

Albero dopo albero

4 anni di progetti
per riforestare l'Italia
con Mosaico Verde



AzzerCO₂
il clima nelle nostre mani



Albero dopo albero

4 anni di progetti
per riforestare l'Italia
con Mosaico Verde



UNA CAMPAGNA DI

Azzeroco₂
il clima nelle nostre mani



- 4 Resilienza, il nuovo mantra per ristabilire gli equilibri del nostro pianeta
- 6 Tutelare le foreste per tutelare il bene comune
- 8 Biodiversità: una ricchezza da tutelare e pianificare
- 10 Pubblico e privato, una sinergia che ha dato ottimi risultati

11 COS'È MOSAICO VERDE

- 12 Mosaico verde in 5 step
- 14 I benefici in termini di...
- 16 I patrocini
- 18 Il mosaico prende forma
- 19 Le specie più utilizzate

20 PROGETTI DI FORESTAZIONE

- 21 Come si svolge un progetto di forestazione
- 22 Le foreste in Italia oggi

23 PROGETTI PER LA TUTELA E GESTIONE FORESTALE

- 24 Esempi di attività per la tutela e gestione forestale

27 GLI INTERVENTI REALIZZATI CON LE AZIENDE

- 28 Arbi Dario
- 30 Arca Fondi SGR
- 35 Ascotrade
- 40 Automar
- 43 Barilla
- 45 Belvedere
- 47 Consorzio di Tutela Prosecco DOC
- 49 Coop Alleanza 3.0
- 53 Coop Lombardia
- 55 CPL CONCORDIA
- 58 Crédit Agricole
- 64 eBay
- 66 E.ON
- 86 Estra
- 93 Fastweb
- 97 Goldman
- 99 Grancereale
- 115 IKEA Italia Retail
- 122 Mellin Danone Nutricia spa
- 128 Nespresso
- 134 Nova Coop
- 136 Scatolificio Me-Cart
- 139 Sky Italia
- 141 Sparkasse
- 145 TEP Energy Solution
- 147 Terna
- 150 Unicoop Tirreno
- 157 Wuedling Duebi

RESILIENZA, IL NUOVO MANTRA PER RISTABILIRE GLI EQUILIBRI DEL NOSTRO PIANETA

Sandro Scollato

AZZEROCO₂ - AMMINISTRATORE DELEGATO

Era l'autunno del 2008 quando AzzeroCO₂ ottenne l'asseverazione del primo bosco italiano realizzato secondo gli standard definiti dal Protocollo di Kyoto e idoneo a tutti gli effetti per la generazione di crediti di riduzione delle emissioni per il mercato volontario (VER's). Sono passati circa 14 anni da allora e il nostro impegno in prima linea per la lotta al cambiamento climatico non si è mai arrestato. Ci sono stati 9 governi, 14 conferenze internazionali sul clima, il pacchetto 2020 per il clima e l'energia della UE e ancora il quadro per il clima e l'energia al 2030, 5 conti energia per la diffusione del fotovoltaico in Italia, la crisi del petrolio, gli obiettivi di sviluppo sostenibile, il Green Deal Europeo. Ma anche tempeste di vento, alluvioni, terremoti, foreste distrutte dal fuoco e infine, una pandemia senza precedenti con la quale purtroppo stiamo ancora facendo i conti.

In questo lungo periodo, AzzeroCO₂ ha sempre lavorato per favorire una reale transizione ecologica a tutti i livelli, adottando un approccio scientifico che potesse dare ai propri clienti risultati concreti nel lungo periodo e incontrando sul suo cammino aziende ed enti locali fortemente motivati a dare il proprio contributo nella lotta ai cambiamenti climatici e nella costruzione di un futuro più sostenibile.

Mai come in questo contesto storico che ci vede al centro di una profonda riflessione sulla capacità della natura di autoregolarsi e di rivendicare il proprio ruolo, abbiamo assistito a innumerevoli dibattiti nella comunità scienti-

fica e politica a livello locale e globale: tutti si interrogano su quanto abbiano inciso le azioni dell'uomo nell'ultimo secolo nella generazione di disastri naturali e nel diffondersi di virus sempre più potenti e radicati negli animali e negli uomini. Se negli ultimi anni il concetto di resilienza si è fatto strada nelle politiche dei governi e nelle menti degli attivisti per l'ambiente, oggi esso è diventato un mantra che dovrebbe guidare tutte le nostre azioni quotidiane per contribuire a riportare in equilibrio il nostro sistema Terra in forte sofferenza. E così, consapevoli di aver intrapreso, grazie principalmente ai nostri soci, ma anche ai nostri clienti, il cammino nella giusta direzione per operare nel mercato della sostenibilità ambientale e delle energie rinnovabili, abbiamo continuato a piantare i nostri alberi come Elzéard Bouffier (il protagonista del racconto di Jean Giono "L'uomo che piantava alberi"), creando a poco a poco una rete da nord a sud che desse letteralmente respiro ai territori coinvolti. Nel 2018 abbiamo capito che non ci bastava più realizzare interventi puntuali che non venivano spesso raccontati e non riuscivano a creare il giusto grado di coinvolgimento nelle comunità. Abbiamo quindi lanciato Mosaico Verde, una grande campagna di riqualificazione del territorio che, grazie alla sinergia di enti, aziende e partner, ha raggiunto il traguardo di 311.000 alberi messi a dimora!

Il compito della nostra campagna è quello di restituire una parte del valore generato dalle attività produttive del Paese ai territori, laddove ce

Il compito della nostra campagna è quello di restituire una parte del valore generato dalle attività produttive del Paese ai territori, laddove ce n'è più bisogno.

n'è più bisogno. Tuttavia, l'obiettivo, oggi come allora, non va visto come una gara per piantare il maggior numero di alberi, non è una corsa a tappezzare ogni mq disponibile, in un Paese, l'Italia, che conta già un consistente patrimonio boschivo, stimato in 12 milioni di ettari (Fonte Mipaaf). Il compito della nostra campagna è quello di restituire una parte del valore generato dalle attività produttive del Paese ai territori più fragili. Il dissesto idrogeologico, il consumo di suolo, gli incendi boschivi, la perdita di biodiversità: sono questi i nemici da combattere. Lo sanno bene le aziende che hanno creduto nel progetto e che, giorno dopo giorno, si impegnano per ridurre l'impatto ambientale delle loro attività sul territorio e che hanno visto in Mosaico Verde una soluzione concreta alla necessità di adottare strategie di Responsabilità sociale e ambientale per il nostro Paese. Per questo motivo non ci limitiamo a piantare gli alberi. Questo è solo il primo passo. La parte forse più importante del nostro lavoro con Mosaico Verde è far sì che questi alberi possano crescere e creare boschi, fasce di protezione, aree verdi urbane, barriere antirumore e veri e propri incubatori di biodiversità. È quindi molto importante monitorare gli impianti, realizzare le irrigazioni e il risarcimento delle fallanze, controllare nei primi anni di vita lo stato di salute di tutti i progetti per aiutarli a diventare forti e autonomi, in grado di proseguire il loro cammino da soli. Dopo poco più di quattro anni di attività intensa e di grandi soddisfazioni, arriva la conferma che il nostro primo obiettivo, quello di piantare 300.000 albe-

ri, è stato raggiunto e superato.

Oggi, con 311.000 alberi piantati, 286 ettari di aree verdi rimboschite, 130 aree coinvolte e oltre 50 tra enti locali ed enti parco pronti a destinare terreni alla campagna, non possiamo che essere orgogliosi di questo progetto.

Ma l'Italia non ha distese sterminate di terreni pronti per essere rimboscati, mentre possiede un enorme patrimonio boschivo che necessita di essere gestito in modo responsabile e sostenibile per poter contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂ del sistema Paese e per poter continuare a generare quei servizi ecosistemici che sono ormai riconosciuti come fondamentali per l'equilibrio della natura e di tutti gli esseri viventi. Mosaico Verde continuerà a lavorare per rendere consapevoli le aziende dell'importanza di investire nella gestione sostenibile delle foreste come azione per migliorare il benessere delle comunità e ridurre i rischi legati a fenomeni di dissesto, incendi incontrollati e perdita di biodiversità, così importante nella lotta a tutti gli squilibri naturali. È una sfida importante, che molte aziende stanno già cogliendo e trasferiscono ai loro clienti finali: è un processo di costruzione di reti di protezione collettive che, tassello dopo tassello, ci aiuteranno a realizzare il nostro capolavoro, il nostro Mosaico Verde.

TUTELARE LE FORESTE PER TUTELARE IL BENE COMUNE

Alessandra Stefani

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI FORESTALI
DIRETTORE GENERALE DELLE FORESTE

La multifunzionalità delle foreste, conosciuta da tempo immemorabile sotto altri termini, ha comportato lo sviluppo di politiche settoriali che su questa straordinaria caratteristica hanno puntato con elaborazioni per singoli temi, senza approfondire le interconnessioni con le altre tematiche.

Dalle politiche del paesaggio a quelle della protezione dal dissesto idrogeologico, dalle politiche per l'energia a quelle per la protezione della biodiversità, sono state elaborate strategie e strumenti settoriali con ampie ricadute sulle superfici forestali ed i loro proprietari, che non hanno messo al centro le foreste, le loro peculiarità, le loro esigenze nel rispetto dell'intensa complessità e del dinamismo che le caratterizza.

Le ultime politiche in ordine di tempo elaborate, quelle ingenerate dalle indubitabili evidenze di come il clima planetario stia cambiando e di quale intensa velocità caratterizzi il processo, hanno di nuovo messo le foreste al centro delle strategie di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, chiedendo alle compagini

boschive, grazie alla produzione di ossigeno, all'accumulo di anidride carbonica, all'ombreggiamento, all'evapotraspirazione, alla capacità di mitigare le bolle di calore, di rallentare la folle corsa delle temperature, di diminuire le concentrazioni di gas climalteranti, di imprigionare polveri, di rendere vivibili le città e di consentire il raggiungimento di obiettivi sempre più sfidanti.

Tutto questo le foreste lo possono e lo sanno fare, ma non bisogna dimenticare che senza un cambiamento degli stili di vita le foreste da sole non basteranno. E che anche le foreste soffrono gli effetti dei cambiamenti climatici; la loro resistenza e resilienza, leggendarie, esplicheranno gli effetti nel tempo lento delle loro risposte, troppo lento per la velocità dei cambiamenti a cui stiamo assistendo.

Ecco quindi che le foreste, e chi se ne occupa in maniera specifica, rivendicano e richiedono di essere messe al centro di politiche ad esse dedicate, cui le altre politiche settoriali si armonizzino. Le politiche forestali, ed un approccio strategico alle foreste ed al settore della filiera foresta-legno, offrono enormi potenziali per af-

Ecco quindi che le foreste, e chi se ne occupa in maniera specifica, rivendicano e richiedono di essere messe al centro di politiche ad esse dedicate, cui le altre politiche settoriali si armonizzano.

frontare le grandi sfide del tempo presente, non solo nel tema dei cambiamenti climatici e della perdita della biodiversità, ma anche in tema di diseguaglianze e di prosperità.

L'elaborazione delle politiche forestali e della strategia ad esse dedicata dovrà, ad avviso unanime dei maggiori cultori della materia, porre attenzione a 3 obiettivi chiave: rafforzare la resilienza e le capacità adattative delle foreste, mantenere e, se possibile, accrescere la biodiversità forestale, promuovere e sviluppare i contributi della filiera foresta- legno alla bioeconomia circolare.

I 3 obiettivi chiave sono interdipendenti, e tutti ruotano intorno alla funzionalità degli ecosistemi forestali e a visioni di lungo periodo.

In Italia, per i boschi radicati fuori dal perimetro delle aree protette, i decreti attuativi del Testo Unico delle foreste e delle filiere forestali stanno contribuendo, nel rispetto dei documenti internazionali ed europei cui l'Italia ha aderito, a delineare una politica forestale nazionale, in stretto raccordo con le attività regionali.

Il documento più atteso è sicuramente la Strategia Forestale Nazionale, la prima per l'Italia, attualmente in via di ultimazione alla luce delle osservazioni scaturite dalla consultazione pubblica. La SFN richiama integralmente i contenuti della Strategia nazionale per il verde urbano del 2018 che prevede tra l'altro intense opere di miglioramento del verde pubblico e la creazione di autentiche foreste urbane, grazie alla messa a dimora di alberi da parte degli enti pubblici ed anche di semplici cittadini. Foreste urbane e periurbane, reti di collegamento, boschi e foreste nelle colline e montagne e sulle coste contribuiranno a migliorare la qualità della vita, del paesaggio, della tutela dei versanti, della qualità dell'aria e delle acque del nostro Paese, offrendo nuove occasioni di lavoro ed il recupero di profonde tradizioni, per l'attuazione di un vero new green deal in Italia.

L'attività messa in atto da Mosaico Verde si innesca pienamente in questo ampio processo, contribuendo in maniera determinante al raggiungimento degli obiettivi "verdi" per il bene della collettività.

BIODIVERSITÀ: UNA RICCHEZZA DA TUTELARE E PIANIFICARE

Lorenzo Cicarese

ISPRA – ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

Piera Pellegrino

UNIVERSITÀ DI CAMERINO – SCUOLA DI ATENEI ARCHITETTURA E DESIGN

Anche se relativamente piccolo (30 milioni di ettari, il 7,6% del territorio dell'UE), densamente popolato e altamente urbanizzato, l'Italia è uno dei Paesi europei più ricchi di biodiversità. Le condizioni biogeografiche, geomorfologiche e climatiche e la presenza di diversi ambienti caratterizzano il nostro Paese per un'elevata varietà di sistemi ecologici e vegetazionali, di habitat e di specie terrestri e marine.

Circa un terzo di tutte le specie animali e circa la metà delle specie vegetali attualmente presenti in Europa trovano rifugio nella penisola e nelle isole italiane. In più, su tutto il territorio nazionale ci sono paesaggi con elevati valori naturali, oltre che economici e culturali, come i paesaggi agricoli costituiti da campi aperti con complessi sistemi di siepi e filari, orti irrigui, frutteti.

Purtroppo da qualche decennio la ricchezza di questo patrimonio genetico, di specie, di habitat e di paesaggio è sottoposto a una serie di pressioni naturali, tra cui siccità, inondazioni e incendi boschivi (inaspriti dai cambiamenti climatici in corso), e soprattutto antropiche, tra cui inquinamento, sfruttamento delle risorse, distruzione e frammentazione degli habitat, introduzione di specie aliene e invasive, che ne mettono a rischio l'integrità (EEA, 2020).

La modalità di uso e la trasformazione di uso del suolo, a scala nazionale come europea, rappresentano la principale pressione sulla biodiversità (EEA, 2020). Lo studio di Kuemmerle et al. (2016) conclude che l'Italia è tra i Paesi

dell'UE maggiormente colpiti da tale dinamica. Nell'ambito delle varie tipologie di transizione di uso del suolo che riguardano il territorio italiano emerge una consistente diminuzione dei terreni agricoli e un simmetrico aumento dell'estensione dei pascoli e delle foreste (peraltro a livelli sempre minori di intensità gestionale) e degli insediamenti (edifici, infrastrutture energetiche e di trasporto, turistiche, commerciali e industriali). La superficie forestale nazionale è praticamente raddoppiata, da 6 a 11 milioni di ettari dal II dopoguerra a oggi. Questa tendenza, legata in parte a programmi di afforestazione e riforestazione e, soprattutto, a processi di colonizzazione naturale su suoli agricoli e non agricoli abbandonati.

Rispetto all'espansione degli insediamenti, questa evidenza è confermata da una serie di studi stazionali e satellitari, tra cui gli ultimi dati dell'ISPRA rilevano una continua crescita della copertura artificiale in Italia. Nell'ultimo anno, le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 57,5 km², ovvero, in media, circa 16 ettari al giorno (ISPRA, 2020).

La comprensione dei processi naturali e delle interconnessioni negli ecosistemi è il presupposto necessario per valutare correttamente il buono stato di qualità dell'ambiente e per definire criteri e politiche per un utilizzo e una valorizzazione sostenibile delle risorse.

La recente pandemia di Covid-19 ci insegna che il rischio di insorgenza e diffusione delle

Dopo un periodo di scarsa attenzione, è ora da più parti riproposta la necessità di ricorrere alla pianificazione territoriale e paesaggistica come elemento chiave per adeguare i processi di sviluppo alle compatibilità territoriali.

malattie infettive aumenta con la distruzione della natura e ci sta facendo prendere coscienza dei legami che esistono tra la nostra salute e la salute degli ecosistemi, oltre a dimostrare la necessità di adottare modi di produzione, trasformazione e consumo sostenibili che non forzino i limiti dei cicli bio-geo-fisici del pianeta (CE, 2020; IPBES, 2020).

Di fronte a questo quadro, la pianificazione del territorio in connessione con la programmazione economica è essenziale per meglio conciliare l'organizzazione degli elementi del territorio (residenziali, produttivi, infrastrutturali) e il loro uso rispetto alle preoccupazioni ambientali e lo sviluppo socio-economico.

Dopo un periodo di scarsa attenzione, è ora da più parti riproposta la necessità di ricorrere alla pianificazione territoriale e paesaggistica come elemento chiave per adeguare i processi di sviluppo alle compatibilità territoriali.

La pianificazione territoriale ha un ruolo fondamentale nella conservazione e uso sostenibile della biodiversità, sia a livello strategico, come collegamento tra i livelli di governo del territorio e le differenti politiche di settore, sia a livello locale e regionale, mettendo in luce i vantaggi ottenibili dall'utilizzazione sostenibile del patrimonio naturale attraverso la collaborazione delle istituzioni e degli operatori locali. La pianificazione concepita su uno sviluppo sostenibile e su azioni volte a contenere i fattori che minacciano il patrimonio naturale può contribuire

a diminuire l'eccessiva pressione esercitata su alcuni ecosistemi tenendo conto delle peculiarità e fragilità ecologiche territoriali e locali.

In questo senso la pianificazione è una sfida che coinvolge diversi livelli politici, da quello locale a quello nazionale, e settori diversi, dall'agricoltura e selvicoltura al turismo, dal trasporto all'energia.

Più di recente, la Commissione Europea ha dimostrato che intende svolgere un ruolo guida per garantire che gli Stati membri tengano conto e affrontino i grandi temi ambientali (cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, inquinamento delle acque e del suolo, dissesto idrogeologico) negli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica per lo sviluppo del territorio. È in questa ottica che vanno interpretati l'European Green Deal, la Strategia per la Biodiversità per il 2030 (CE, 2020), la Strategia Farm to Fork e la Strategia Forestale (ancora in bozza) e molti dei target che sono stati indicati, tra cui quello di sottoporre a regime di conservazione il 30% di aree marine e terrestri protette, di cui un terzo a protezione "stretta", e i tanti target che afferiscono alle azioni di riduzione delle minacce delle tre strategie.

Una occasione da non perdere se realmente il nostro Paese intende abbracciare il processo di de-carbonizzazione, di produzione e consumo circolare e di cambiamento trasformativo della società.

PUBBLICO E PRIVATO, UNA SINERGIA CHE HA DATO OTTIMI RISULTATI

Elena Piazza

AZZEROCO₂ - RESPONSABILE PROGETTI DI FORESTAZIONE

Forestare non significa solo piantare alberi, significa garantire che quegli alberi rimangano e generino, nel tempo, un valore da restituire alla comunità e all'ambiente.

La Campagna Nazionale Mosaico Verde, in questi primi tre anni di attività, ha dimostrato che l'unione tra pubblico e privato funziona e che la sinergia tra aziende ed enti locali può far bene al nostro territorio, e non solo alla sfera ambientale, ma anche a quella economica e sociale.

La tutela del territorio è una delle caratteristiche principali dei progetti di riqualificazione promossi con la Campagna, ma allo stesso tempo ci sono altri aspetti importanti da considerare: quello sociale-didattico legato alla fruizione degli spazi da parte delle comunità locali; quello economico, legato allo sviluppo dell'occupazione locale grazie alle attività di messa a dimora e manutenzione, e infine l'aspetto ambientale, legato al recupero e al corretto utilizzo delle risorse naturali. Tutto questo contribuisce alla creazione di quella cultura ambientale che può rendere le generazioni future consapevoli del valore del bosco e delle risorse che mette a disposizione.

Consapevoli del fatto che piantare alberi non completasse la nostra mission di riqualificazione, abbiamo realizzato anche interventi complessi per favorire il recupero e la gestione di aree boschive esistenti. La superficie nazionale infatti è coperta per quasi il 36% da foreste, che

spesso si trovano in stato di abbandono oppure sono mal gestite. Abbiamo quindi pensato a dei progetti specifici per questo patrimonio esistente, che si concretizzano, tra gli altri, in attività di pulizia del bosco e recupero della sentieristica, interventi di prevenzione del rischio incendio, interventi di riduzione del rischio idrogeologico tramite opere di ingegneria naturalistica, e opere idrauliche per la regimazione delle acque.

Tutto questo non poteva realizzarsi senza la stretta collaborazione tra realtà private e pubbliche: molte sono le Aziende che hanno voluto investire parte delle proprie risorse in un grande progetto di riqualificazione dal valore condiviso, e oltre 150 sono gli Enti Locali che hanno messo a disposizione le loro aree e le loro competenze.

La collaborazione con gli Enti Locali è stata determinante, perché ci ha permesso di conoscere la complessità e la ricchezza di ogni territorio, valorizzandone la specificità e realizzando progetti adeguati. Nonostante il complesso iter burocratico, il dialogo ha acquisito sempre più autonomia e celerità garantendo in tempi brevi l'adesione di un numero sempre crescente di Enti Pubblici e una partecipazione attiva delle comunità. A loro va la nostra gratitudine e la stima per la collaborazione e l'impegno dedicato.

COS'È MOSAICO VERDE

Mosaico Verde è una campagna nazionale promossa da AzzeroCO₂ e Legambiente con l'intento di riqualificare il territorio italiano attraverso progetti di forestazione di nuovi alberi e la gestione sostenibile dei boschi esistenti coinvolgendo Enti Pubblici e Aziende.

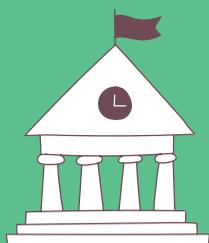
Mosaico Verde ha creato una piattaforma che regola l'incontro tra l'offerta di aree pubbliche disponibili per la forestazione o aree verdi esistenti da tutelare e la volontà delle aziende di investire le proprie risorse come misura di Responsabilità Sociale d'Impresa.

In Italia le foreste ricoprono circa il 36% della superficie nazionale (fonte: "Primo Rapporto nazionale sullo stato delle foreste e del settore forestale" - RaFIItalia), ma solo il 18% può contare su un piano di gestione adeguato. Per questo, il 4 dicembre 2017 il Consiglio dei Ministri ha approvato la nuova legge forestale nazionale, un vero testo unico in materia di foreste e filiere forestali, che considera i quasi 12 milioni di ettari di foreste italiane un inestimabile patrimonio di biodiversità e paesaggio, ma anche fonte di benessere, salute e ricchezza per l'intera filiera bosco-legno-prodotti forestali, legnosi e non, attraverso una gestione attiva sostenibile e responsabile.

Mosaico Verde si inserisce perfettamente in questo piano d'azione definito dalla nuova legge forestale e, attraverso AzzeroCO₂, ha istituito un tavolo di lavoro permanente con la direzione generale delle foreste del MIPAAFT. L'obiettivo è quello di realizzare interventi di forestazione coerenti con le Linee guida della Strategia Forestale Nazionale, rispettando i seguenti requisiti:



MOSAICO VERDE IN 5 STEP



1 C'È BISOGNO DI VERDE

Comuni ed Enti Parco mettono a disposizione aree per incrementare e riqualificare la superficie a verde e gestire in modo sostenibile le aree esistenti.

2 COINVOLGERE LE AZIENDE

Le aziende che desiderano investire in progetti di sostenibilità e responsabilità sociale possono sostenere la creazione di nuove aree verdi o il recupero e la gestione sostenibile di boschi abbandonati in uno o più Comuni o Enti Parco di loro interesse strategico tra quelli aderenti alla campagna.



3 ENTI E AZIENDE SI INCONTRANO

Mosaico Verde mette insieme le esigenze di Enti e Aziende. Da un lato effettua una valutazione tecnica delle aree messe a disposizione dagli Enti, dall'altro fa uno screening delle aziende interessate ad investire per individuare possibili corrispondenze sulla base delle preferenze indicate (zona, superficie, capienza in termini di alberi, attività previste dal progetto, accessibilità, ecc.). Una volta trovata la corrispondenza, AzzeroCO₂ propone all'azienda il miglior progetto disponibile.



4 IL PROGETTO PRENDE VITA

L'azienda finanzia il progetto di rimboschimento o di gestione forestale sostenibile e lo inserisce nella propria strategia di Responsabilità Sociale di Impresa, generando valore per il territorio. AzzeroCO₂ progetta l'intervento di forestazione e/o le attività di gestione sostenibile del bosco e li realizza in collaborazione con ditte specializzate e certificate.



5 GODIAMOCI IL BOSCO!

Con il supporto di AzzeroCO₂ l'azienda, il Comune e l'Ente Parco beneficiano degli strumenti di comunicazione messi a disposizione dalla campagna, attraverso un piano di comunicazione strutturato e condiviso con i soggetti coinvolti al fine di moltiplicare la visibilità dei singoli progetti. Le attività di comunicazione previste nel piano sono realizzate in conformità e ad integrazione dei piani di marketing e comunicazione delle aziende sponsor. Ciascun progetto di forestazione o di tutela può essere inaugurato con un evento dedicato alla presenza di Istituzioni locali, studenti e dipendenti.

I BENEFICI IN TERMINI DI...

Riduzione dei rumori

Alcune specie vengono utilizzate come vere e proprie barriere antirumore per le arterie più trafficate.

Biodiversità

L'impiego di specie arboree e arbustive diversificate e la corretta redazione del progetto di forestazione favoriscono la biodiversità vegetale e animale.

Paesaggio

La creazione di un'area verde valorizza il territorio prima in disuso o in stato di degrado rendendolo più gradevole e prestigioso.

Isole di calore

L'aumento delle alberature, specialmente nei centri abitati, consente di mitigare la temperatura dell'aria percepita nella stagione calda, riducendo il surriscaldamento locale.



Consolidamento del terreno

La messa a dimora di alberi porta alla formazione di una copertura boschiva permanente che, insieme ad erba e arbusti, consolida la struttura superficiale del terreno aumentandone la resistenza all'erosione.

Specificità territoriale

Vengono utilizzate specie autoctone, tipiche del quadro vegetazionale della zona e, laddove possibile, piante pioniere, per recuperare il patrimonio genetico del luogo.

Fruibilità

Le aree forestate possono diventare spazi di svago e aggregazione per la comunità e strumenti di sensibilizzazione sulle tematiche legate alla conservazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Qualità dell'aria

Aceri, cerri, bagolari, tigli e frassini sono tra le specie arboree più utilizzate in città per la loro capacità di catturare le polveri sottili.

I PATROCINI

Mosaico Verde non avrebbe visto la luce e non avrebbe raggiunto i risultati odierni senza il supporto di queste realtà, che hanno creduto nella bontà dell'iniziativa e scelto di concedere il loro patrocinio.





Marchio di qualità turistico ambientale
per l'entroterra del Touring Club Italiano



British Embassy
Rome



Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti



FONDAZIONE
SVILUPPO
CA' GRANDA



IL MOSAICO PRENDE FORMA



- INTERVENTI DI FORESTAZIONE
- INTERVENTI DI TUTELA E GESTIONE FORESTALE

AREE RIQUALIFICATE	130
TOTALE ALBERI PIANTATI	311.000
TOTALE ETTARI IMPIEGATI	286
TOTALE STIMA TONN. CO ₂ ASSORBITA	217.700

LE SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Acer campestre



Orniello



Carpino bianco



Olmo campestre



Farnia



Abete bianco



Abete rosso



Larice



Leccio



Frassino maggiore



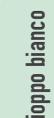
Tiglio



Cerro



Ontano nero



Pioppo bianco



Roverella



Frassino ossifillo



Sughera



Fillirea



Pino domestico



Pino d'Aleppo



Bagolaro



Albero di Giuda



Nocciolo



Lentisco



Viburno

PROGETTI DI FORESTAZIONE

Gli interventi di forestazione di Mosaico Verde vengono progettati da AzzeroCO₂ e realizzati in Italia rispettando i criteri di biodiversità, specificità territoriale, sostenibilità socio-economica e permanenza delle nuove aree verdi.

AzzeroCO₂ redige il progetto forestale e il piano di manutenzione, in conformità alle norme nazionali e internazionali in materia di forestazione (tra le quali il Dlgs 16 giugno 2005 del Ministero dell'Ambiente Linee guida di programmazione forestale e le Linee guida Good Practice Guidance for Land-Use, Land-Use Change and Forestry definite dall'IPCC nel 2003) e selezionando le migliori pratiche forestali oggi disponibili. Tutti i progetti redatti da AzzeroCO₂ sono coerenti con i piani di forestazione degli enti nei quali ricadono e diventano parte integrante del contratto di gestione dell'area sottoscritto dalle parti. La condivisione e la contrattazione con i proprietari delle aree sono dunque elementi fondamentali per la buona riuscita del progetto e per lo svolgimento delle attività di manutenzione e di monitoraggio. Ecco le tipologie di area:



Area extraurbana: area estesa generalmente ubicata in zone periurbane o in aree parco, idonea alla creazione di un vero e proprio bosco.



Area urbana: area costituita da un parco, viale o piazza di dimensioni medio-piccole adatta sia per la piantumazione che per la realizzazione di uno spazio destinato ad attività ricreative.



Area a rischio di dissesto: area periurbana a rischio di dissesto idrogeologico che necessita di attività di consolidamento, anche con messa a dimora di piante o dispositivi di sicurezza.

Il Codice Etico

AzzeroCO₂ si è dotata fin dal 2007 di uno standard di verifica: il Codice Etico per i progetti di forestazione. Lo standard, nel rispetto delle normative nazionali e dei criteri internazionali stabiliti dal Protocollo di Kyoto, garantisce per ciascun progetto forestale i criteri ecologici di biodiversità e sostenibilità socio-economica del rimboschimento stesso, tra i quali: conservazione della biodiversità grazie all'impiego di specie differenti, consolidamento e stabilizzazione del suolo, utilizzo di specie autoctone tipiche della zona geografica, miglioramento paesaggistico, fruibilità da parte delle comunità.

COME SI SVOLGE UN PROGETTO DI FORESTAZIONE

Pulitura area

Sminuzzamento meccanico di stoppie, residui di potatura e vegetazione infestante.



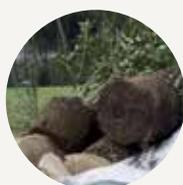
Aratura superficiale

Taglio e rovesciamento di zolle di terreno per creare un ambiente fisico ospitale per le piante.



Fornitura piante

Acquisto presso vivai certificati e locali di piantine ben sviluppate, con un giusto rapporto altezza/diametro ed esenti da attacchi di patogeni.



Tracciamento filari

Creazione di solchi nel terreno seguendo un andamento curvilineo per conferire all'intervento un aspetto più naturale.



Messa a dimora

Creazione di buche di circa 40 cm e posizionamento delle piantine con un supporto in legno o in canna di bambù e un disco pacciante in fibra vegetale.



Fine lavori

Completamento della messa a dimora di tutte le piantine e verifica della conformità dell'intervento rispetto al progetto di forestazione.



Manutenzione

Taglio dell'erba intorno agli impianti, eliminazione delle piante infestanti, irrigazione di soccorso.

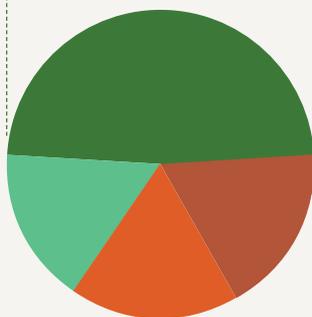


LE FORESTE IN ITALIA OGGI

In Italia le foreste ricoprono il 36% della superficie nazionale, circa 12 milioni di ettari di territorio.*



Solo il 18% della superficie forestale italiana può contare su un piano di gestione ad hoc*.



Il 16,5% della superficie boschiva nazionale è considerata ad alta e media criticità per frane e dissesti.**

Il 16% della superficie forestale è a rischio desertificazione.**

* Fonte: "Primo Rapporto nazionale sullo stato delle foreste e del settore forestale" (RaFIItalia)

** Rapporto ISPRA SNPA "Il consumo di suolo in Italia 2020"

PROGETTI PER LA TUTELA E GESTIONE FORESTALE

L'importanza che le foreste hanno per il pianeta e la nostra vita dovrebbe essere ormai un concetto condiviso. Volendo fare un breve riepilogo potremmo dire che esse detengono l'80% della biodiversità mondiale, sono fonte di cibo e di altre materie prime, ci permettono di utilizzare i loro spazi per interagire, purificano l'aria che respiriamo e l'acqua che beviamo, mitigano la temperatura soprattutto negli ambienti urbani e proteggono la salute dei cittadini, catturando il particolato presente nell'aria.

Ma per garantire che le foreste offrano servizi ecosistemici adeguati e in linea con le condizioni socio culturali delle zone geografiche in cui risiedono, occorre che siano gestite in maniera responsabile e sostenibile, per fare in modo che le richieste della società non compromettano le sue risorse, e che le attività forestali apportino benefici sociali, ambientali ed economici, oggi e per le generazioni future.

Le attività per la tutela e gestione forestale che realizziamo con Mosaico Verde rispondono alle principali problematiche legate al nostro territorio, come il dissesto idrogeologico, il cambio di destinazione d'uso con conseguente deforestazione e gli incendi boschivi. Con qualche dato alla mano è più facile capire quanto sia ormai necessario adottare delle strategie per una gestione più responsabile: il 91% dei comuni italiani ed oltre 3 milioni di nuclei familiari risiedono in aree altamente vulnerabili al rischio di dissesto idrogeologico (Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio. Ispra 2018); nei primi mesi del 2020 nel nostro Paese sono andati persi circa 57 km² di territorio a favore di cantieri e infrastrutture (rapporto dell'ISPRA SNPA, "Il consumo di suolo in Italia 2020"); dal

2000 al 2017 sono bruciati 8,5 milioni di ettari di territorio, un'area grande quanto tre volte e mezzo la Sardegna. (Rapporto di Greenpeace e la Società italiana di selvicoltura ed ecologia forestale - Sisef "Un Paese che brucia. Cambiamenti climatici e incendi boschivi in Italia")

Le problematiche evidenziate vanno dunque affrontate adottando strategie per un uso del suolo più consapevole che consentano di ricostituire gli habitat messi a rischio, di riqualificare zone abbandonate o in stato di degrado, di prevenire gli incendi e ripristinare la produttività dei terreni, di consolidare il terreno per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico. Con l'obiettivo di restituire alle comunità un bene prezioso per la qualità della nostra vita sotto forma di aree verdi, parchi, spazi ricreativi.

Con Mosaico Verde cerchiamo di coinvolgere quanti più soggetti tra privato e pubblico per aiutare a conservare e recuperare il nostro patrimonio boschivo, e i risultati raggiunti fino ad oggi dimostrano che gli attori coinvolti sono sempre più consapevoli dell'importanza strategica che queste azioni hanno nell'immediato e avranno nel prossimo futuro, per le nostre foreste e per la nostra vita.

ESEMPI DI ATTIVITÀ PER LA TUTELA E GESTIONE FORESTALE

Pulizia del bosco ①

L'area viene completamente ripulita dalle piante morte, vengono accatastate le ramaglie e macinate le ceppaie, infine vengono rimosse le piante pericolanti e le specie invasive/infestanti per favorire lo sviluppo delle essenze autoctone.

Recupero sentieristica ②

Dopo la pulitura si procede alla valorizzazione dei percorsi naturali con il recupero dei sentieri. Vengono realizzate nuove vie e/o ripristinate quelle esistenti, viene realizzata o ripristinata la cartellonistica/segnaletica e vengono anche creati, dove possibile, corridoi ecologici che favoriscono la connessione tra gli ambienti e lo sviluppo della biodiversità.

Stabilizzazione del suolo ③

Per stabilizzare i terreni poveri di sostanza organica e soggetti ad erosione meteorica, con conseguente pericolo di frane e smottamenti, viene utilizzata la biostuoia in fibra vegetale (juta). Il suolo viene inoltre arricchito distribuendo sul terreno la biomassa derivata dalla triturazione delle ceppaie e della ramaglia che si trova lungo il percorso e all'occorrenza vengono creati dei terrazzamenti sui versanti scoscesi per consolidare il terreno.

Rinnovazione naturale ④

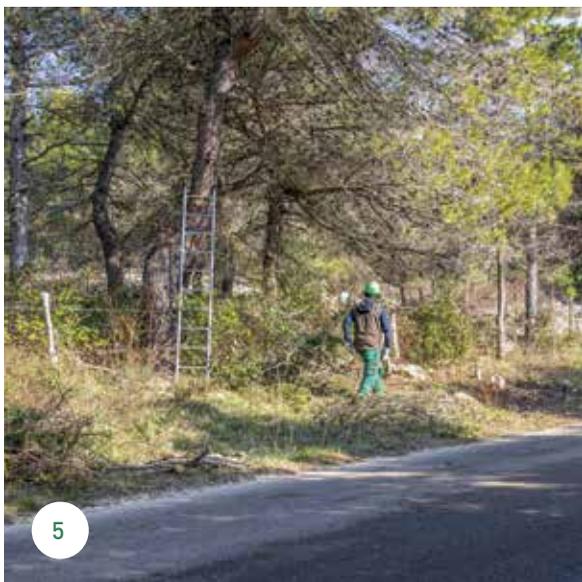
Le attività di rinnovazione naturale vengono realizzate per consentire la colonizzazione del suolo da parte delle specie presenti nell'area e favorire la crescita delle piante da seme, e prevedono la pulizia dell'area e l'utilizzo eventuale di reti di protezione dalla fauna selvatica. Se necessario, vengono realizzate nuove piantagioni per ampliare e rinfoltire le superfici boscate già esistenti, ed effettuati uno o più diradamenti con criterio selettivo, con lo scopo di portare il bosco gradualmente alla densità finale.

Misure antincendio ⑤

Per prevenire gli incendi boschivi vengono realizzate strisce tagliafuoco e spalcamanti, ovvero vengono potati i rami secchi dagli alberi per evitare che il fuoco attecchisca in maniera repentina. Le tipologie di tagli effettuati si differenziano a seconda della quota del bosco e in particolare: per i boschi alle quote inferiori e, comunque con esclusive funzioni produttive, si effettuano tagli a raso su piccole superfici, tagli marginali e a raso e combinati con il taglio successivo; per i boschi alle quote superiori, in cui la funzione protettiva assume carattere predominante sono eseguiti il taglio raso a buche e il taglio a gruppi.

Cure colturali e manutenzione ⑥

Periodicamente vengono eseguite cure colturali che prevedono il risarcimento delle fallanze, ovvero la sostituzione di nuovi esemplari che non hanno attecchito, lo sfalcio della vegetazione infestante che non consentirebbe una crescita corretta delle piante autoctone e l'irrigazione di soccorso, che garantisce la sopravvivenza delle essenze nei mesi più caldi.





**GLI INTERVENTI
REALIZZATI CON
LE AZIENDE**

Arbi Dario

Arbi è prima di tutto un cognome, il cognome di una famiglia che da generazioni lavora con il mare, amandolo e rispettandolo. L'avventura ha inizio negli anni 50 con un piccolo negozio in Toscana. Oggi la Arbi Dario S.p.A. rappresenta una realtà produttiva fra le più importanti del panorama alimentare del nostro Paese e i suoi prodotti sono conosciuti e apprezzati in Italia e all'estero.

L'azienda vuole essere alleata dei propri clienti nella ricerca di uno stile di vita capace di unire in maniera virtuosa piacere, benessere, attenzione alla tutela dei mari, dell'ambiente e della salute collettiva. Arbi pone da sempre attenzione ai temi della sostenibilità e circolarità, con la creazione del progetto Blue Resolution per la tutela e la difesa dei nostri mari dall'inquinamento da plastica, e impegnandosi concretamente nella riduzione del consumo e utilizzo di plastica da parte del proprio sistema produttivo, creando e sostenendo

SETTORE **agroalimentare**

L'IMPEGNO DI ARBI DARIO

ANNO	2021	ALBERI	1.000
ANNO	2022	ALBERI	1.000
ANNO	2023	ALBERI	1.000

l'Associazione di Tutela Ambientale Blue Resolution, che oggi opera attivamente per la difesa del nostro ambiente naturale, del patrimonio culturale e del paesaggio. Un percorso che coinvolge l'intera attività aziendale, dagli impianti di produzione, al sistema di gestione, dalla ricerca e sviluppo alla creazione di nuovi prodotti, fino alla formazione del personale: con un orientamento sempre rivolto alla salvaguardia del nostro ambiente e al rispetto del mondo che ci circonda.



PER SAPERNE DI PIÙ

arbi.it

PARCO REGIONALE MIGLIARINO, SAN ROSSORE, MASSACIUCCOLI



L'intervento di forestazione è stato realizzato nel Parco Regionale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, una vasta area protetta di circa 23.000 ettari che si estende sulla fascia costiera e comprende le provincie di Pisa e Lucca e ampiamente frequentata dalla cittadinanza. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di incrementare la superficie arborea del Parco nella zona di Viale delle Aquile Randagie utilizzando specie autoctone, nello specifico il pino domestico, già presente nel parco, ma anche arbusti, che contribuiranno a mitigare e ridurre l'effetto serra assorbendo CO₂ durante il loro ciclo di vita. Nei prati di Cascine Vecchie e Cascine Nuove i pini sono stati piantati in formazioni circolari, inserendo all'interno delle circonferenze anche gli arbusti, in modo da creare dei microhabitat per uccelli e piccoli mammiferi. Una scelta dipesa anche dal fatto che questa formazione fosse storicamente già presente nella Tenuta di San Rossore e si sia voluto in questo senso rispettare la tradizione.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Pino
domestico



Mirto



Alloro



Lentisco

Arca Fondi SGR

Arca Fondi SGR nasce dalla storia e dall'esperienza di Arca SGR, fondata nell'ottobre del 1983, grazie all'unione di 12 Banche Popolari azioniste. Sfruttando una radicata capillarità sul territorio, Arca Fondi è una delle principali realtà nel campo del risparmio gestito in Italia. Può vantare capitali per circa 30,8 miliardi di euro con oltre 820 mila sottoscrittori e 180 mila aderenti al FP.

Fonte: ARCA, dati aggiornati al 20 aprile 2022

Arca Fondi SGR ha da sempre avuto a cuore il tema della "responsabilità" verso il futuro. Per questo nel 2019 Arca Fondi ha aderito ai Principi per gli Investimenti Responsabili delle Nazioni Unite, impegnandosi in diverse iniziative. In primis quello di ottenere risultati che siano in linea con le caratteristiche di sostenibilità promuovendo quindi l'accrescimento dell'inclusione dei criteri ESG nei Fondi (oggi la gamma vanta otto Fondi Comuni e tre comparti del Fondo Pensione Aperto,

SETTORE finanziario

L'IMPEGNO DI ARCA FONDI SGR

ANNO	2021	ALBERI	3.000
ANNO	2022	ALBERI	4.500
ANNO	2023	ALBERI	4.500

Arca Previdenza). Prosegue il percorso di miglioramento dei fattori sociali all'interno dell'azienda attraverso alcune iniziative come il sostegno a Vidas, un'organizzazione no profit dedicata all'assistenza materiale dei malati terminali. Arca Fondi ha anche intrapreso una ristrutturazione della propria sede, finalizzata a ridurre drasticamente il consumo di energia implementando innovative soluzioni in questo senso che hanno portato ad una riduzione del 70% rispetto ai consumi storici.



PER SAPERNE DI PIÙ

arcafondi.it

COMUNE DI VALDISOTTO



L'area interessata dall'intervento di forestazione si trova nel Comune di Valdisotto, nella frazione di Santa Lucia e prevede la messa a dimora di 500 piante forestali lungo la sponda del fiume Adda e, a seguire, lungo la nuova pista ciclopedonale in fase di realizzazione. L'intervento si inserisce nel più ampio progetto di riqualificazione del territorio previsto dal Comune che interessa un'area precedentemente degradata e abbandonata lungo la sponda destra del fiume Adda e ha l'obiettivo di realizzare un grande parco ricreativo di circa 45.000 mq destinato alle famiglie e agli sportivi che frequentano la zona, ma anche ai turisti. Proprio per seguire i tempi di realizzazione previsti dal progetto del Comune, e tutelare il benessere delle piante, l'intervento è stato realizzato in due fasi, rispettando in ogni caso la stagione vegetativa adatta: ai primi di novembre 2021 sono stati messi a dimora i primi 100 alberi lungo la sponda del fiume, mentre i restanti 400 sono stati posizionati al completamento dei lavori nella primavera del 2022.

ALBERI
PIANTATI

500

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

350

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Frassino
maggiore

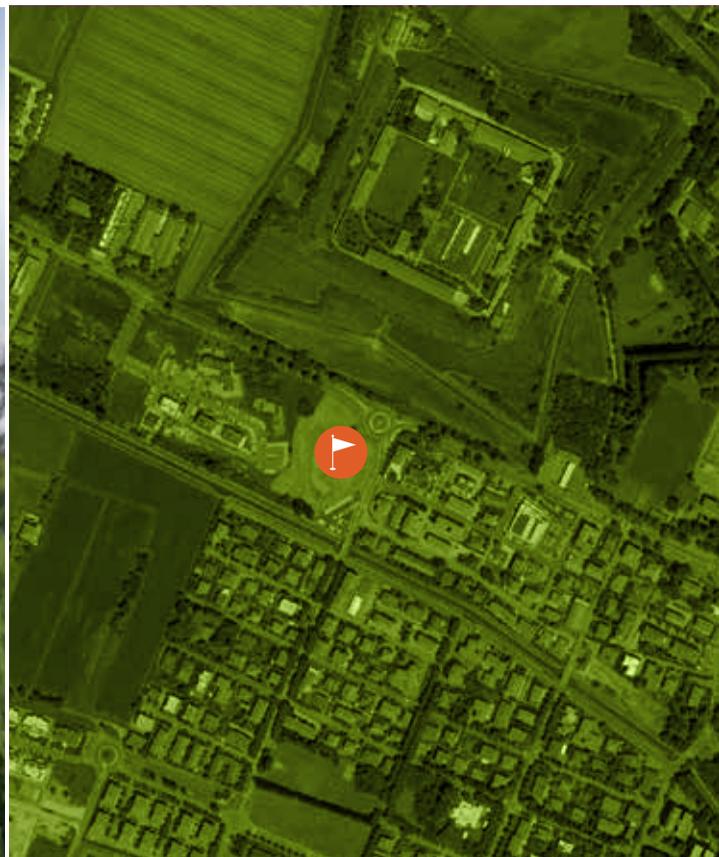


Acero
campestre



Ciliegio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA



L'intervento interessa un'area ubicata fuori dal centro del paese compresa tra l'area industriale e quella residenziale situata tra Via Filippo Brunelleschi a sud, Via Castiglione ad est e Via Emilia Ovest a nord. All'interno dell'area di intervento, di circa un ettaro, è presente un'area di laminazione per la raccolta ed il contenimento delle acque meteoriche che sarà interessata dalla messa a dimora delle piante solo marginalmente. Il territorio comunale è infatti molto ricco di acqua, in particolar modo è diffuso il fenomeno delle risorgive. Gli obiettivi del progetto, vista la presenza del Forte urbano – una fortezza commissionata da papa Urbano VIII nel 1626 e tuttora in uso – e di una zona residenziale, sono quelli di realizzare un'area verde urbana che non solo diventi fruibile nel tempo, ma che contribuisca anche a mitigare l'inquinamento atmosferico causato dalla prossimità di strade fortemente trafficate e il fenomeno delle isole di calore, particolarmente sentito nella zona.

ALBERI
PIANTATI

850

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

595

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Carpino
bianco



Roverella

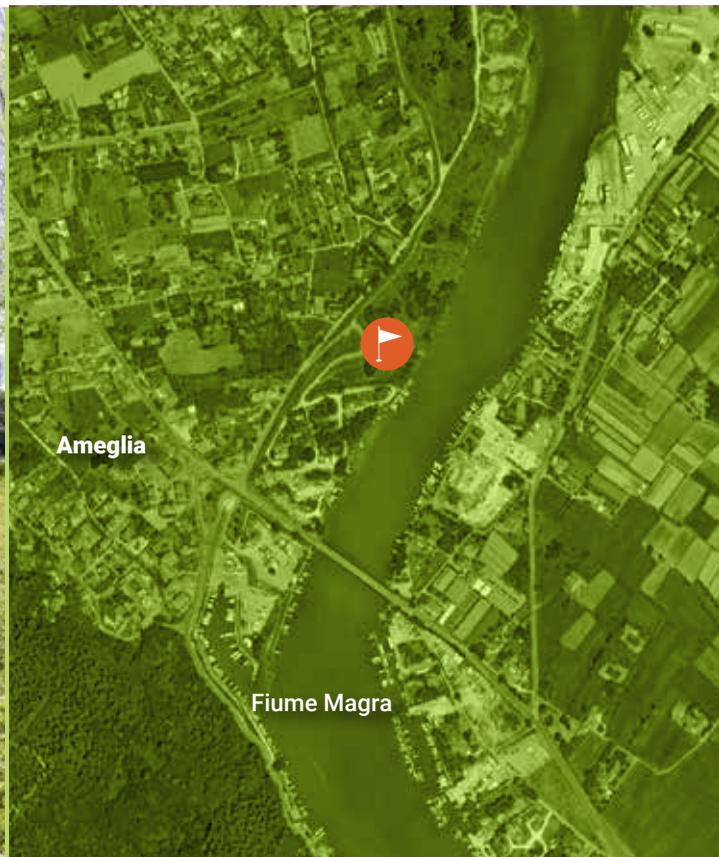


Acero
campestre



Bagolaro

PARCO NATURALE REGIONALE DI MONTEMARCELLO-MAGRA-VARA



Il Parco rappresenta un sito eccezionale, in particolare per la conservazione dell'avifauna e di diverse specie di ambienti mediterranei rari come il ginestrone e comprende zone umide uniche in Liguria, importanti per la sosta e la nidificazione di molti uccelli migratori e stanziali come il martin pescatore, l'airone cenerino, la garzetta e il cormorano. L'intervento è stato realizzato nella zona denominata Mammellone, nel Comune di Ameglia, e ha previsto il restauro ambientale delle sponde del fiume, l'eliminazione della vegetazione infestante e la messa a dimora di alberi e arbusti, nell'area immediatamente retrostante, con l'obiettivo di ricreare un bosco igrofilo, che assolverà a due funzioni principali: aumentare la copertura arborea in un'area già frequentata dai residenti per pic nic e svago, e nello stesso tempo consolidare il terreno più prossimo alle sponde del fiume Magra, rendendolo meno soggetto a eventi franosi legati all'attività del fiume. L'intervento, inoltre, contribuirà a migliorare la qualità dell'aria e l'aspetto del paesaggio circostante, reso unico dalla presenza del fiume.

ALBERI
PIANTATI

800

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

560

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Salice rosso

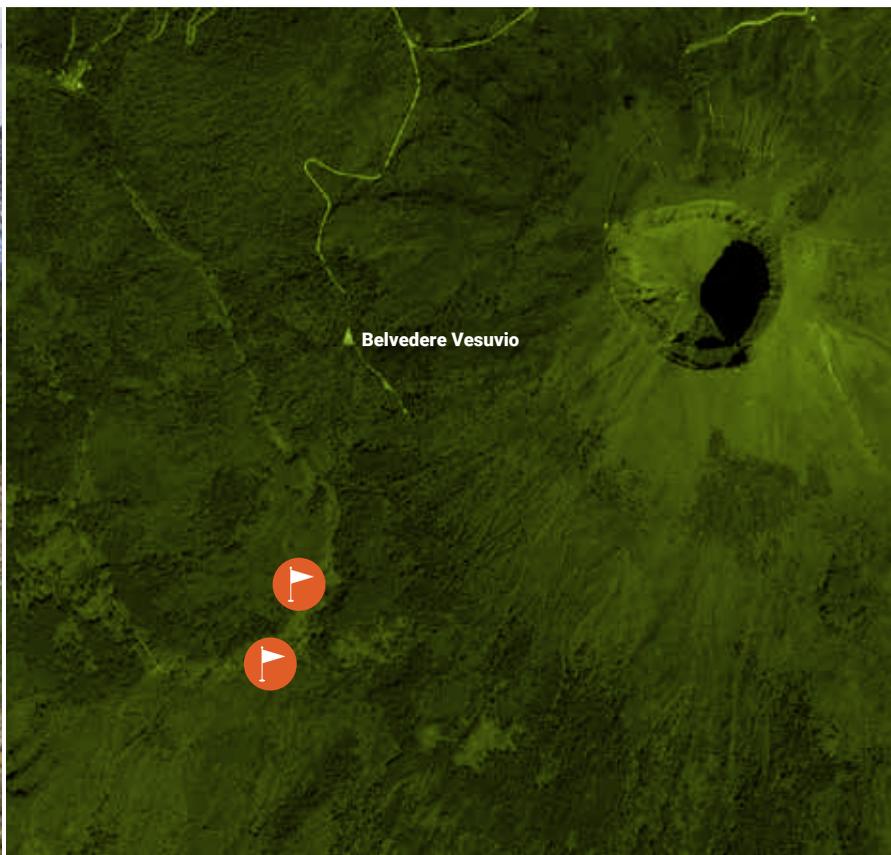


Lentisco



Biancospino

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO



L'intervento è stato realizzato all'interno della Riserva Naturale Tirone-Alto Vesuvio, che occupa una superficie di poco più di 1000 ettari all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio, nella Città Metropolitana di Napoli. La Riserva è stata istituita nel 1977 ed è una Riserva Naturale Forestale di Protezione e Biogenetica gestita dal Corpo dei Carabinieri Forestali. Nel 2017 estese zone all'interno della Riserva sono state interessate da violenti incendi che ne hanno distrutto gran parte della vegetazione, azzerando di fatto la copertura forestale. L'intervento interessa due aree distinte della Riserva, ricadenti all'interno del territorio comunale di Ercolano, entrambe lungo una strada carrabile che percorre la Riserva in località "Baracche forestali" nei pressi della "Casetta di Amelia", una a ovest e l'altra a sud della casetta. L'obiettivo è stato quello di ripristinare la copertura vegetale di alcune delle aree colpite dagli incendi attraverso un progetto di restauro forestale caratterizzato dall'impiego esclusivo di specie autoctone arboree, mescolate a specie arbustive come la fillirea, funzionale al ripristino della complessità ecosistemica preesistente.

ALBERI
PIANTATI

850

ETTARI
IMPIEGATI

1.2

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

595

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Leccio



Acero
campestre



Roverella



Fillirea

Ascotrade

Ascotrade è una società commerciale per la fornitura di gas naturale ed energia elettrica. Nasce il primo gennaio 2003 a seguito del processo di liberalizzazione del gas naturale grazie alla storia e all'esperienza del Gruppo Ascopiave, storica realtà economica e sociale del territorio trevigiano. Nel dicembre 2019, Ascotrade entra a far parte del Gruppo Hera, la multiutility leader nei servizi ambientali, idrici ed energetici con sede a Bologna.

Come azienda locale a servizio del territorio, Ascotrade ha avviato una politica green volta a valorizzare la sostenibilità e il rispetto del contesto ambientale in cui opera. In collaborazione con Azzeroco₂, a inizio 2018 è nata la prima Fabbrica dell'Aria, progetto aziendale per la riqualificazione urbana dei terreni attraverso la piantumazione di alberi donati alla città.

SETTORE

energia

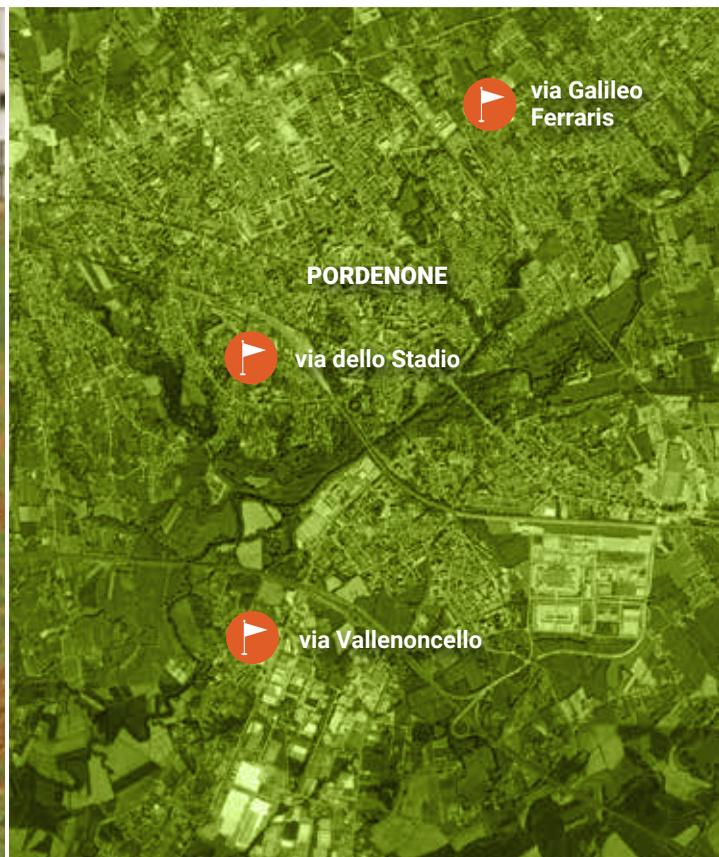
L'IMPEGNO DI ASCOTRADE

ANNO	2018	ALBERI	1.000
ANNO	2019	ALBERI	800
ANNO	2020	ALBERI	1.760
ANNO	2022	ALBERI	1.540

Si è partiti con la messa a dimora di 1.000 alberi a Pordenone. Nuove Fabbriche dell'Aria sono state successivamente piantate a Morgano, Treviso e Oderzo.

Tutte le iniziative green di Ascotrade rientrano nel macro-progetto di sostenibilità ambientale e di analisi della carbon footprint ARIA (Ascotrade rispetta l'Ambiente).

COMUNE DI PORDENONE



L'intervento è stato realizzato in 3 diverse aree urbane dislocate nella città di Pordenone ed è stato inaugurato sabato 16 dicembre 2017 presso piazza Cavour con la messa a dimora delle prime piantine ad opera di una scuola media locale. L'obiettivo è stato quello di formare dei veri e propri 'boschi anti-smog', che permettano un assorbimento delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera e migliorino la qualità di vita dei cittadini, sensibilizzando le nuove generazioni sulle tematiche legate alla conservazione e alla preservazione dell'ambiente.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Leccio



Acero rosso



Farnia



Ontano nero



Roverella

COMUNE DI MORGANO



L'intervento nel Comune di Morgano ha contribuito alla riqualificazione di due aree urbane, quella di via A. Marcello e quella di via Don Cester. Il progetto è stato inaugurato il 2 marzo 2019 alla presenza delle istituzioni di Morgano e del Presidente di Ascotrade e con la partecipazione delle classi della Scuola Elementare G. Marconi e della Scuola Media S. Crespani di Morgano. Da segnalare che 25 alberi di acero campestre e carpino bianco sono stati piantati nei giardini dell'Istituto comprensivo statale di Quinto di Treviso e Morgano e affidati alle cure dei ragazzi.

ALBERI
PIANTATI

800

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

560

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Olmo
campestre



Carpino
bianco

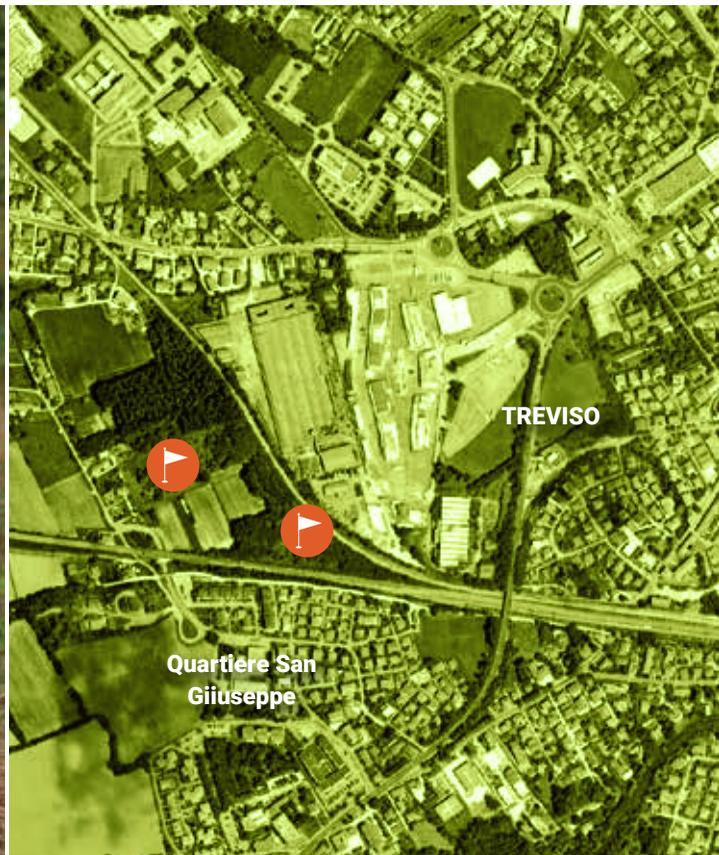


Acero
campestre



Roverella

COMUNE DI TREVISO



L'intervento è stato realizzato in due aree attigue che si trovano in via Paludetti, nel quartiere San Giuseppe vicino all'area del Mercato Ortofrutticolo comunale, con l'obiettivo di migliorare il paesaggio e la qualità dell'aria di una zona precedentemente incolta. Prima della messa a dimora infatti, è stato necessario un importante lavoro di pulizia e rimozione dei rovi che infestavano da tempo quest'area e ne impedivano l'accesso. L'intervento di forestazione si configura quindi come una riqualificazione urbana che ha l'obiettivo principale di aumentare le zone d'ombra nel quartiere, rendere accessibili e fruibili le aree verdi ai residenti, contribuire a ridurre le polveri sottili presenti nell'aria, mitigare le alte temperature estive e attenuare i rumori cittadini. È stato inoltre ricavato uno spazio da adibire al parcheggio di biciclette, mentre in futuro sarà possibile prevedere dei percorsi pedonali interni.

ALBERI
PIANTATI

1.660

ETTARI
IMPIEGATI

4

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.162

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Olmo
campestre



Carpino
bianco



Frassino
ossifillo



Acero
campestre

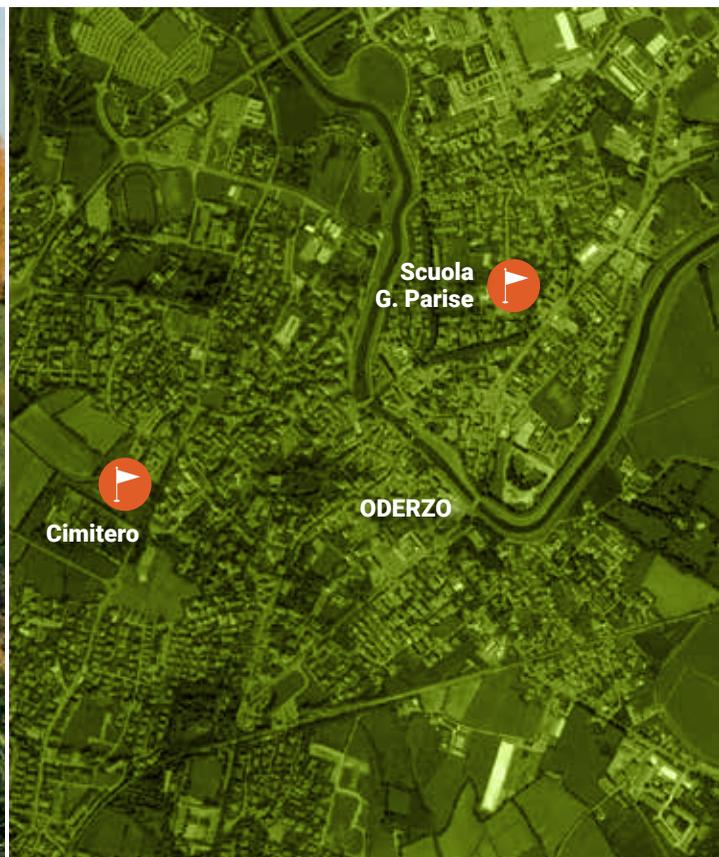


Roverella



Tiglio

COMUNE DI ODERZO



Il progetto è stato realizzato grazie all'impegno delle classi 5°A e 5°B (A.S. 2019-2020) della Scuola Elementare Statale Gian Giunio Parise, che hanno partecipato al contest promosso da Ascotrade "La Fabbrica dell'Aria Junior – Vinci un bosco", rivolto alle quinte classi delle scuole primarie degli istituti comprensivi della provincia di Treviso per premiarne la creatività sostenibile. L'intervento è stato realizzato in due aree, la prima che ha accolto 90 giovani alberi si trova in via Altinate, nei pressi del cimitero, mentre la seconda area è all'interno del giardino della Scuola Elementare Statale Gian Giunio Parise, dove sono state messe a dimora 10 piante, così come indicato nel loro progetto didattico, vincitore del concorso. L'obiettivo è quello di ottenere un evidente miglioramento paesaggistico aumentando le zone d'ombra delle zone interessate.

ALBERI
PIANTATI

100

ETTARI
IMPIEGATI

0,5

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

70

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Olmo
campestre



Carpino
bianco



Frassino
ossifillo



Acero
campestre



Farnia



Tiglio

Automar

Automar Logistics è una azienda leader nei servizi di logistica integrata: trasporto autoveicoli, stoccaggio e servizi annessi. Conta 5 sedi nel sud Italia per un totale di 1 milione di metri quadri di piazzale, più di un milione di veicoli gestiti su base annua ed una percentuale di veicoli danneggiati vicina allo 0%.

Negli ultimi 6 anni, Automar, nell'ambito del Green Program, ha investito oltre 1 milione di euro per rendere più sostenibili le proprie attività. Sono stati infatti installati 1.227 moduli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, 4 wall box per la ricarica delle auto elettriche, è stato bandito l'utilizzo di plastica e promosso il consumo di carta riciclata certificata FSC. L'energia pulita prodotta dagli impianti fotovoltaici è di oltre 390 mila kWh su base annua, cifra ben più alta rispetto al fabbisogno di Automar. Oltre 265 mila kWh

SETTORE **logistica**

L'IMPEGNO DI AUTOMAR

ANNO	2019	ALBERI	700
ANNO	2021	ALBERI	800

vengono re-immessi nella rete. Nel 2019 è stato istituito l'Automar Green Day, una giornata annuale per promuovere abitudini e comportamenti virtuosi rivolti al risparmio energetico e alla salvaguardia dell'ambiente.

Automar è prima azienda del Sud ad essere promotrice di Mosaico Verde e mettersi in prima linea nella riqualificazione di aree urbane che possono così essere fruibili dai cittadini e soprattutto dalle generazioni future.



PER SAPERNE DI PIÙ

automarlogistics.it/green-program

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO



L'intervento di forestazione è stato realizzato in due diverse aree del Comune di Pontecagnano Faiano con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente e il benessere psicofisico della cittadinanza, attraverso la riqualificazione di due aree particolarmente importanti per l'amministrazione comunale. 400 giovani alberi sono stati infatti messi a dimora negli spazi verdi dei tre plessi dell'Istituto comprensivo Statale Picentia, andando a integrare la copertura arborea già presente e creare delle siepi perimetrali all'interno del giardino; altre 300 piante sono andate a riqualificare un'area marginale residenziale situata fra via R. Sanzio e via San Francesco, in prossimità del Parco archeologico del Comune.

ALBERI
PIANTATI

700

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

490

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Leccio

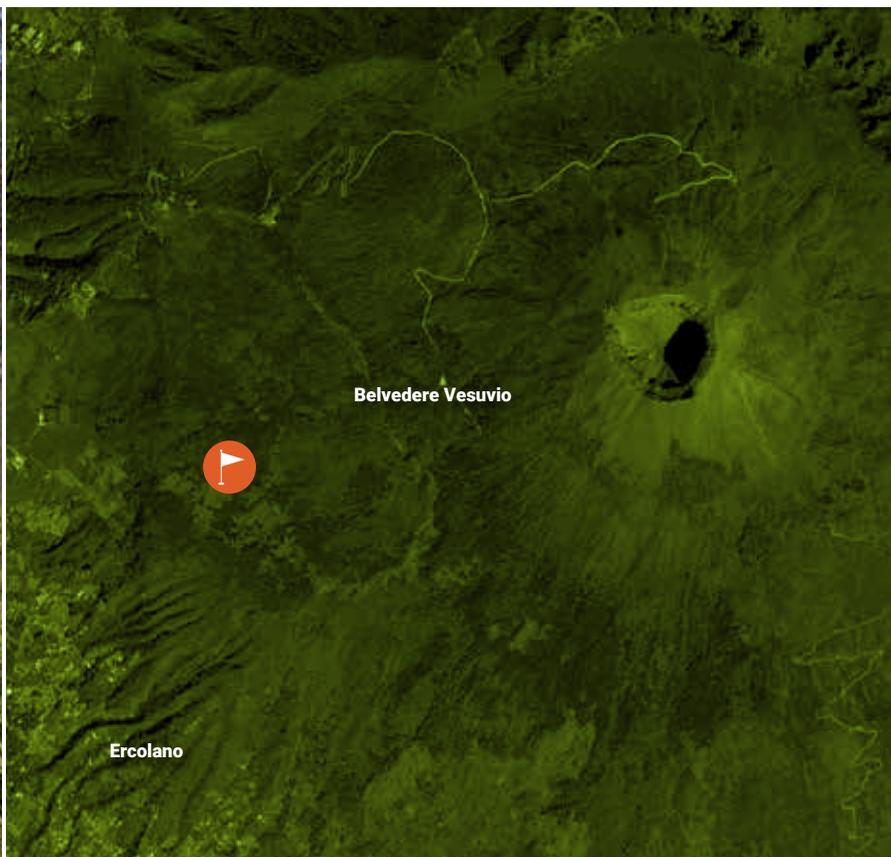


Acero
campestre



Roverella

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO



L'intervento di forestazione è stato realizzato nella Riserva Naturale Tirone - Alto vesuvio, nel Parco Nazionale del Vesuvio. La riserva, istituita nel 1977 con lo scopo di proteggere l'area circostante la cinta craterica del Vesuvio, è stata nel corso degli anni vittima di gravi incendi (tra questi si ricorda in particolar modo l'incendio del 2017) che ne hanno danneggiato l'aspetto e l'ecosistema, azzerando completamente la copertura forestale. La messa a dimora di 800 nuovi alberi ha dato un importante contributo per il ripristino della copertura arborea e il recupero della biodiversità perduta. Le specie utilizzate, tra cui lecci, roverelle ed aceri, autoctone dell'area vesuviana, sono più resilienti agli incendi e sono state scelte tenendo conto proprio delle condizioni climatiche e pedologiche dell'area. Il progetto favorirà nel tempo la creazione di habitat naturali per mammo-fauna ed avifauna, contribuendo così anche all'aumento della biodiversità.

ALBERI
PIANTATI

800

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

560

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Leccio



Acero
campestre



Carpino
bianco



Roverella

Barilla

Barilla è un'azienda familiare presieduta dai fratelli Guido, Luca e Paolo. La passione per la qualità, la continua ricerca di ricette eccellenti e la capacità di coniugare tradizione e innovazione rappresentano gli ingredienti chiave che hanno consentito a un piccolo negozio di pane e pasta, aperto nel 1877 a Parma, di portare la gioia del buon cibo sulla tavola di milioni di persone, in tutto il mondo.

Consapevole che le scelte quotidiane di ognuno di noi impattano la società tutta e il Pianeta in cui viviamo, in occasione dei suoi 145 anni, Barilla ha voluto rinnovare il suo impegno per un presente e un futuro migliore. Alla base di questo impegno c'è una nuova Purpose che racchiude in poche parole il "perché" del nostro modo di fare impresa: "La gioia del cibo, per una vita migliore". Un impegno a offrire alle persone non solo dei prodotti alimentari, ma la gioia che il cibo buono, ben fatto e

SETTORE

agroalimentare

L'IMPEGNO DI BARILLA

ANNO

2021

ALBERI

2.850

con ingredienti selezionati può dare loro. Un percorso in continua evoluzione che Barilla intende proseguire con fermezza nei prossimi anni a cui contribuirà ogni marca del Gruppo, attraverso progetti specifici per rendere i prodotti sempre più buoni e sicuri, per diffondere modelli di consumo equilibrati e abbracciando un concetto di benessere olistico, e lavorando sulle filiere delle materie prime per promuovere pratiche agricole e di allevamento sostenibili.

Barilla
The Italian Food Company. Since 1877.

PER SAPERNE DI PIÙ

barillagroup.com

COMUNE DI PARMA



Gli interventi di forestazione e riqualificazione sono stati realizzati nelle aree limitrofe al Pastificio e alla sede centrale di Barilla a Pedrignano, e si inseriscono nel più ampio progetto dell'agriBosco con il quale Barilla racconta in modo tangibile quello che per l'azienda significa sostenibilità, un luogo speciale dove agricoltura, animali e piante possono vivere nel dialogo e "fare mondo". Ci saranno campi di girasoli, campi di grano, percorsi naturalistici che coesisteranno con un bosco che ospita quasi tremila alberi autoctoni, per portare bellezza al paesaggio e ripristinarne la biodiversità. L'area riqualificata darà vita ad un luogo d'incontro aperto a tutti, uno spazio verde per la comunità locale e per le persone Barilla, che è stato inaugurato in primavera 2022, dove poter svolgere attività ricreative e sociali, ad esempio con la possibile condivisione di orti e frutteti aziendali. Un progetto unico che aggiunge un altro elemento entusiasmante al percorso che Barilla, da tempo, ha intrapreso sulla sostenibilità e dove poter celebrare la bellezza della natura.

ALBERI
PIANTATI

2.850

ETTARI
IMPIEGATI

23

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

2.100

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Frassino
ossifillo



Tiglio



Acero
campestre



Farnia

Belvedere

Belvedere S.p.A. gestisce gli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti del Comune di Peccioli, inseriti nel piano strategico della Regione Toscana. La società nasce nel 1997 per volontà dell'Amministrazione comunale e a partire dal 2000 allarga la propria base azionaria trasformandosi in una public company con circa 900 azionisti, in gran parte residenti a Peccioli.

Belvedere ha nel proprio statuto l'impegno a contribuire allo sviluppo del proprio territorio e quindi ha da sempre una grande attenzione per tutti gli aspetti della sostenibilità ambientale, economica e sociale. L'azienda è stata la prima in Italia ad installare e mettere in rete un motore di cogenerazione che sfrutta il biogas prodotto dai rifiuti; ha coinvolto la cittadinanza nella realizzazione di una centrale fotovoltaica; produce energia eolica; collabora con Università ed Istituti di Ricerca per sperimentare sempre nuove soluzioni che

SETTORE

servizi

L'IMPEGNO DI BELVEDERE

ANNO	2019	ALBERI	1.500
------	-------------	--------	--------------

aiutino a migliorare il trattamento dei rifiuti e dei relativi sottoprodotti; partecipa alla sperimentazione di soluzioni robotiche pensate per migliorare la qualità della vita delle famiglie; sostiene attivamente l'arte e la cultura e investe per fare formazione ed informazione.

Nel 2018 Belvedere sceglie volontariamente di pubblicare il primo rapporto di Sostenibilità e mette un tassello alla propria strategia di sostenibilità aderendo a Mosaico Verde con un progetto di forestazione a Peccioli.

COMUNE DI PECCIOLI



L'intervento di forestazione ha interessato 1,5 ettari di terreno di proprietà della società Belvedere, che si trova accanto all'impianto fotovoltaico popolare "Un ettaro di cielo" lungo la pista ciclabile, su cui sono state messe a dimora 1.500 piante. L'intervento ha così consentito di creare un vero e proprio boschetto, con evidenti benefici in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, miglioramento paesaggistico e aumento della biodiversità.

ALBERI
PIANTATI

1.500

ETTARI
IMPIEGATI

1,5

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.050

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Frassino
maggiore



Leccio



Acero
campestre



Roverella

Consorzio di Tutela Prosecco DOC

Il Consorzio di Tutela della DOC Prosecco è quell'organismo, costituito in modo volontario fra tutti i produttori, preposto al coordinamento e alla gestione della denominazione. Si occupa di tutelare e salvaguardare la qualità, valorizzare il prodotto e il territorio, vigilare sul mercato, svolgere azioni di promozione sui mercati e informare il consumatore.

SETTORE

vitivinicolo

L'IMPEGNO DEL CONSORZIO

ANNO **2018**

ALBERI **126.544**

Gli interventi sono stati realizzati dai produttori di Prosecco delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia-Giulia, nell'ambito di un percorso di sostenibilità e responsabilità ambientale da parte della filiera, che prevedeva di costituire e mantenere una superficie a siepe o a boschetto pari almeno al 5% della superficie destinata a vigneto

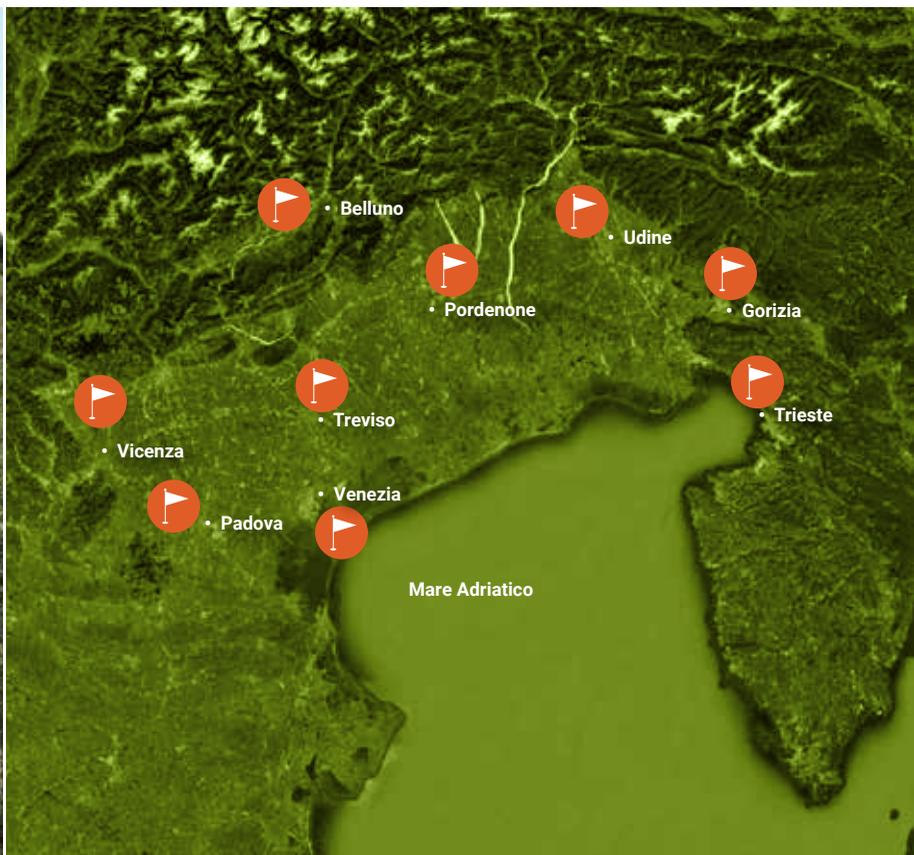
per il quale sarebbe stata assegnata l'idoneità a Prosecco DOC. Gli interventi di forestazione di alberi e arbusti, per un totale di 76 ettari, hanno interessato circa 1.322 aziende dislocate su 9 province in entrambe le Regioni e, grazie al loro impegno, il Consorzio è entrato a far parte di Mosaico Verde.



PER SAPERNE DI PIÙ

prosecco.wine/it/sostenibilita

VENETO E FRIULI VENEZIA-GIULIA



Gli interventi sono stati realizzati dai produttori di vino delle regioni Veneto e Friuli-Venezia-Giulia, consorziati con il Consorzio di Tutela della DOC Prosecco, nell'ambito di un percorso di sostenibilità e responsabilità ambientale da parte della filiera, che prevedeva di costituire una superficie a siepe o a boschetto pari almeno al 5% della superficie destinata a vigneto per il quale sarebbe stata assegnata l'idoneità a Prosecco DOC. Gli interventi di forestazione di alberi e arbusti hanno interessato circa 1.322 aziende consorziate dislocate su 9 province in entrambe le regioni, e grazie al loro impegno, il Consorzio è entrato a far parte di Mosaico Verde. L'intero progetto dunque, attraverso la messa a dimora e la cura di carpini, aceri campestri, noccioli, viburni, ligustri e altri alberi e arbusti all'interno dei vigneti, genera un potenziale di assorbimento medio di 437 tonnellate di CO₂ all'anno, considerando un ciclo di vita medio delle piante di 25 anni.

ALBERI
PIANTATI

126.544

ETTARI
IMPIEGATI

76

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

10.925

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Carpino
bianco



Acero
campestre



Farnia



Ontano
nero

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0 è la più grande cooperativa di consumatori in Italia. Oggi conta 2,3 milioni di soci, 18.825 lavoratori e 356 negozi dislocati in 8 regioni, dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia.

Coop Alleanza 3.0 ha scelto la sostenibilità come proprio riferimento strategico, tanto da farne elemento qualificante della Missione e dello Statuto. Il ruolo centrale delle politiche di responsabilità sociale è esplicitato tramite il Piano di Sostenibilità 2020-2022, frutto di un percorso condiviso con i portatori di interesse della Cooperativa. La tutela dell'ambiente rappresenta uno dei temi portanti del Piano di Sostenibilità, attraverso la definizione di obiettivi e azioni volti a ridurre l'impatto ambientale dell'attività della cooperativa e a generare valore per il territorio. Un impegno che passa da molteplici azioni: dalla

SETTORE	GDO
---------	-----

L'IMPEGNO DI COOP ALLEANZA 3.0

ANNO	2020	ALBERI	1.240
ANNO	2021	ALBERI	1.500
ANNO	2022	ALBERI	1.000

vendita di prodotti biologici ed ecologici alla gestione sostenibile di energia ed acqua, dalla lotta agli sprechi alla riduzione dei rifiuti. A tutto questo si accompagnano iniziative di formazione e sensibilizzazione del personale, oltre a campagne e attività informative volte a promuovere tra i soci e i consumatori stili di vita responsabili e sostenibili, anche grazie alle tante collaborazioni create con le associazioni e gli enti locali. Coop Alleanza 3.0 entra in Mosaico Verde grazie all'iniziativa "Un nuovo socio un nuovo albero", che associa la piantumazione di un albero per ogni giovane nuovo socio tra i 18 e i 25 anni.

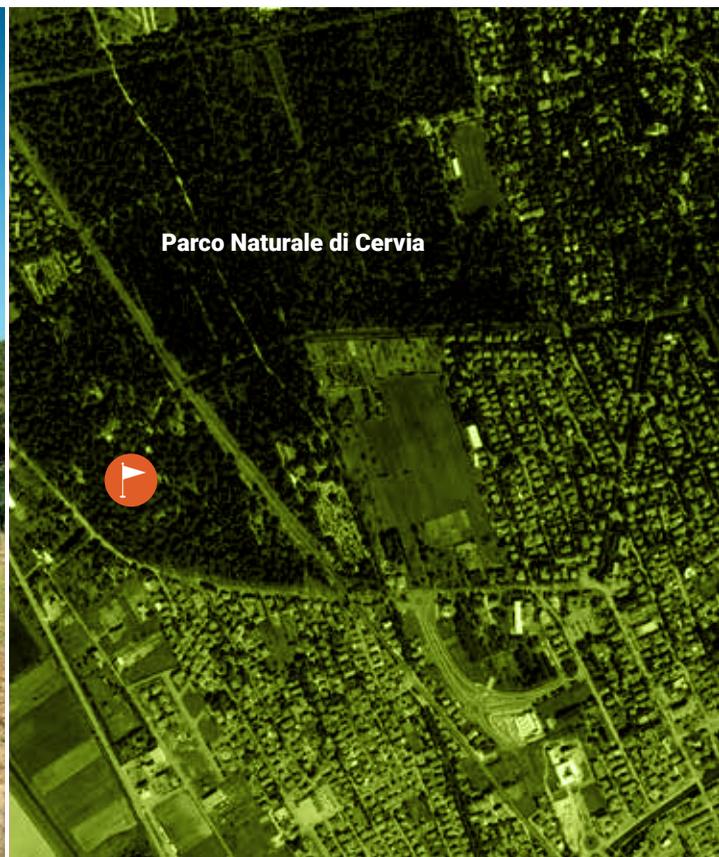


PER SAPERNE DI PIÙ

coopalleanza3-0.it/per-tutti-per-te-coop/progetto-un-nuovo-socio-un-nuovo-albero

PARCO NATURALE DI CERVIA

COMUNE di CERVIA



L'intervento ha interessato 4 aree tra loro contigue all'interno del Parco Naturale di Cervia, che il 10 luglio 2019 è stato oggetto di una tromba d'aria che ha distrutto buona parte della pineta per schianti e ribaltamenti. Sono state utilizzate specie autoctone coerenti con le condizioni climatiche e naturalistiche dell'area con l'obiettivo, con il tempo, di ricostituire la pineta e la macchia mediterranea e di renderla nuovamente fruibile a residenti e turisti. Gli alberi sono stati collocati a gruppi per formare dei piccoli nuclei di forma irregolare intervallati da aree lasciate libere. Gli arbusti invece, sono stati impiegati sul lato confinante con la pista ciclabile e la linea ferroviaria Rimini-Ravenna, rispondendo in questo modo sia ad esigenze di schermatura visiva, per tranquillizzare ed isolare gli animali dalla presenza dell'uomo, sia di tipo normativo, nel rispetto delle distanze previste per la sicurezza delle linee ferroviarie.

ALBERI
PIANTATI

1.240

ETTARI
IMPIEGATI

2,6

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

868

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Frassino
maggiore



Acero
campestre



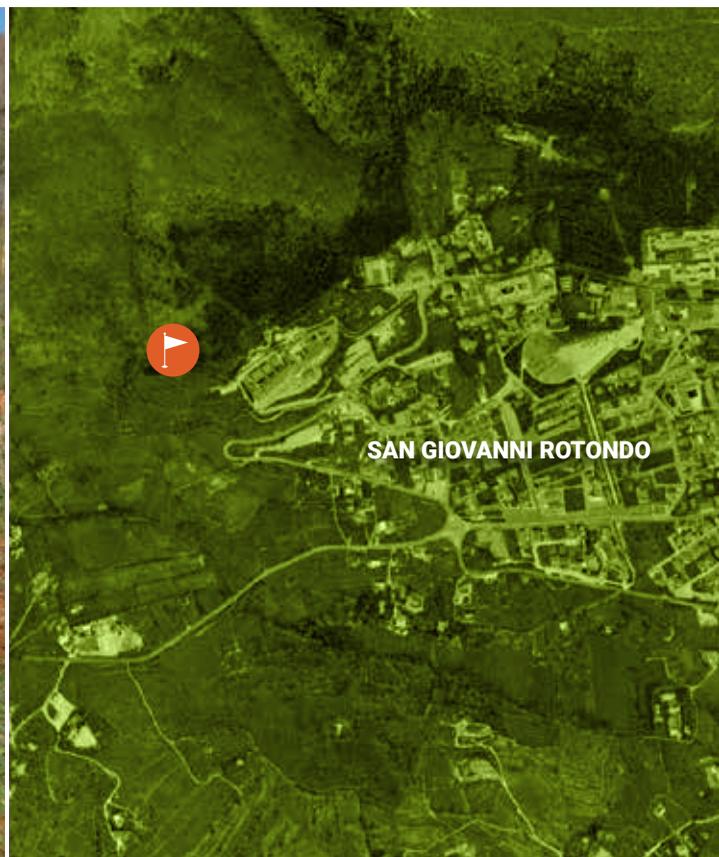
Pino
domestico



Orniello

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

COMUNE di SAN GIOVANNI ROTONDO



L'intervento è stato realizzato in un'area all'interno del Comune di San Giovanni Rotondo soggetta a rischio incendio ed erosione del suolo. Gli interventi di forestazione pertanto sono finalizzati alla prevenzione degli incendi e alla rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere, nel rispetto della biodiversità del bosco, cercheranno di favorire lo sviluppo di piante autoctone e avranno l'obiettivo di ricreare le condizioni ideali per preservare i siti di rifugio e riproduzione della fauna, prescrivendone l'assoluta tutela. Gli interventi hanno consentito essenzialmente la reintroduzione di specie autoctone tipiche della macchia mediterranea come il leccio, la roverella, il lentisco e la fillirea.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Lentisco



Leccio



Fillirea



Roverella

COMUNE DI ANCONA



L'intervento realizzato nella città di Ancona ha l'obiettivo di incrementare la superficie verde della città, contribuire al miglioramento delle condizioni ambientali del territorio municipale e alla resilienza della città contro i cambiamenti climatici e ricostituire gli habitat per la piccola mammo-fauna e avifauna della zona. Il progetto di forestazione ha interessato due aree parte del tessuto urbano. In primo luogo, il Parco Galassi, un'area verde di notevole estensione a cavallo tra più quartieri che è stata recentemente bonificata. Gli alberi sono stati messi a dimora a completamento quindi dell'opera di riqualificazione per restituire spazi verdi alla cittadinanza. La seconda area si trova in una zona residenziale in via Lucchetti-Gentiloni e ha l'obiettivo di incrementare le zone d'ombra e di ristoro, e potrà tornare ad essere frequentata dai residenti.

ALBERI
PIANTATI

500

ETTARI
IMPIEGATI

1.6

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

350

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Tiglio
argentato



Bagolaro



Albero di
Giuda



Acero minore

Coop Lombardia

Coop Lombardia è un'impresa cooperativa che opera nel campo della grande distribuzione. È presente nella regione con 92 punti vendita. Alla cooperativa aderiscono circa 800.000 soci i quali sono gli unici proprietari e principali fruitori dell'attività d'impresa. Scopo sociale della Cooperativa è la tutela degli interessi economici, la salute, la sicurezza delle persone, favorendo una coscienza critica dei consumi.

La missione di Coop Lombardia è rendere la qualità accessibile a tutti i soci e consumatori. Coop Lombardia genera valore ambientale gestendo la propria filiera in un'ottica ecosostenibile, improntata al riciclo, alla riduzione della plastica negli imballaggi e alla razionalizzazione dei consumi energetici. La tutela dell'ambiente è infatti alla base della sicurezza alimentare e della salute delle persone, sia oggi che per le generazioni future. Ecco

SETTORE

GDO

L'IMPEGNO DI COOP LOMBARDIA

ANNO **2021**

ALBERI **1.000**

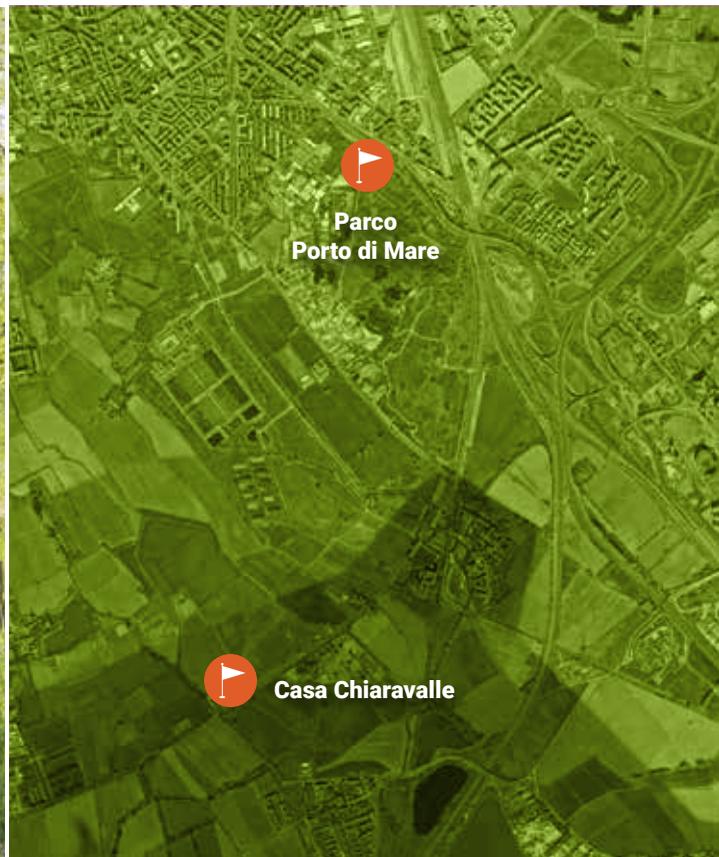
alcuni esempi: 4.572.100 kwh risparmiati, 1.536.225 kg di CO2 evitati, 1.275 tonnellate di plastica risparmiate, 2.883 tonnellate di plastica riciclata, 1.019 tonnellate di cibo recuperato e donato, 66 tonnellate di olio alimentare esausto recuperato ed avviato alle strutture di riciclo. Fare la spesa in Coop non significa semplicemente comprare, ma è un importante momento di vita quotidiana nel quale promuovere la sostenibilità.



PER SAPERNE DI PIÙ

partecipacoop.org

COMUNE DI MILANO CASA CHIARAVALLE- PARCO PORTO DI MARE



L'intervento di forestazione è stato realizzato nel Comune di Milano, nello specifico presso Casa Chiaravalle e in un'area del Parco Porto di Mare. Gli interventi, realizzati all'interno del progetto "Oasi Coop", hanno lo scopo di favorire la creazione di nuove formazioni boschive urbane e periurbane e di rendere più vivibili e sicure per la comunità quelle aree, utili anche a ridurre le isole di calore e a stabilizzare il terreno contro i sempre più frequenti fenomeni alluvionali.

Nella prima area, situata nei pressi di Casa Chiaravalle, l'obiettivo del progetto è quello di riqualificare una zona un tempo degradata e oggi simbolo della lotta alla mafia in Lombardia. Allo stesso modo, l'intervento al Parco Porto di Mare, noto un tempo come il "bosco della droga", restituisce alla comunità nuovi spazi rinaturalizzati, dove le generazioni presenti e future possono condividere spazi verdi e riappropriarsi della natura in città.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Carpino
bianco



Farnia



Acero
campestre



Frassino
maggiore

CPL CONCORDIA

Nata nel 1899, CPL CONCORDIA è una delle più importanti e longeve Cooperative italiane del settore Energia e Servizi, che dalle zone di origine, ha saputo radicarsi in nuovi territori creando occupazione ed opportunità di sviluppo.

Con oltre 1.550 dipendenti e 11 sedi diffuse a livello nazionale, CPL CONCORDIA vanta un Business Mix diversificato che comprende prodotti e servizi all'avanguardia nei settori gas, servizio idrico, energia e soluzioni IT. Migliorare il comfort e la qualità di vita delle persone utilizzando tecnologie efficienti e compatibili con l'ambiente, competere sul mercato con lealtà, integrità ed onestà e generare valore duraturo per la Cooperativa, garantendo le migliori condizioni occupazionali a Soci e Dipendenti, sono i principi che da oltre un secolo contraddistinguono la Mission

SETTORE

energia

L'IMPEGNO DI CPL CONCORDIA

ANNO	2021	ALBERI	2.000
ANNO	2022	ALBERI	2.000
ANNO	2023	ALBERI	2.000

aziendale. Ma CPL CONCORDIA ha anche l'obiettivo di impegnarsi nel presente per un avvenire migliore, un regalo per il futuro di tutti. Nasce così nel 2020, in piena emergenza pandemica, il progetto "Earth Care – our Present for Future". L'impegno della Cooperativa rappresenta una grande opportunità per contribuire alla tutela dei valori ambientali e grazie a Mosaico Verde è prevista la messa a dimora di 6.000 alberi in tre anni, in conformità agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030.



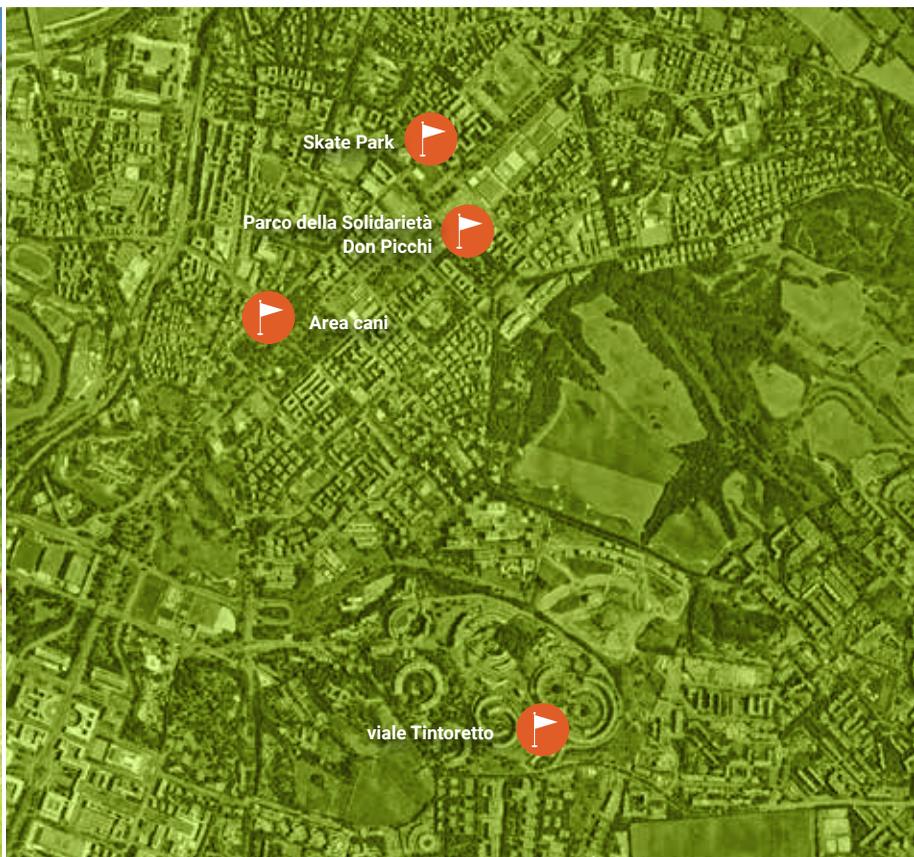
CPL CONCORDIA
Group
SINCE 1899

PER SAPERNE DI PIÙ

www.cpl.it

COMUNE DI ROMA

MUNICIPIO VIII



L'intervento è stato realizzato in 4 aree verdi all'interno del Municipio VIII di Roma Capitale, in un contesto fortemente antropizzato, con l'obiettivo di riqualificare e valorizzare la zona a beneficio dei residenti. Nello specifico, le aree interessate si trovano in viale del Tintoretto in prossimità dell'IC Giuseppe Montezemolo, nel Parco Don Mario Picchi (Parco della Solidarietà) adiacente all'arteria stradale di scorrimento veloce via Cristoforo Colombo, presso lo Skate park a San Paolo e in un'area cani in via Laurentina. Sono stati creati dei veri e propri "boschetti anti-smog" che, in un contesto sottoposto ad un elevato livello di inquinamento, avranno il compito di mitigare gli effetti negativi sia dell'inquinamento che delle alte temperature estive, andando ad incidere positivamente sulla salute degli abitanti e sulla fruibilità del verde urbano.

ALBERI
PIANTATI

2.000

ETTARI
IMPIEGATI

2

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.400

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Leccio



Acero
campestre



Bagolaro



Roverella



Olmo
campestre

COMUNI DI CONCORDIA SULLA SECCHIA E SAN POSSIDONIO



Concordia sulla Secchia e San Possidonio sono due comuni della provincia modenese facenti parte dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord. Sono stati realizzati in tutto tre interventi in due aree distinte di Concordia sul Secchia ed in un'area di San Possidonio. Il primo intervento nel Comune di Concordia ha avuto luogo davanti alle scuole medie Zanoni in un'area complessiva di 5.623mq con la posa di 550 piantine. Quest'opera servirà a restituire alla cittadinanza e in particolare agli studenti delle scuole un luogo fino ad adesso inutilizzato, poiché spoglio e senza zone d'ombra. Il secondo intervento è stato realizzato nella frazione di Fossa, in un'area adibita in passato a discarica, con un chiaro obiettivo di riqualificazione, dove sono state piantate 850 piante in tutto. Il terzo intervento ha avuto luogo nel Comune di San Possidonio ed ha visto la messa a dimora di 600 piante in un'area prevalentemente industriale e agricola.

ALBERI
PIANTATI

2.000

ETTARI
IMPIEGATI

2

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.400

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Frassino



Acero
campestre



Carpino
bianco



Pioppo
bianco

Crédit Agricole

Il Gruppo Crédit Agricole è un istituto bancario cooperativo francese, fondato nel 1894, ed è presente in Italia, suo secondo mercato di riferimento, con circa 1.100 punti vendita in 11 regioni ed è settimo player bancario per masse amministrative con oltre 10.000 dipendenti e più di 2 milioni di clienti con circa 64 miliardi di finanziamento all'economia.

Nella strategia del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, il cambiamento climatico viene preso in considerazione come una tematica di primaria importanza e nel 2015 ha lanciato il progetto Gran Mutuo Green: per ogni mutuo erogato nell'ambito di questa iniziativa, la banca ha sostenuto la messa a dimora di un albero in zone d'Italia a forte degrado o soggette a rischio di dissesto idrogeologico. L'iniziativa è motivata dall'attenzione per la tutela dei territori, valore mutuato dalla capogruppo francese Crédit Agricole, conosciuta nel mondo anche come Ban-

SETTORE bancario

L'IMPEGNO DI CRÉDIT AGRICOLE

ANNO	2018	ALBERI	2.000
ANNO	2019	ALBERI	3.000
ANNO	2020	ALBERI	4.000

ca Verde. Grazie al progetto Gran Mutuo Green, il Gruppo si è aggiudicato il "Premio di distinzione", assegnato nell'ambito del Green Globe Banking Award. Dal 2017 il Gruppo ha inoltre intrapreso un percorso di Energy Management con l'obiettivo di razionalizzare il modello organizzativo della gestione energetica, riducendo i costi e uniformando le procedure e i sistemi di controllo di tutte le società del gruppo. Sulla scia dell'iniziativa Gran Mutuo Green l'azienda ha aderito a Mosaico Verde, mettendo a dimora 9.000 alberi tra il 2018 e il 2020.

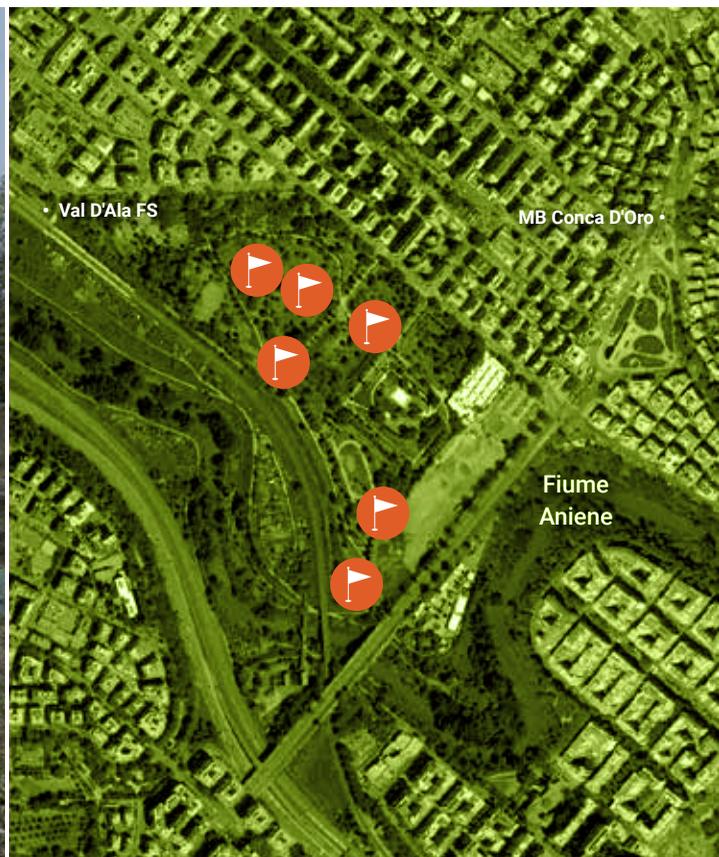


PER SAPERNE DI PIÙ

gruppo.credit-agricole.it/menu/responsabilita-sociale-d-impresa

COMUNE DI ROMA

PARCO delle VALLI



Il Parco delle Valli è un'area verde ubicata nel quartiere Conca D'oro a Roma, di proprietà del Comune di Roma, ma facente parte della riserva naturale valle dell'Aniene. Il Parco è stato creato nel 2008, a seguito di un progetto edificatorio mai realizzato, e oggi rappresenta un importante punto di aggregazione per il quartiere. Proprio per la biodiversità che caratterizza il parco, l'area è gestita da RomaNatura, l'ente per la salvaguardia delle aree protette di Roma. La riqualificazione ha interessato diverse aree del Parco attraverso la messa a dimora di alberi in gruppi o in filari lungo il percorso ciclo-pedonale, e 50 esemplari, tra lecci e aceri campestri, sono stati piantati con la collaborazione delle famiglie residenti.

ALBERI
PIANTATI

750

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

525

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Leccio



Acero
campestre



Olmo
campestre

COMUNE DI FONTE NUOVA



Il Comune di Fonte Nuova è stato costituito il 15 ottobre 2001 e sorge sulle rovine dell'antica Nomentum, nella bassa Sabina lungo la via Nomentana. Il territorio è per lo più collinare con aree agricole frammiste a tessuto urbanistico di epoca più o meno recente. Nel tessuto urbano tuttavia le aree verdi non sono molto numerose e gli interventi sono stati realizzati con l'obiettivo primario di creare nuove aree e di migliorare le condizioni ambientali della città apportando benefici socio-educativi, dal momento che alcune zone forestate ricadono all'interno di istituti scolastici.

ALBERI
PIANTATI

1.250

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

875

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Leccio



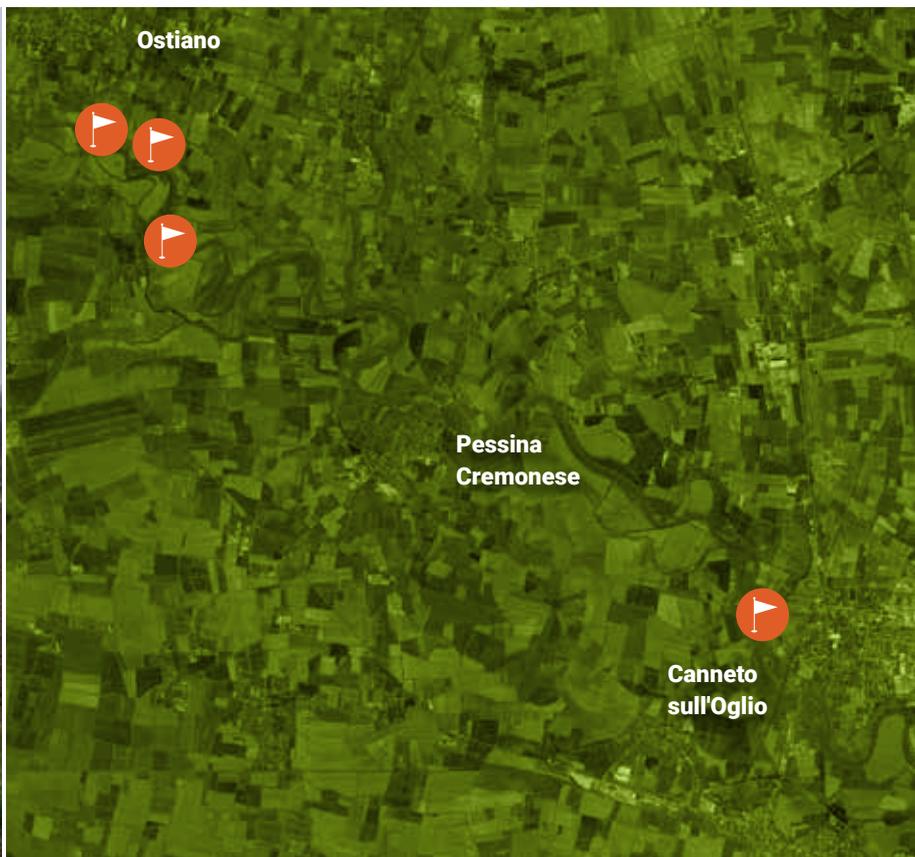
Acero
campestre



Albero
di Giuda

PARCO REGIONALE OGLIO SUD

COMUNI di CANNETO SULL'OGLIO, PESSINA C. e OSTIANO



Il territorio del Parco dell'Oglio Sud si estende lungo il corso del fiume Oglio e interessa le province di Cremona e Mantova. Il Parco persegue finalità di conservazione del patrimonio naturale e di ripristino del paesaggio fluviale. Gli interventi di forestazione sono stati realizzati lungo il fiume Oglio, in quattro terreni improduttivi di proprietà demaniale in concessione al Parco Oglio Sud e ricadenti nei Comuni di Canneto sull'Oglio (MN), Pessina Cremonese (CR) e Ostiano (CR). Questo tratto di fiume è oggetto di interventi di recupero e ricostituzione dei boschi di pianura preesistenti con l'obiettivo di ricreare un luogo di aggregazione della fauna. L'area di intervento è inoltre certificata FSC®, in collaborazione con Associazione Forestale di Pianura.

ALBERI
PIANTATI

3.000

ETTARI
IMPIEGATI

2,4

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

2.100

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



**Acer
campestre**



**Carpino
bianco**

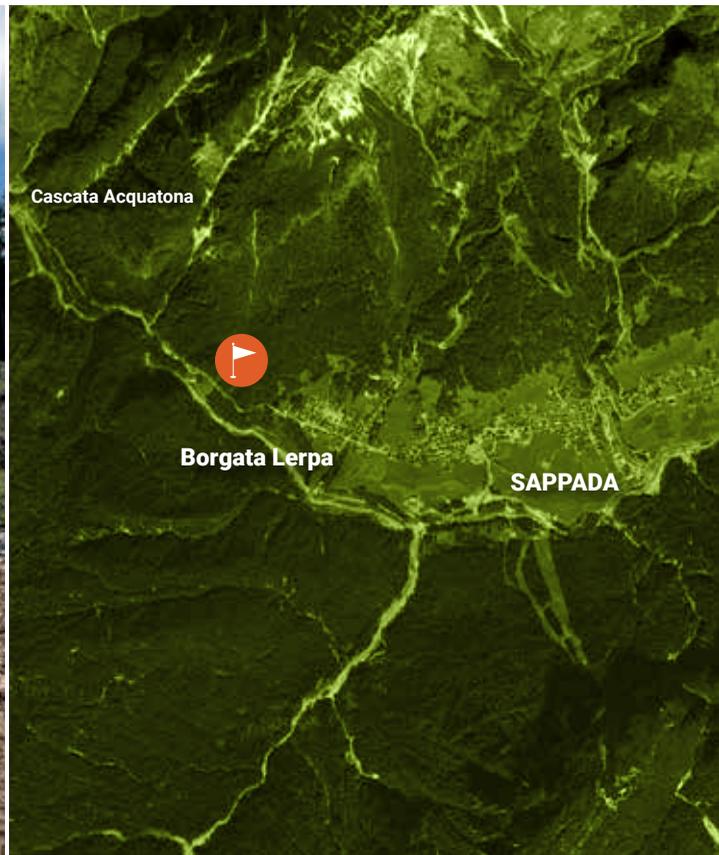


**Frassino
maggiore**



Farnia

COMUNE DI SAPPADA



L'intervento di riforestazione è stato realizzato su un'area forestale localizzata a Borgata Lerpa, all'ingresso dell'abitato di Sappada, località montana situata all'estremità est delle Dolomiti al confine tra Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Austria. Si tratta di un ripristino ecologico di una foresta gravemente danneggiata dalla tempesta Vaia di fine ottobre 2018, che ha causato lo schianto di oltre il 90% della superficie boscata. La messa a dimora degli alberi pertanto non solo contribuirà al recupero del bosco, ma consentirà di migliorare il soprassuolo anche in termini di biodiversità e resilienza. L'intervento si presenta come un vero e proprio laboratorio di social forestry, essendo realizzato e mantenuto da una cooperativa sociale impegnata nel recupero di persone svantaggiate attraverso attività di cura e manutenzione del territorio.

ALBERI
PIANTATI

2.000

ETTARI
IMPIEGATI

2

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.400

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Larice

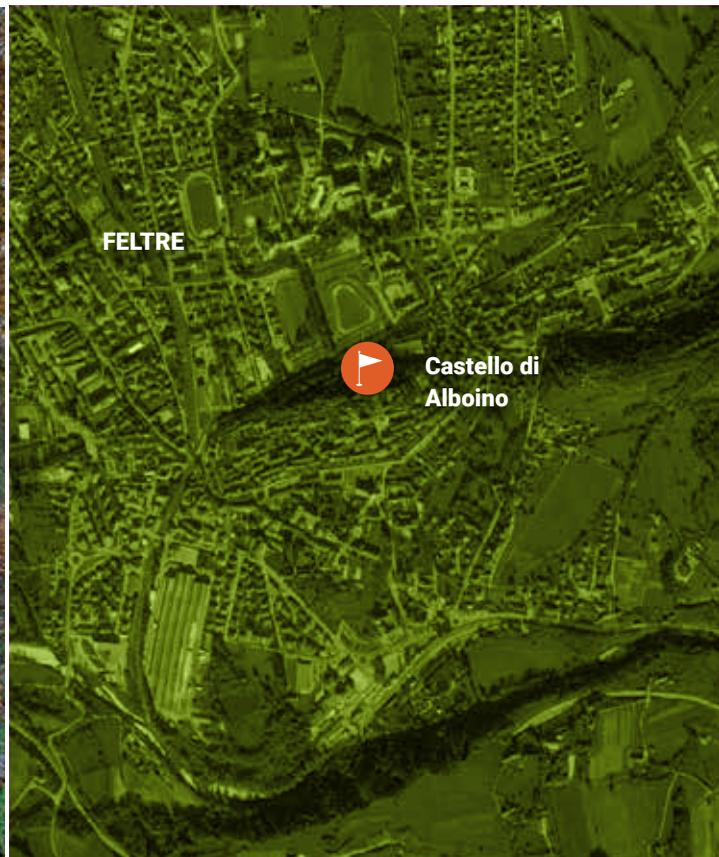


Abete bianco



Abete rosso

COMUNE DI FELTRE



L'intervento è stato realizzato su di un'area verde al centro della città di Feltre, molto visibile ed utilizzata per attività culturali e sportive, come ad esempio il Palio di Feltre, il più antico palio medievale del Veneto. L'area è stata gravemente danneggiata dalla tempesta Vaia di fine ottobre 2018, che ha causato la perdita quasi totale delle alberature e ingenti danni alle infrastrutture. L'intervento prevede l'impianto di 2.000 piante tra alberi e arbusti nel quadro di un progetto di riqualificazione strategica dell'area in collaborazione con il Comune di Feltre, l'Università di Padova ed esperti architetti paesaggisti. L'impianto sarà gestito da una cooperativa di giovani impegnati nella valorizzazione dell'area attraverso attività sportive e culturali.

ALBERI
PIANTATI

2.000

ETTARI
IMPIEGATI

2

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.400

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Frassino
maggiore



Acero
campestre



Bagolaro



Tiglio



Orniello

eBay

eBay è uno dei principali marketplace a livello globale e connette ogni giorno 185 milioni di acquirenti attivi, di cui 6,6 milioni in Italia, con venditori in tutto il mondo. Per eBay la sostenibilità è un valore centrale, da perseguire in tutte le sue forme a livello sociale, economico e ambientale.

Per ridurre l'impatto ambientale del proprio business, eBay persegue due macro obiettivi a livello globale: utilizzare il 100% di energia rinnovabile per la fornitura di energia elettrica dei propri uffici entro il 2025; ridurre di 3 milioni di tonnellate le emissioni di CO₂ entro il 2025.

Nel 2018 il mercato C2C su eBay.it, per le sole categorie moda e tech, ha già contribuito a ridurre di 12.709 tonnellate le emissioni di CO₂. L'impegno di eBay continua a livello sociale: sulla piattaforma viene dato spazio a progetti e aste di beneficenza che in Italia, dal 2001, hanno

SETTORE

e-commerce

L'IMPEGNO DI EBAY

ANNO

2020

ALBERI

1.000

raccolto 11 milioni di € di fondi per 600 associazioni. Sulla propria piattaforma, eBay promuove l'economia circolare e un consumo consapevole attraverso il mercato second hand, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale. L'acquisto di un oggetto di seconda mano permette infatti di impattare sull'ambiente fino a 2,5 volte meno rispetto a un oggetto nuovo. Per consolidare tale impegno, durante il periodo natalizio 2019 eBay ha coinvolto gli inserzionisti donando 1 euro alla campagna Mosaico Verde per ogni articolo di seconda mano venduto entro il 30 gennaio 2020 con l'hashtag #eBayDonaperTe.



PER SAPERNE DI PIÙ

ebay.it/b/ebay-sostenibile/bn_7116675159

COMUNE DI BRACCIANO



L'intervento di forestazione ha interessato quattro aree destinate a verde pubblico localizzate nel quadrante Est della città, in quella che viene chiamata "Bracciano Nuova". Nello specifico, alberi ed arbusti sono stati messi a dimora in zone che sono state sottoposte negli anni ad edificazione ed espansione urbana: un'area adibita a parco pubblico che si trova a nord di via dei Tigli, una in prossimità di Traversa Paolo Borsellino in un quartiere di nuova costruzione, una all'interno del Parco della Memoria e infine in due aree in prossimità di via di San Celso. Tutti gli interventi di forestazione si configurano quindi come una riqualificazione urbana che ha l'obiettivo principale di aumentare le zone d'ombra nei parchi e lungo le strade, migliorare la fruibilità delle aree verdi da parte dei residenti, contribuire a ridurre le polveri sottili presenti nell'aria, mitigare le alte temperature estive e attenuare i rumori.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

3

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Leccio



Acero
campestre



Roverella

E.ON

E.ON è un Gruppo energetico internazionale a capitale privato attivo nell'ambito delle reti energetiche e delle soluzioni per i clienti. In Italia E.ON si posiziona tra gli operatori leader nel mercato dell'energia e del gas con oltre 900.000 clienti.

E.ON ha attivato un ambizioso progetto che ha l'obiettivo di realizzare interventi di forestazione sul territorio nazionale sia nelle aree parco sia nelle aree urbane e periurbane. Il progetto "Boschi E.ON" nasce dalla volontà dell'azienda di integrare nella propria strategia orientata al cliente finale alcune azioni finalizzate allo sviluppo sostenibile delle comunità e dei territori in cui opera.

Dal 2011 il progetto è cresciuto in modo

SETTORE

energia

L'IMPEGNO DI E.ON

ANNO	2018	ALBERI	10.300
ANNO	2019	ALBERI	15.500
ANNO	2020	ALBERI	15.700
ANNO	2021	ALBERI	700

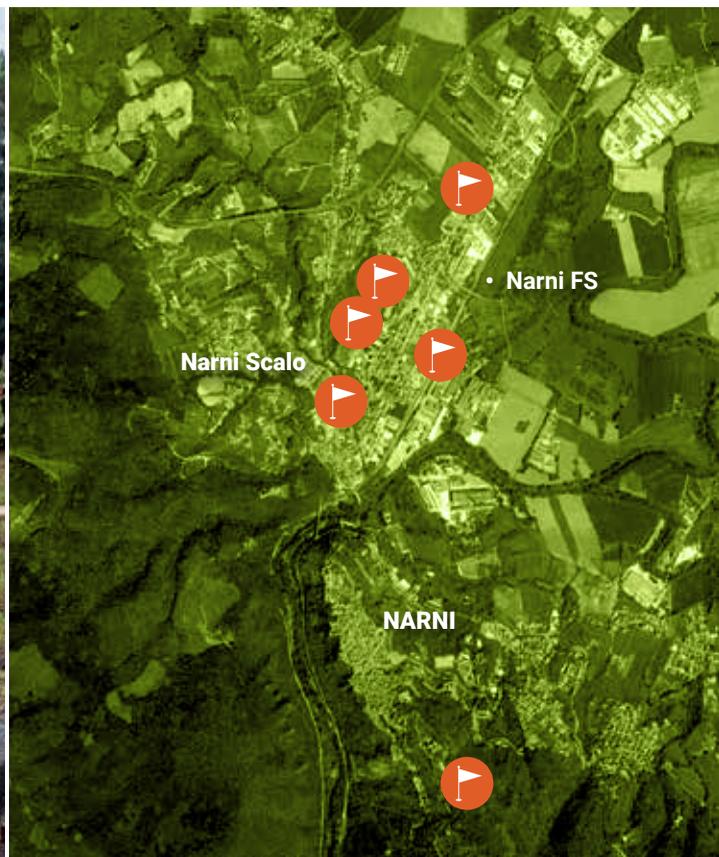
importante e oggi, dopo una intensa attività di selezione dei territori più adatti su cui fare interventi, i "Boschi E.ON" sono diventati ben 37, situati in 8 regioni italiane, di cui 19 realizzati nell'ambito della campagna Mosaico Verde. Complessivamente sono stati piantati oltre 100.000 alberi su 100 ettari di territorio posti in aree parco, aree verdi urbane e periurbane che contribuiranno ad assorbire più di 74.000 tonnellate di CO₂.



PER SAPERNE DI PIÙ

eon-energia.com/eon-boschi.html

COMUNE DI NARNI



La città di Narni ha origini molto antiche risalenti al 300 a.C. quando i romani si insediarono nella città umbra: oggi Narni è una città molto apprezzata dai turisti soprattutto per le vestigia di epoca medievale ottimamente conservate. Il progetto di forestazione è stato realizzato in diverse zone del territorio comunale, principalmente a Narni Scalo: l'intervento più importante ha riguardato il Parco dei Pini e il giardino della Scuola media Luigi Valli, che è attiguo al Parco. Altri interventi minori hanno interessato gli spazi esterni dei complessi scolastici G.Rodari e del nido Grillo Parlante e strade alberate, rotonde e aiuole in via Tuderte, lungo via Norma Cossetto, nella piazza Blasetti e nella piazza Gassmann, lungo la Strada di Feronia e lungo la strada alberata che conduce alla Rocca Alborno, dove si sono verificate negli anni fallanze di alberi lungo i filari. Gli interventi hanno lo scopo principale di restituire alla comunità locale un bene rivalutato e valorizzato per migliorare le condizioni ambientali della città e rendere più abitabili alcune zone molto frequentate come il Parco dei Pini e le aree presso le scuole.

ALBERI
PIANTATI

770

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

385

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Acero
campestre



Leccio

COMUNE DI APRILIA



La città di Aprilia viene fondata nel 1936 in seguito alla bonifica dell'agro romano, ma le radici storiche del Borgo rurale sono molto più antiche, come testimoniano i numerosi reperti archeologici rinvenuti nelle sue campagne. L'intervento di forestazione interessa diverse aree, tutte caratterizzate da un'elevata fruizione pubblica, come i giardini delle scuole (Istituto comprensivo Arturo Toscanini), parchi pubblici (Parco Francia e l'area adiacente al Parco Caduti di Cefalonia) e viali alberati (l'area adiacente a via Istria e l'area tra via Inghilterra, via Guardapasso e via Grecia). Alcuni interventi sono stati infatti realizzati lungo le strade alberate laddove si sono verificate negli anni fallanze di alberi, con l'obiettivo di ricostituire i filari e l'ombreggiamento preesistente. Sono state impiegate esclusivamente specie autoctone arboree ed arbustive coerenti con le condizioni climatiche della zona, avendo cura di evitare quelle caratterizzate da elevata allergenicità e la riqualificazione ha assunto un particolare valore socio-educativo, visto che alcune aree ricadono all'interno di istituti scolastici o sono frequentate da famiglie.

ALBERI
PIANTATI

730

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

430

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Albero
di Giuda



Acero
campestre



Leccio



Sughera

COMUNE DI ROMA CASAL BRUNORI



Il quartiere di Casal Brunori si trova a sud di Roma subito fuori il GRA, compreso tra via Pontina ad Est e via Cristoforo Colombo ad Ovest e fa parte del IX Municipio di Roma Capitale. Gli interventi di forestazione sono serviti a perseguire obiettivi strategici quali: contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico e alla mitigazione delle polveri sospese, migliorare la funzionalità ambientale e la connettività contribuendo alla realizzazione della Rete ecologica, migliorare il paesaggio urbano e periurbano. Il progetto ha riguardato quattro aree perlopiù incolte o prive di copertura arborea rilevante, come l'area compresa tra via Iris Versari e via di Mezzocammino, che avrà con il tempo una schermatura dello spazio asfaltato che il sabato ospita il mercato rionale. Il Parco degli Aquiloni, invece, nonostante l'assenza di punti di sosta e attrezzature ludiche, è molto frequentato dagli abitanti del quartiere che beneficeranno così di un miglioramento paesaggistico e funzionale. Inoltre, lungo il perimetro dell'area Parco è in cantiere una pista ciclabile nell'ambito del progetto di corridoio della mobilità EUR-Tor de' Cenci.

ALBERI
PIANTATI

3.300

ETTARI
IMPIEGATI

3

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.500

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Leccio



Sughera



Acero
campestre



Frassino
ossifillo

COMUNE DI ROMA TORRACCIA DI S. BASILIO



Torraccia di San Basilio è un'area urbana all'interno del territorio del IV Municipio della città di Roma Capitale, nel quartiere di San Basilio, e si sviluppa all'interno del Grande Raccordo Anulare. Gli interventi hanno interessato un'area verde precedentemente incolta nota come Tenuta di San Basilio, attraversata per circa 200 metri da una pista ciclabile. In prossimità dell'area è presente un grande complesso sportivo con edifici adibiti a palestre e campi da calcio outdoor. Il progetto ha consentito la realizzazione di filari con specie arboree ed arbustive lungo il tracciato della pista ciclabile che passa sotto il GRA, e poi si innesta su via Siro Solazzi. Le essenze selezionate appartengono alle caducifoglie, per massimizzare nel periodo estivo l'ombreggiamento e nei mesi invernali l'irraggiamento solare, a beneficio di chi frequenta la zona. Gli alberi sono stati disposti a circa 4 metri l'uno dall'altro per evitare l'effetto barriera e intervallati ad arbusti che costituiranno una bordura dall'aspetto spontaneo, e renderanno possibile la creazione di habitat particolarmente apprezzati dalla fauna locale per trovare rifugio e cibo.

ALBERI
PIANTATI

2.500

ETTARI
IMPIEGATI

3

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.275

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Sughera



Acero
campestre



Leccio



Olmo
campestre

COMUNE DI POMEZIA



Pomezia è un Comune dell'Agro Romano-Pontino, storicamente definito "la porta di accesso della Capitale al territorio redento". La piantumazione è avvenuta in sei aree del territorio comunale: via Augusto Imperatore, via Salvo d'Acquisto, via Certaldo, via Cesare Fiorucci, via dei Romagnoli e dell'Area 90 – Centro Commerciale Sedici Pini. L'obiettivo del progetto è stato quello di migliorare la fruibilità di alcune aree della città frequentate dai residenti per fare pic-nic e trascorrere momenti di svago, dal momento che erano prive di coperture arboree e difficilmente praticabili nel periodo estivo. Aumento delle ombreggiature con riduzione delle isole di calore, miglioramento paesaggistico, maggiore utilizzo delle aree durante i mesi più caldi, migliore qualità dell'aria sono solo alcuni dei benefici attesi dagli interventi di riqualificazione urbana realizzati.

ALBERI
PIANTATI

3.000

ETTARI
IMPIEGATI

3

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.500

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Leccio

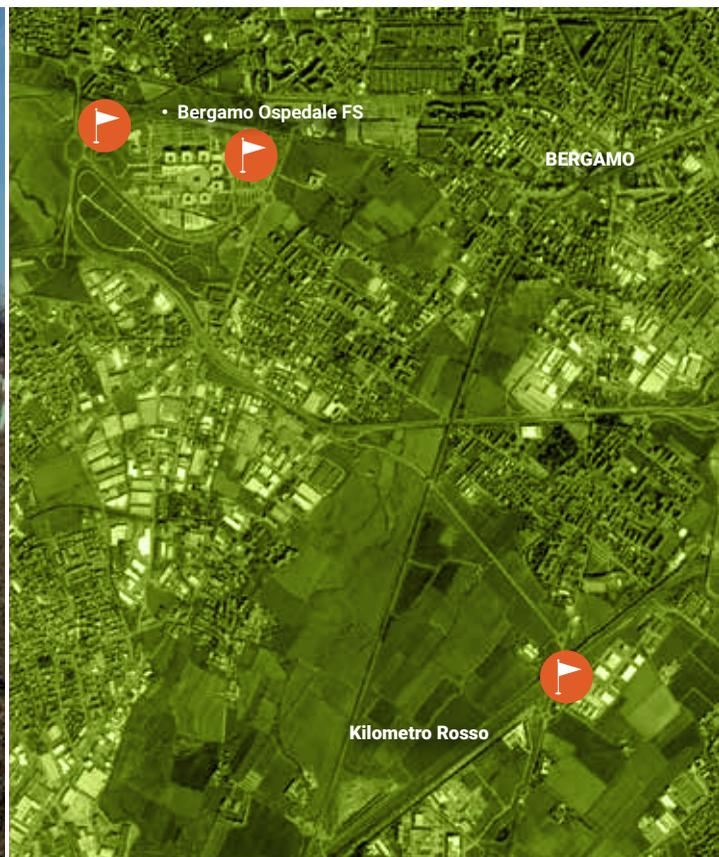


Acero
campestre



Carpino
bianco

COMUNE DI BERGAMO



La città di Bergamo, situata a nord-est di Milano, oltre a un'estesa rete di parchi cittadini, vanta il Parco dei Colli di Bergamo, riconosciuto a livello regionale come area protetta.

Il progetto mira a migliorare le condizioni ambientali di alcune zone urbane grazie alla messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive coerenti con le condizioni climatiche e del suolo dell'area. L'intervento di forestazione ha interessato due aree fortemente urbanizzate del territorio comunale: i terreni a nord dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII e quelli ubicati appena a sud dell'autostrada A4 tra via per Azzano S. Paolo, via dell'industria e la SS42.

ALBERI
PIANTATI

6.000

ETTARI
IMPIEGATI

3,5

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

3.600

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



**Pioppo
bianco**



Orniello



**Acero
campestre**



Farnia

PARCO REGIONALE OGLIO SUD

COMUNI di PIADENA, CALVATONE, BOZZOLO



Il Parco Regionale Oglio Sud è un Parco Agricolo Fluviale che si estende tra le Province di Cremona e Mantova seguendo il corso del fiume Oglio dalla confluenza del Mella nel Comune di Ostiano, alla foce in Po tra i Comuni di Marcaria e Viadana. I boschi di pianura, che fino a poco tempo fa ricoprivano la Pianura Padana garantendo cibo, legname alle comunità locali e riparo per la fauna, si sono progressivamente ridotti con l'età industriale fino a diventare delle vere e proprie isole verdi lungo le rive del Po. Gli interventi realizzati hanno lo scopo di recuperare e ricostituire quei boschi, utilizzando specie autoctone e tipiche delle formazioni naturali delle fasce perifluviali dell'Oglio. Le aree oggetto degli interventi sono prossime alla ciclovia dell'Oglio e sono situate nei territori comunali di Piadena, Calvatone e Bozzolo.

ALBERI
PIANTATI

6.000

ETTARI
IMPIEGATI

6,9

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

3.600

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Farnia



Pioppo
bianco



Frassino
ossifillo



Nociolo

PARCO NAT. REG. BRACCIANO-MARTIGNANO COMUNE di TREVIGNANO ROMANO



L'intervento ha interessato cinque aree del territorio comunale, alcune delle quali si trovano in prossimità di zone edificate (via Sutri, via Roma, via della Rena), mentre altre sono aree a servizio di strutture pubbliche (l'area verde nei pressi della Biblioteca comunale A. Ceconi e del Centro Prelievi in via degli Asinelli e l'area verde limitrofa al parcheggio dello Stadio Comunale). La piantumazione ha interessato anche quattro aree che ricadono nel Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano: via Vigna Rosa, via Mosca – via Madrid, parcheggio di pertinenza del cimitero comunale e via di Monterosi presso la Località Il Favaro. Il Parco è considerato uno dei territori più importanti della regione per lo svernamento dell'avifauna, infatti ospita ben 30 specie di volatili di interesse comunitario, legate sia ad ambienti acquatici che forestali.

ALBERI
PIANTATI

700

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

400

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Leccio



Acero
campestre



Roverella

COMUNE DI CERVETERI



La città di Cerveteri ha una storia molto antica probabilmente risalente alla metà del IX secolo a.C. ed è conosciuta per le sue necropoli etrusche, seconde per estensione, solo a quelle egiziane e dichiarate dall'Unesco nel 2004 Patrimonio dell'Umanità. Il progetto è stato realizzato in aree al centro della città, prevalentemente lungo le strade e in parchi pubblici, e in aree situate nell'area costiera di Marina di Cerveteri, una meta turistica molto frequentata d'estate (ad esempio nella frazione di Cerenova e nel Parco Caerelandia). Nello specifico sono situate in via Settevene Palo Nuova (altezza Campo Sportivo Comunale), nel Parco della Legnara, nel Parco Paolo Borsellino (un Parco pubblico attrezzato con percorsi pedonali e giochi per bambini), nel Parco Ina Casa, nella Piazza di Borgo San Martino e nella frazione di Valcanneto. L'obiettivo dell'intervento è migliorare le condizioni ambientali di zone urbane importanti per il territorio, come parchi pubblici, scuole, zone frequentate dalle famiglie ma anche zone più periferiche per valorizzarle e riqualificarle, grazie alla messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone.

ALBERI
PIANTATI

1.800

ETTARI
IMPIEGATI

2

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.260

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Albero
di Giuda



Acero
campestre

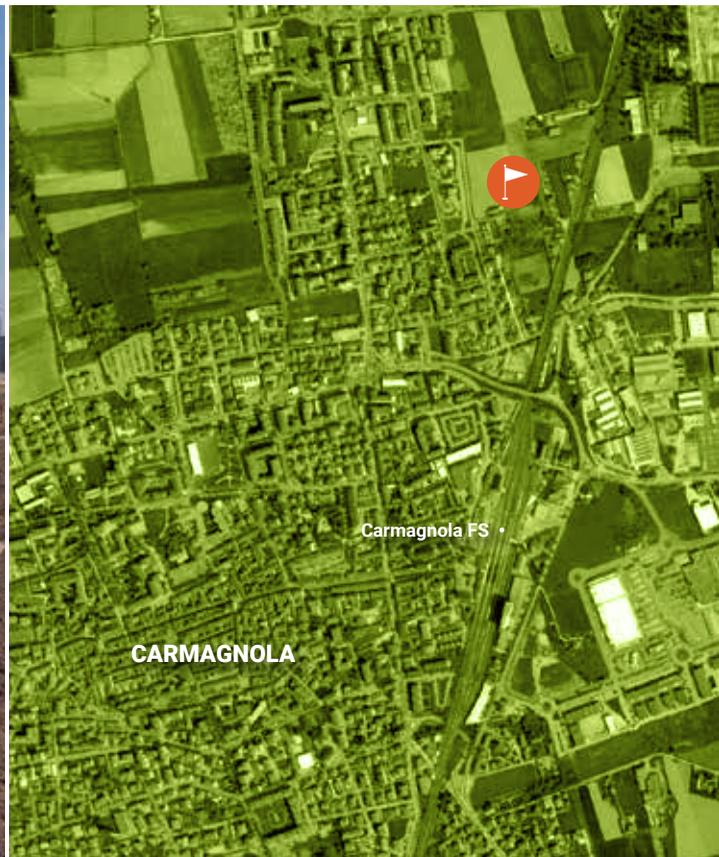


Leccio



Sughera

COMUNE DI CARMAGNOLA



L'intervento è stato realizzato a nord di Carmagnola in un'area ex-agricola incolta di circa un ettaro di superficie, confinante ad est con via Almese e a sud con un breve tratto di via Valperga, con l'obiettivo di incrementare la superficie a bosco della città e contribuire a ridurre l'inquinamento causato dal traffico intenso di cui soffre la zona Salsasio-Lame, attraverso la creazione nel tempo di una barriera naturale anti rumore e anti smog. Il bosco è inoltre un importante strumento per riprogettare uno spazio urbano attualmente non utilizzato e collocato in un contesto fortemente antropizzato. Per garantire la biodiversità del progetto e il suo rapido attecchimento sono state utilizzate diverse specie autoctone selezionate per la loro robustezza alle condizioni climatiche e la resistenza all'inquinamento e che, crescendo contribuiranno a ridurre la concentrazione di CO₂ nell'aria e a migliorare il paesaggio urbano.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

900

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Carpino
bianco



Acero
campestre

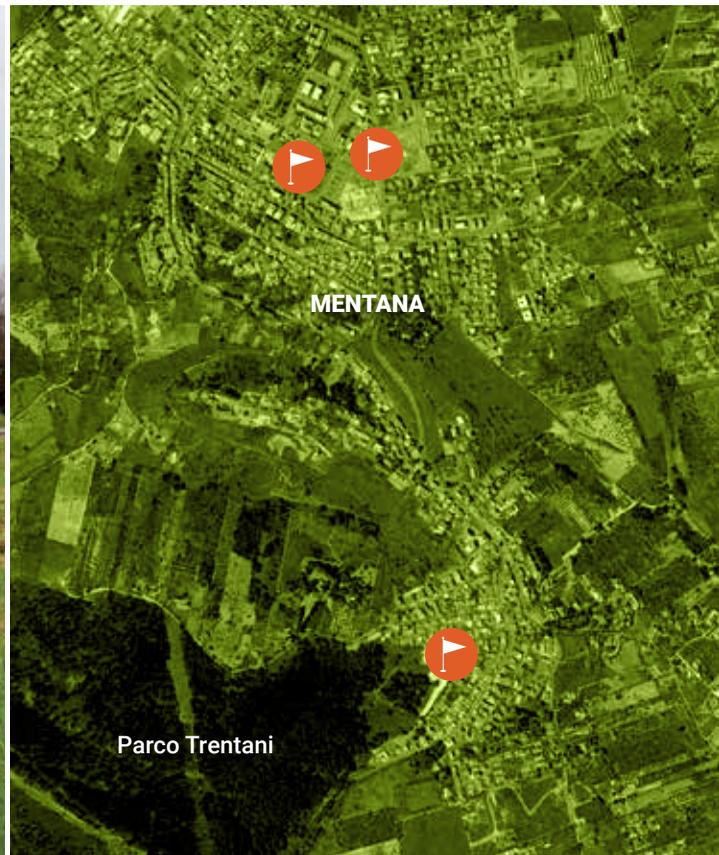


Olmo
campestre



Farnia

COMUNE DI MENTANA



L'intervento interessa tre zone della cittadina particolarmente frequentate dai residenti e ha l'obiettivo di incrementare la superficie verde e contribuire al miglioramento delle condizioni ambientali del territorio comunale. In particolare, le piante sono state messe a dimora in filari e a delineare i perimetri di un'area incolta delimitata da via Giolitti – via Capivari – Anita Garibaldi, dove il Comune intende trasferire il mercato del quartiere, di un'ampia area antistante il centro commerciale di via Giolitti e in una terza area all'interno del Parco Trentani. Le specie sono state selezionate per la loro capacità di adattarsi in contesti urbani soggetti a elevato inquinamento e con forte pressione antropica: aiuole, strade molto trafficate e luoghi pubblici.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

800

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Leccio



Acero
campestre



Olmo
campestre

COMUNE DI FIUMICINO



Gli interventi di forestazione hanno interessato quattro aree dislocate sul territorio comunale: via Nazzareno Bizzarri, viale della Scafa / Parco delle Mimose, viale di Focene e un'area all'interno del Parco Bezzi. Lo scopo è stato di incrementare la superficie verde della città e contribuire al miglioramento delle condizioni ambientali del territorio comunale. Per garantire la biodiversità del progetto e il suo rapido attecchimento sono state utilizzate specie selezionate per la loro robustezza, resistenza all'inquinamento e capacità di assorbimento delle emissioni di CO₂.

Il progetto è stato presentato alla cittadinanza il 29 gennaio 2020 con un intervento del Sindaco di Fiumicino e la messa a dimora di 10 alberi di mimosa nei pressi del Ponte 2 Giugno, a sostegno della lotta alla violenza contro le donne.

ALBERI
PIANTATI

1.200

ETTARI
IMPIEGATI

1,5

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.080

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Leccio



Acero
campestre



Olmo
campestre

COMUNE DI CHIARI



Il Comune di Chiari si trova nella Bassa Bresciana, quasi al confine con la provincia di Bergamo, molto vicina alle rive del fiume Oglio e non distante dal Lago d'Iseo. L'intervento interessa cinque aree a verde situate lungo l'autostrada A35, nota anche con la sigla BreBeMi dalle iniziali delle tre province Brescia, Bergamo e Milano, che collega le città di Brescia e Milano con un percorso posizionato a sud rispetto al tracciato dell'autostrada A4. Gli accessi per queste aree sono da via Monticelli, via Rudiano, via San Giovanni, via Manganina e via Tagliata. L'intervento di forestazione ha l'obiettivo principale di creare una barriera fonoassorbente per contenere l'inquinamento acustico e ambientale, perché il tratto in questione presenta volumi di traffico particolarmente consistenti, essendo percorso mediamente da 100.000 veicoli al giorno, con punte di 140.000. La scelta delle specie è funzionale al miglioramento della qualità dell'aria, in quanto contribuiscono a ridurre le polveri sottili, mitigare le alte temperature estive e hanno caratteristiche che le rendono idonee alla creazione di barriere antirumore.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.200

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



**Pioppo
bianco**



**Acero
campestre**



Roverella

COMUNE DI REGGIO EMILIA

PARCO di RONCOCESI



L'intervento ha interessato due aree tra loro contigue all'interno del Parco di Roncocesi, situato nel quartiere omonimo, al quale è possibile accedere da via Villana e da via Sansovino. Nel quartiere è presente anche la Scuola primaria San Giovanni Bosco, ed essendo il Parco molto frequentato, i residenti hanno da tempo chiesto all'amministrazione comunale di aumentare le zone d'ombra. Le aree infatti si trovano in una zona caratterizzata da un alto livello di isola di calore e le alberature del Parco sono insufficienti e collocate solo lungo il percorso ciclopedonale che lo attraversa. La messa a dimora di specie autoctone migliorerà dunque la fruibilità dell'area da parte dei residenti, contribuirà a ridurre le polveri sottili presenti nell'aria e a mitigare le alte temperature estive. Inoltre, è stata prevista la realizzazione di un impianto di irrigazione dedicato alla manutenzione del parco.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.100

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



**Acer
campestre**



Ontano nero

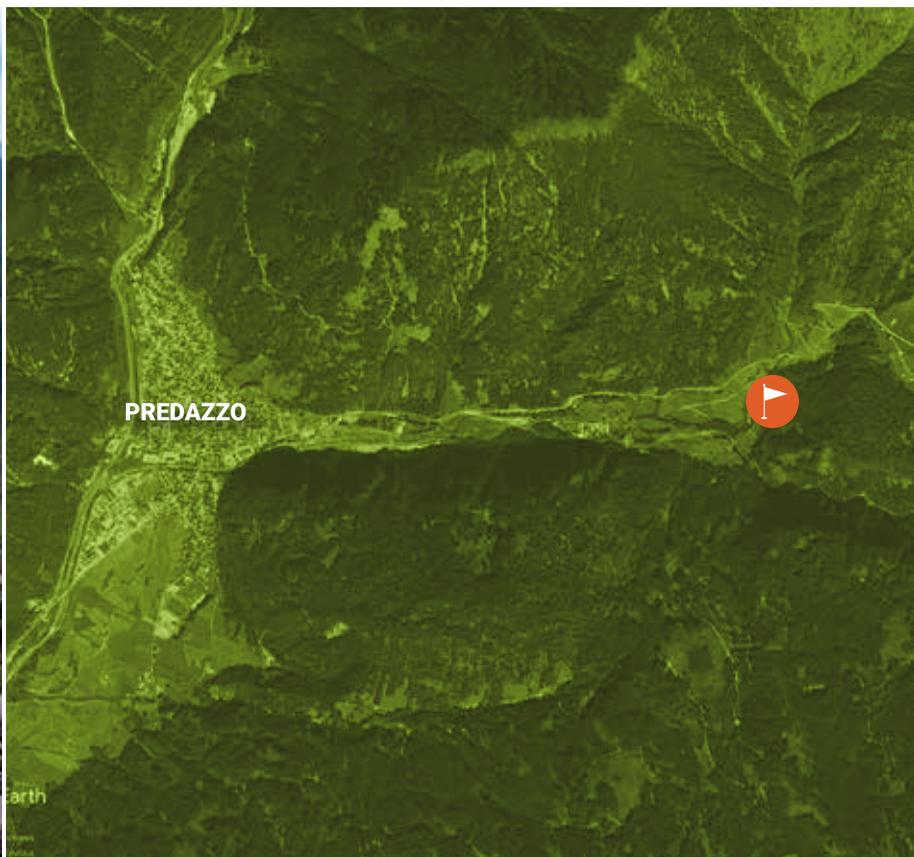


Roverella



Cerro

COMUNE DI PREDAZZO



Il Comune di Predazzo è il più popolato della Val di Fiemme ed è considerato il "Giardino geologico delle Alpi" in quanto vanta la più alta concentrazione di varietà geologiche al mondo. Il suo territorio si estende per 109,84 km² e risulta il decimo Comune per superficie della provincia di Trento. Nell'ottobre 2018 la tempesta Vaia si abbatte sul Comune distruggendo centinaia di migliaia di alberi, e l'obiettivo principale dell'intervento di forestazione è stato quindi il ripristino del patrimonio forestale danneggiato ed impoverito dalla tempesta. L'area di intervento è localizzata nel tratto che collega il centro di Predazzo con la frazione di Bellamonte, una delle località più suggestive della Val di Fiemme che, grazie alla sua posizione, offre splendidi panorami sul gruppo delle Pale di San Martino e sulle vaste praterie. È stato necessario effettuare una prima fase di pulizia dell'area e un'attività di sgombero degli alberi abbattuti dalla tempesta. Successivamente, l'impianto di nuovi alberi di larice ed abete consoliderà la struttura superficiale del terreno aumentandone la resistenza all'erosione e al rischio di dissesto idrogeologico.

ALBERI
PIANTATI

3.000

ETTARI
IMPIEGATI

3

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

3.300

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Larice

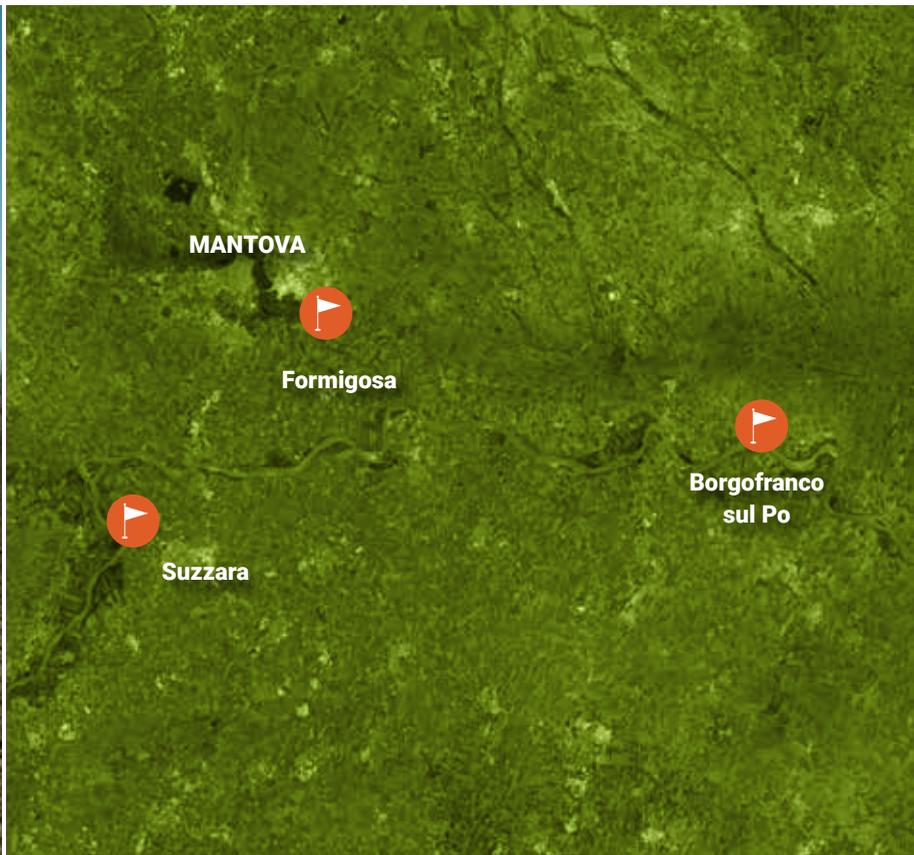


Abete bianco



Abete rosso

PARCO DEL MINCIO E AREE GOLENALI DEL PO COMUNI di BORGOFRANCO SUL PO, MANTOVA, SUZZARA



Il progetto realizzato nelle aree del Parco del Mincio e nelle gole del Po ha coinvolto tre località della provincia di Mantova: una a Formigosa di Mantova (nel Parco del Mincio), una all'interno del Parco di San Colombano a Suzzara e una a Borgofranco sul Po. Lo scopo è quello di ricostituire l'habitat naturale di aree incolte o danneggiate con l'obiettivo di migliorare le condizioni ambientali del terreno, garantire la conservazione del suolo e meglio proteggerlo dalle esondazioni del fiume grazie alla messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone e di specie pioniere che potranno integrarsi al meglio con le condizioni climatiche del luogo. Per garantire la biodiversità del progetto e il suo rapido attecchimento sono state utilizzate diverse specie scelte per la loro rusticità e per la loro capacità di adattarsi ai terreni golenali caratterizzati da aridità estiva ed esondazioni autunnali e primaverili, idonee quindi per il rimboschimento di questi terreni, svolgendo un'importante azione di riqualificazione del territorio.

ALBERI
PIANTATI

8.000

ETTARI
IMPIEGATI

5

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

9.600

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Carpino
bianco



Acero
campestre



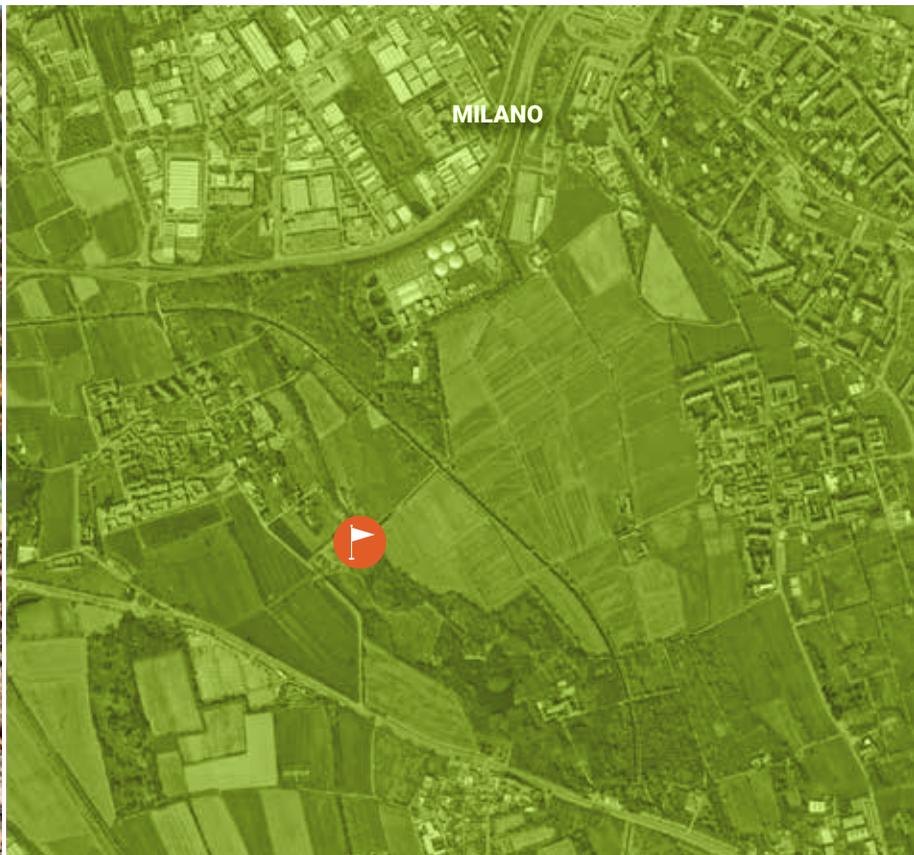
Olmo
campestre



Farnia

COMUNE DI MILANO

BOSCOINCITTÀ



La messa a dimora è avvenuta nel territorio di Milano all'interno di Boscoincittà, parco pubblico di proprietà comunale dato in gestione ad Italia Nostra che si estende per una superficie totale di circa 110 ettari, nella periferia ovest della città. Al suo interno è presente la cascina San Romano che, oltre alla direzione del Parco, ospita una Biblioteca verde nata con l'obiettivo di raccogliere libri, documenti e articoli concernenti il verde pubblico, l'ambiente e l'agricoltura. Per il progetto di forestazione è stato utilizzato un impianto misto con prevalenza di specie arbustive e arboree tipiche del quadro vegetazionale dell'area. Questo progetto si aggiunge ad uno precedente promosso da E.ON e dai suoi clienti, anch'esso di 500 alberi, effettuato nel 2017 in un'area contigua. L'intervento è stato realizzato con il coinvolgimento dei 500 dipendenti E.ON che sono stati invitati a scegliere il "proprio albero" da mettere a dimora utilizzando un tool online in grado di associare, attraverso un semplice test, le attitudini personali e i propri tratti caratteriali a una delle specie autoctone piantate.

ALBERI
PIANTATI

500

ETTARI
IMPIEGATI

0,5

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

420

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



**Carpino
bianco**



**Acero
campestre**

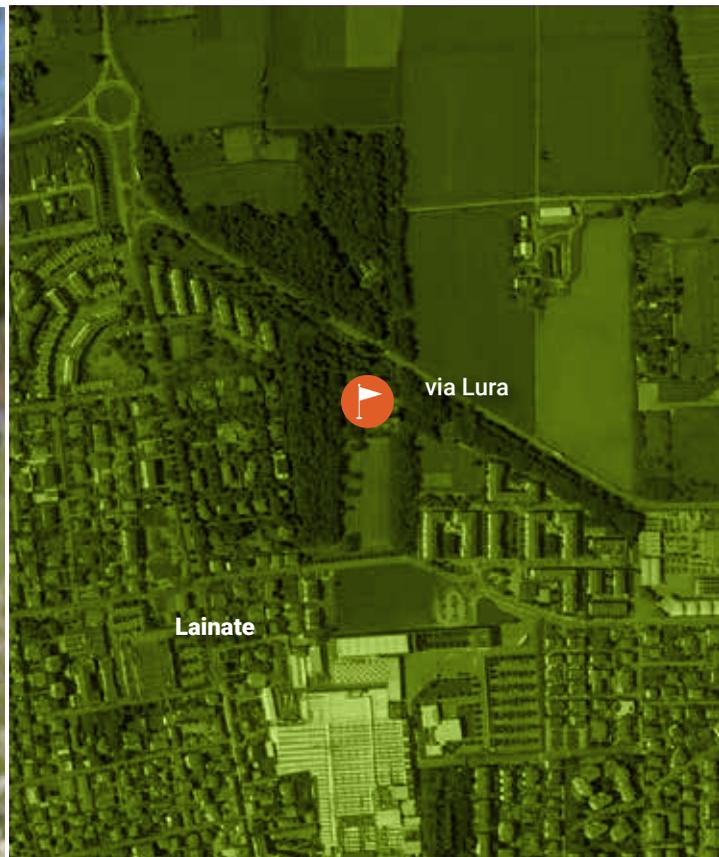


Ciliegio



Farnia

COMUNE DI LAINATE



Tramite questo progetto di forestazione si è provveduto alla messa a dimora di 200 alberi nel Comune di Lainate (Milano), in un'area verde nei pressi di via Lura. L'area oggetto di riqualificazione ha un elevato valore simbolico di tipo sociale-ambientale in quanto negli anni è stata luogo di incontro delle Associazioni e volontari di quartiere impegnati nella lotta al degrado ambientale del proprio territorio. L'intervento, dunque, si inserisce in questo contesto proprio con l'intento di restituire alle comunità, al suo territorio e alla giovani generazioni, nuovi spazi verdi per poter vivere la quotidianità e vuole anche essere simbolo della lotta al cambiamento climatico: richiamando l'attenzione generale alla riduzione delle emissioni di CO₂ tramite interventi di forestazione. L'intervento è frutto di una collaborazione tra l'azienda energetica E.ON e il distributore farmaceutico UNICO - La farmacia dei farmacisti - insieme impegnati nel percorso verso la transizione verde, a partire dal territorio.

ALBERI
PIANTATI

200

ETTARI
IMPIEGATI

0.3

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

140

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Farnia

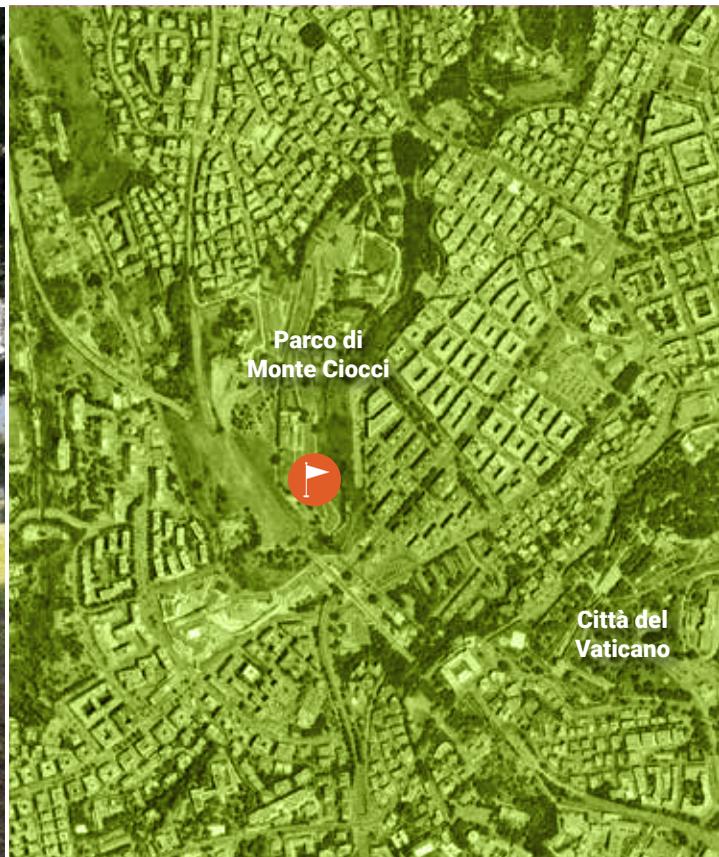


Tiglio



Ciliegio

COMUNE DI ROMA PARCO DI MONTE CIOCCI



Il Parco di Monte Ciocci è stato aperto al pubblico nel 2013 e si trova nel Municipio XIV, nel Q.XIV-Trionfale, tra il Vaticano e Monte Mario. Al fine di incrementare la copertura verde del Parco e contribuire al miglioramento delle condizioni ambientali dell'area, è stato realizzato un intervento di forestazione urbana, per la maggior parte lungo il percorso pedonale che da Via di Valle Aurelia sale inoltrandosi nel Parco, utilizzando esclusivamente specie autoctone arboree e arbustive.

L'intervento contribuirà a mitigare l'inquinamento, migliorare il paesaggio incrementando la superficie boschiva e la qualità di vita dei cittadini e a diffondere, tra i più giovani, una cultura verso tematiche legate alla conservazione dell'ambiente. Questo progetto di riqualificazione è stato realizzato grazie alla collaborazione tra E.ON e UNAI - l'Unione Nazionale Amministratori d'Immobili, ed è dedicato agli associati dell'unione.

ALBERI
PIANTATI

500

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

350

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Nocciolo



Fillirea



Lentisco



Acero
campestre

Estra

Nato nel 2010, il Gruppo Estra è tra gli operatori leader nel Centro Italia nel settore della distribuzione e vendita di gas naturale, attivo anche nella vendita di energia elettrica.

SETTORE

energia

L'IMPEGNO DI ESTR A

ANNO	2021	ALBERI	2.500
ANNO	2022	ALBERI	3.000
ANNO	2023	ALBERI	3.000

Il Gruppo Estra è impegnato a promuovere le pratiche sostenibili in numerosi contesti della propria attività. Per questo ha stabilito un processo di allineamento tra le attività del Gruppo che contribuiscono maggiormente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs), introdotti dalle Nazioni Unite nel 2015. Nel 2019 Estra ha promosso un listino green per la vendita di energia elettrica e a fine

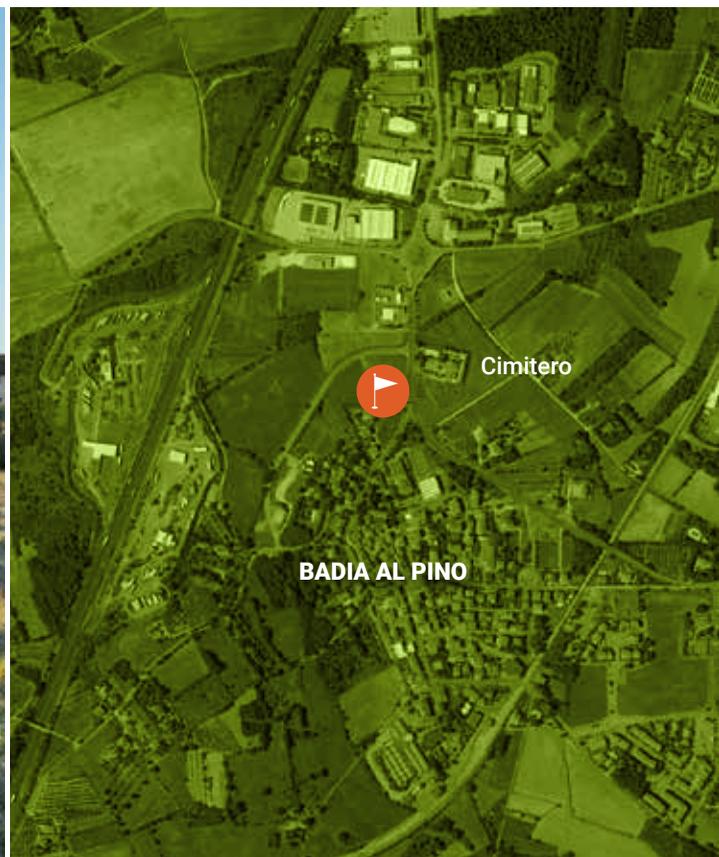
2020 ha lanciato un nuovo listino per la vendita di gas metano che garantisce l'abbattimento della CO2 prodotta dalla combustione. Parallelamente, Estra ha avviato un ambizioso progetto volto alla riqualificazione del territorio italiano, un'iniziativa resa possibile grazie all'adesione a Mosaico Verde, che permetterà di piantare circa 8.500 alberi in tre anni in aree del centro Italia, in cui Estra affonda le sue origini.



PER SAPERNE DI PIÙ

www.estra.it

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA



L'intervento ha interessato un'area localizzata nella frazione di "Badia Al Pino" che si trova a Sud-Est rispetto al centro di Civitella in Val di Chiana, delimitata a Nord da viale Michelangelo e a Sud da via Paccinelli Olinto. L'area si trova in prossimità del contesto industriale della cittadina, è pianeggiante e si presentava con copertura erbacea spontanea, mentre la copertura arborea era quasi assente. L'obiettivo, oltre all'aumento della copertura arborea, è costituire una schermatura verde che migliori la qualità dell'aria e il paesaggio e riduca l'inquinamento acustico. Per l'intervento di forestazione sono state utilizzate solo specie arboree e arbustive autoctone andando così ad aumentare la biodiversità del territorio.

ALBERI
PIANTATI

800

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

560

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Olmo
campestre



Tiglio



Orniello

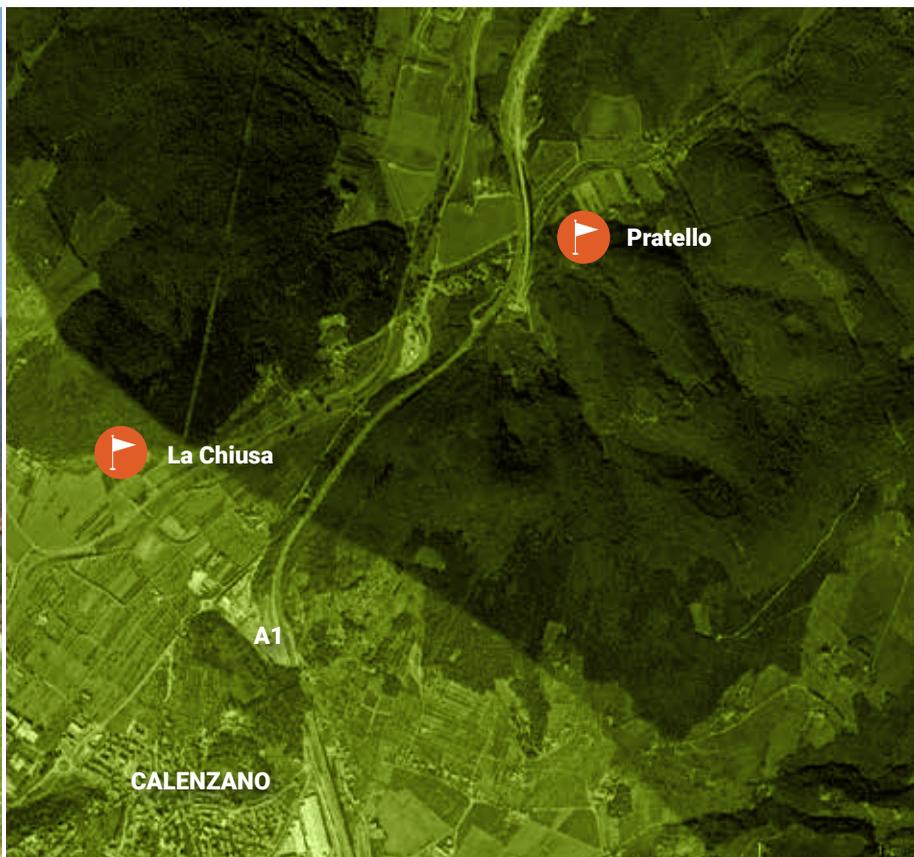


Acero
campestre



Roverella

COMUNE DI CALENZANO



L'intervento è stato realizzato in due aree del Comune di Calenzano, una situata in località Pratello e l'altra in località La Chiusa, entrambe a nord rispetto al centro del paese. La prima area è attraversata da via dei Prati mentre la seconda è in prossimità della strada Provinciale SP 8 che rasenta ad ovest l'area oggetto di intervento. Entrambe le aree si trovano in un contesto territoriale caratterizzato da rade coperture arboree e l'intervento è finalizzato alla forestazione periurbana, utilizzando specie arboree e arbustive autoctone che favoriranno anche all'arricchimento della biodiversità. La riqualificazione delle aree avrà anche un'importante funzione educativa per la popolazione locale, sensibilizzandola attivamente durante i momenti istituzionali di divulgazione dell'iniziativa. Infine è rilevante l'obiettivo di mitigare e ridurre l'effetto serra oltre alla rimozione degli inquinanti in atmosfera.

ALBERI
PIANTATI

1.200

ETTARI
IMPIEGATI

2

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

840

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Leccio



Carpino
nero



Orniello

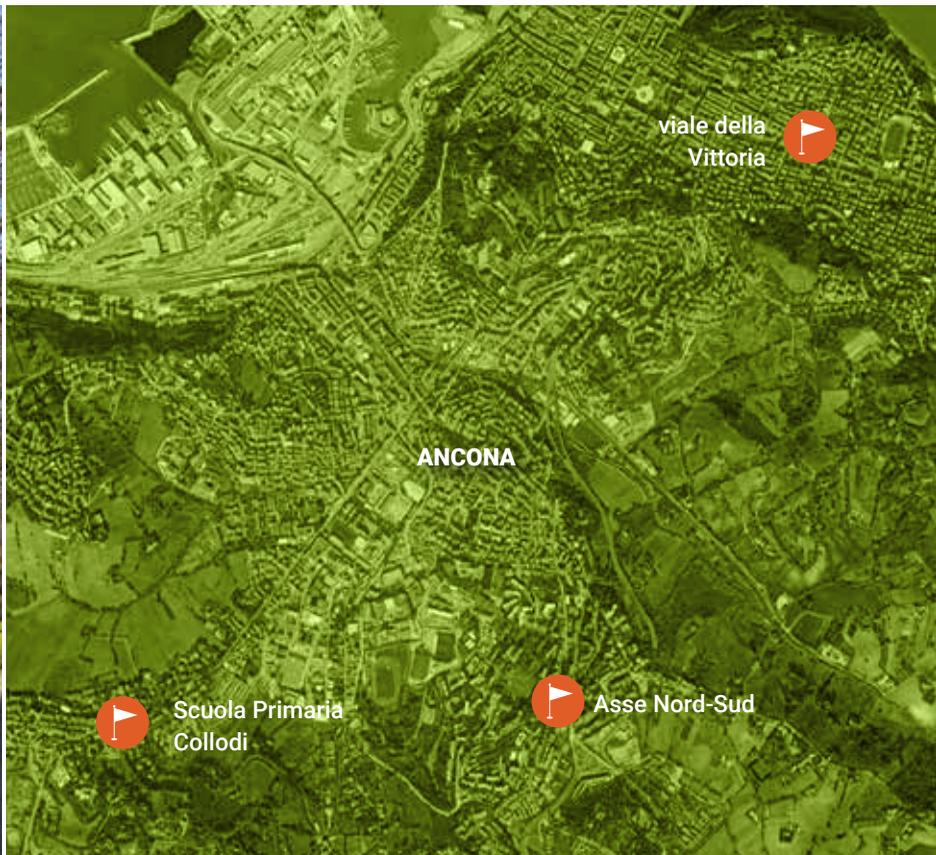


Acero
campestre



Roverella

COMUNE DI ANCONA



L'intervento è stato realizzato in tre aree: un'area in prossimità di un'arteria ad alta densità di circolazione (Asse Nord-Sud) accessibile da via San Giacomo della Marca, la seconda presso la Scuola Primaria Collodi dell'Istituto Comprensivo Statale Pinocchio Montesicuro, a sud del centro di Ancona, la terza su viale della Vittoria, nel centro della città. Nella prima area l'obiettivo dell'intervento è la formazione di una barriera verde sottostante il viadotto per ridurre il più possibile l'inquinamento ambientale e acustico della zona. La seconda area è un "sito sensibile" perché frequentato da giovani e si trova in prossimità di uno snodo del traffico. In questo caso sono stati utilizzati alberi pronto effetto per integrare la vegetazione arborea preesistente all'interno del Parco dell'istituto. Il terzo intervento consiste principalmente nella sostituzione di fallanze lungo un'importante arteria stradale della città. La strada ospita uno spartitraffico costituito da un doppio filare nel quale sono stati messi a dimora alcuni esemplari di tiglio argentato selvatico con chioma alta e fitta, varietà preferibile vista la presenza della filovia.

ALBERI
PIANTATI

500

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

350

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Bagolaro



Acero
campestre



Tiglio

COMUNE DI FOLLONICA



L'intervento interessa una porzione della Pineta di Ponente, una grande area verde pubblica situata nel centro della città e molto frequentata dai residenti. La pineta ha subito nel tempo diversi danni causati dalla cocciniglia, che ha colpito i numerosi pini presenti rendendoli malati e pericolanti fino alla necessità di abbatterli. L'intervento di forestazione ha quindi l'obiettivo di ripristinare la copertura arborea laddove è venuta a mancare, restituendo alla cittadinanza quelle zone d'ombra necessarie per la fruibilità delle aree, soprattutto in estate quando le temperature esterne sono molto elevate. Grazie a questo progetto, prima della messa a dimora delle piante, la pineta è stata anche ripulita con la rimozione delle ceppaie ancora presenti. Le specie arboree e arbustive utilizzate sono state selezionate per la loro funzione di ripristino della biodiversità dell'area, eccessivamente caratterizzata dai pini, andando a creare boschetti e siepi di corbezzoli, viburni e lentischi, che grazie alle loro bellissime fioriture svolgeranno anche funzione ornamentale.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Viburno

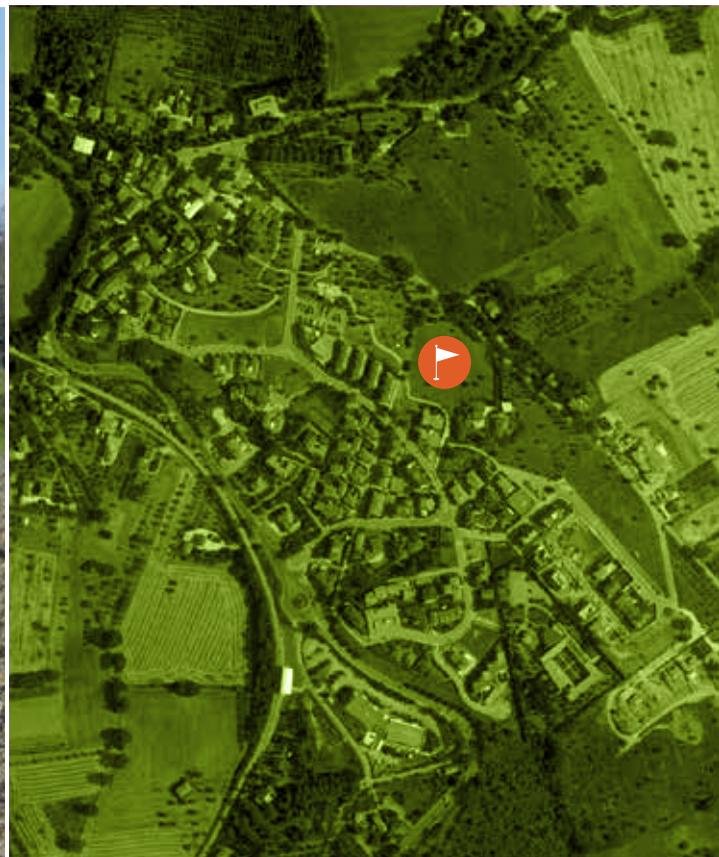


Lentisco



Leccio

COMUNE DI MACERATA



La città di Macerata è caratterizzata da un buon livello di qualità della vita che ancor oggi la rende una delle città più vivibili grazie anche ai molti punti "verdi" situati in diversi quartieri. L'intervento di forestazione è stato realizzato in un'area parco situata nel quartiere Le Vergini, uno dei quartieri storici di Macerata che, negli ultimi anni, ha visto la maggiore espansione residenziale con conseguente incremento di diverse problematiche, dalla viabilità alla necessità di riqualificare aree verdi per lo svago e le attività all'aperto. L'obiettivo del progetto è dunque quello di aumentare la copertura arborea dell'area verde del quartiere, già fornita di un parco giochi per bambini in fase di ammodernamento, al fine non solo di migliorare l'aspetto paesaggistico, ma soprattutto di incrementare le zone d'ombra e di conseguenza rendere più vivibile il parco nella stagione calda, a beneficio dei residenti. Gli alberi piantati contribuiranno inoltre alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera e al richiamo della piccola avifauna con il conseguente ripristino della biodiversità e di un habitat favorevole per piccoli animali ed insetti.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



**Olmo
campestre**



Roverella

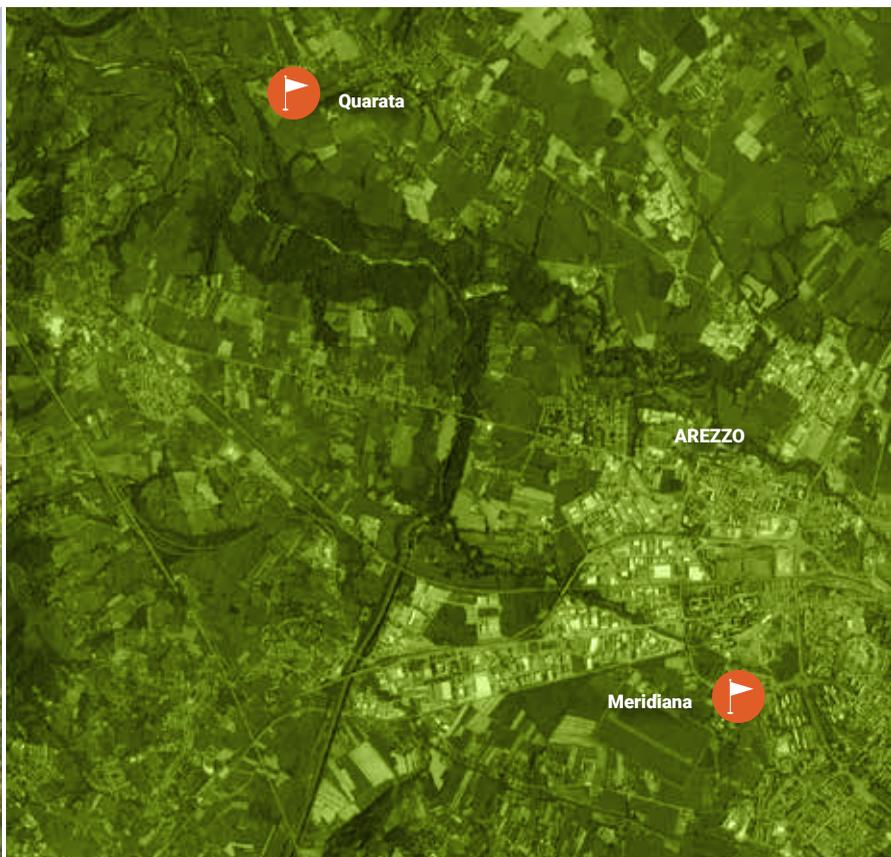


**Acero
campestre**



**Albero di
Giuda**

COMUNE DI AREZZO



L'intervento ha interessato due aree di pertinenza del Comune di Arezzo. La prima area si trova nella frazione di Quarata, uno dei nuclei medievali più importanti del Comune di Arezzo, e da oltre 40 anni sito di estese attività estrattive di ghiaia. Il paese infatti fa parte del "Triangolo delle Cave", un'area agricola di 400 ettari che comprende anche le frazioni di Patrignone e Campoluci. Da diversi anni Provincia di Arezzo, Comune ed ARPAT hanno istituito un tavolo di lavoro con l'obiettivo di mettere in sicurezza la zona industriale delle Cave e di realizzare una riqualificazione ambientale. L'intervento di forestazione promosso da Estra va proprio in questa direzione: ripristinare una superficie a verde per aumentare la biodiversità e migliorare l'aspetto paesaggistico del sito. La seconda area si trova nel quartiere residenziale Meridiana, e l'obiettivo di questo intervento è quello di creare nel tempo una barriera fonoassorbente che vada a mitigare il rumore percepito grazie alla messa a dimora di specie che hanno una funzione di schermatura del rumore causato dal traffico veicolare a ridosso delle abitazioni.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

2

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Olmo minore



Acero
campestre



Roverella



Albero di
Giuda

Fastweb

Con 2,7 milioni di clienti su rete fissa e 2,4 milioni su rete mobile, Fastweb è uno dei principali operatori di telecomunicazioni in Italia. Dal 1999, la società ha puntato sull'innovazione e le infrastrutture di rete per garantire la massima qualità nella fornitura di servizi a banda ultralarga. Fastweb si impegna a costruire un futuro migliore, sempre più connesso, più inclusivo ed ecosostenibile, e da gennaio 2022 è Società Benefit.

La Sostenibilità è uno dei valori di Fastweb e indirizza le decisioni di business. Un futuro più inclusivo dando a tutti gli strumenti di formazione più adatti a prendere parte alla rivoluzione digitale e coglierne le opportunità. Un futuro più eco sostenibile lavorando costantemente per diventare un'azienda Net Zero Carbon entro il 2030, promuovendo l'efficienza energetica, garantendo la massima atten-

SETTORE telecomunicazioni

L'IMPEGNO DI FASTWEB

ANNO	2021	ALBERI	3.000
ANNO	2022	ALBERI	3.000
ANNO	2023	ALBERI	3.000

zione all'utilizzo delle risorse e offrendo ai propri clienti soluzioni digitali in grado di favorire la salvaguardia ambientale. Dal 2015 Fastweb acquista il 100% dell'energia da fonti rinnovabili, nel 2020 ha aderito a Science Based Target iniziative. A partire dal 2021 ha avviato un importante progetto di compensazione delle emissioni dirette e delle operations e di riqualificazione del territorio italiano.

FASTWEB

PER SAPERNE DI PIÙ

[fastweb.it](https://www.fastweb.it)

COMUNE DI ROMA PARCO DELLA CELLULOSA



Il Parco, attualmente gestito dal CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, si trova nel Comune di Roma nel Municipio XIII, nel quartiere di Casalotti, ed è un esempio di parco peri-urbano ma caratterizzato da zone di notevole densità abitativa e tuttora in espansione. L’intervento realizzato ha l’obiettivo di ricostituire la copertura forestale di un’area umida che si sviluppa nei pressi del Rio Galeria. Nello specifico, sono state definite tre aree di intervento a seconda del sesto di impianto utilizzato. Una zona a “rapida crescita”, con funzione di accumulo rapido di biomassa, nella quale si utilizza il pioppo nero, una seconda zona denominata “filare paesaggistico” con funzione di raccordo e di accompagnamento lungo la strada di accesso, dove sono stati messi a dimora pioppi bianchi e una terza area definita “habitat umido” con l’obiettivo di riqualificare la parte umida con la messa a dimora di specie igrofile come salici e pioppi. Fastweb ha scelto di contribuire alla riqualificazione di questo parco mettendo a dimora gli alberi con il supporto dei suoi dipendenti e delle loro famiglie.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

2

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Salice bianco



Pioppo nero



Pioppo
bianco

COMUNE DI MILANO PARCO PORTO DI MARE



L'area Porto di Mare, situata nella zona sud di Milano in un territorio urbanizzato, tra il confine della città e il quartiere Corvetto, ha una storia che l'ha vista adibita a discarica per rifiuti solidi urbani dal 1973 al 1981. L'area insiste quasi completamente nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano e conserva importanti elementi paesaggistici e peculiarità faunistiche di elevato valore naturalistico riconosciute e tutelate a livello regionale e nazionale. Da ottobre 2017 il Comune di Milano e l'associazione Italia Nostra, con il suo centro Forestazione Urbana, sono impegnati nei lavori di riqualificazione, che hanno l'obiettivo di recuperare l'area degradata e renderla fruibile dai residenti con la messa a dimora di nuovi alberi, il consolidamento dei percorsi ciclopodanali, il recupero delle zone dei laghetti e delle praterie e la ripulitura di almeno il 50% dell'area dai rifiuti accumulati negli anni.

Fastweb ha scelto di contribuire alla riqualificazione di questo parco mettendo a dimora gli alberi con il supporto dei suoi dipendenti e delle loro famiglie.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Carpino
bianco



Frassino

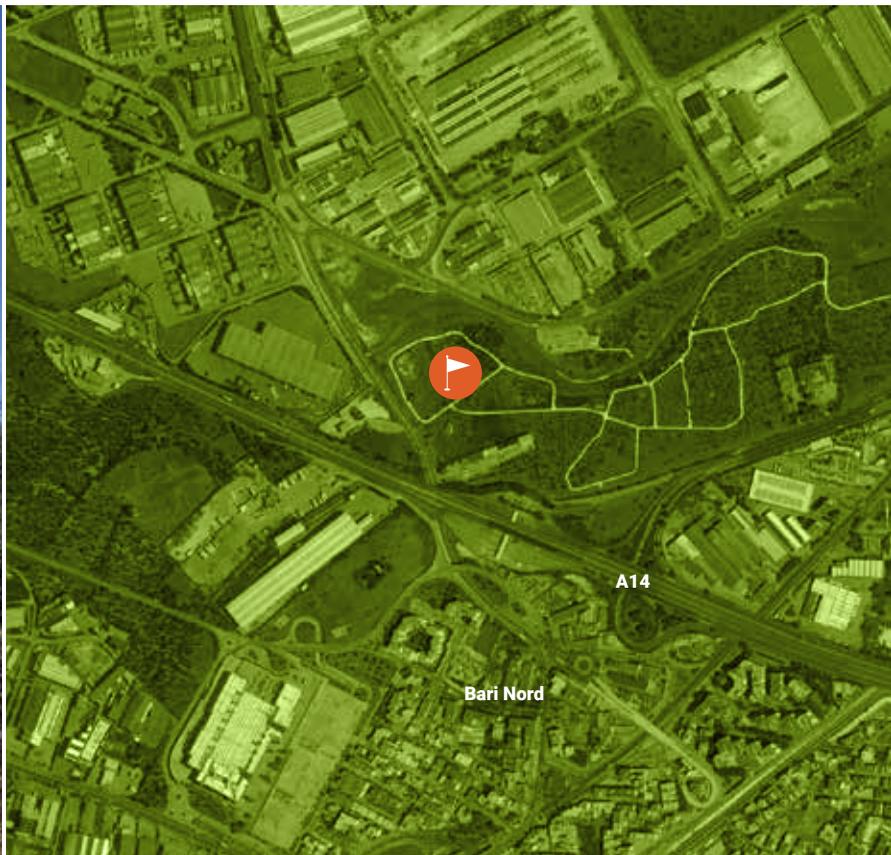


Acero
campestre



Farnia

COMUNE DI BARI PARCO URBANO ASI



L'area dove è stato realizzato l'intervento di forestazione si trova all'interno del Parco Urbano ASI (Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Modugno e Molfetta), situato nella zona industriale tra Bari e Modugno. L'area del Consorzio si sviluppa su circa 2.000 ettari e possiede una rete di strade e infrastrutture primarie, tuttavia è carente dal punto di vista delle zone destinate a verde: l'iniziativa ha quindi l'obiettivo di creare nel Parco Urbano un grande polmone verde, simbolo del rilancio di politiche "Green" da conciliare con uno sviluppo industriale in forte crescita, che deve necessariamente guardare al modello APPEA (Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata). La riqualificazione dell'area contribuirà altresì a mitigare gli effetti delle isole di calore e consolidare il terreno, riducendo le emissioni di CO₂ e migliorando il benessere psicofisico dei lavoratori dell'area. Fastweb ha scelto di contribuire alla riqualificazione di questo parco mettendo a dimora gli alberi con il supporto dei suoi dipendenti e delle loro famiglie.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Lentisco



Fillirea



Roverella



Orniello

Goodman

Goodman è un'azienda specializzata nello sviluppo di immobili logistici su scala globale, con una forte attenzione alla scelta di location strategiche per il business. Goodman è il più grande gruppo di servizi immobiliari per la logistica quotato alla Borsa Australiana e grazie a una profonda conoscenza del mercato e ai suoi team locali specializzati, è in grado di creare opportunità di investimento e spazi di lavoro capaci di soddisfare tutte le esigenze.

Gli obiettivi fissati dalla 2030 Sustainability Strategy di Goodman sono volutamente molto ambiziosi. L'azienda si è impegnata a raggiungere la neutralità carbonica e a utilizzare il 100% di energia da fonti rinnovabili nelle proprie attività entro il 2025. La priorità è quella di ridurre la nostra carbon footprint. In Goodman crediamo che la forestazione sia una delle migliori strategie per contrastare il cambiamento climatico

SETTORE

logistica

L'IMPEGNO DI GOODMAN

ANNO	2021	ALBERI	1.000
ANNO	2022	ALBERI	1.000
ANNO	2023	ALBERI	1.000

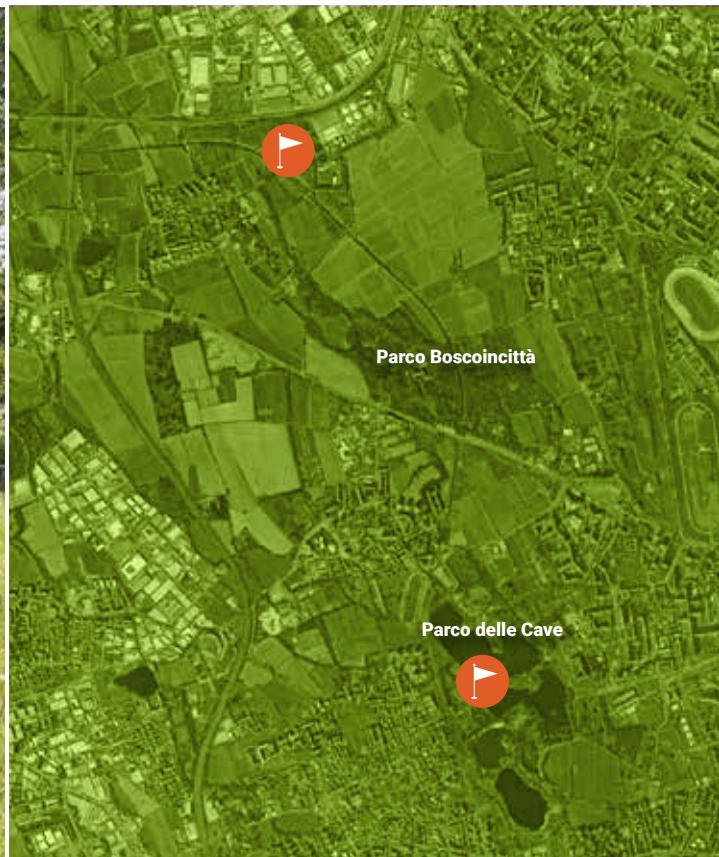
e ridurre il riscaldamento globale. Piantando nuovi alberi Goodman mira a generare diversi benefici per l'ambiente, tra cui un miglioramento della qualità dell'aria, una maggiore capacità di filtrare l'acqua piovana e prevenire inondazioni e fenomeni erosivi, la creazione di zone d'ombra e di un habitat favorevole per diverse specie animali.



PER SAPERNE DI PIÙ

it.goodman.com

COMUNE DI MILANO BOSCOINCITTÀ E PARCO DELLE CAVE



L'intervento di forestazione è stato realizzato in due aree distinte nel territorio milanese, entrambe localizzate all'interno del Parco Agricolo Sud Milano: un'ampia Area Naturale Protetta della Lombardia nata con lo scopo di difendere e valorizzare l'economia agricola dell'area Sud Milano e del suo paesaggio. Parco Agricolo Sud Milano oggi mette a disposizione dei cittadini una vasta superficie verde urbana e periurbana fonte di un ricco patrimonio naturale, storico e culturale. La prima area di intervento si trova all'interno del Parco Boscoincittà, mentre la seconda ricade nel Parco delle Cave, aree entrambe gestite dall'associazione Italia Nostra e dal Centro di Forestazione Urbana, da anni impegnati nella lotta al cambiamento climatico del territorio e nella lotta all'inquinamento atmosferico. Quello realizzato quindi è un intervento rilevante sotto molteplici aspetti, sia dal punto di vista ambientale, in quanto va a tutelare il verde urbano presente per arricchirlo con nuove specie autoctone, sia dal punto di vista sociale poiché permette alle comunità locali di riappropriarsi di aree verdi prima degradate.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Acero
campestre



Biancospino



Carpino
bianco



Farnia

Grancereale

Grancereale, di proprietà del Gruppo Barilla, nasce nel 1989 e diventa la prima linea di biscotti con cereali integrali Mulino Bianco. Oggi Grancereale è una marca con un'identità unica e proprietaria, e opera in 3 categorie con una vasta gamma di prodotti come biscotti, barrette e cereali da colazione, per una produzione di più di 10mila tonnellate e circa 8 milioni di acquirenti.

La strategia di sostenibilità di Barilla si chiama Buono per Te, Buono per il Pianeta, "un insieme di valori e principi a cui l'azienda si ispira per crescere e contribuire ad uno sviluppo sostenibile. All'interno di questa strategia si inserisce il brand Grancereale, che grazie a Mosaico Verde, si impegna, nel triennio 2019-2021, a realizzare interventi di salvaguardia, protezione e ripristino di 6 aree boschive esistenti in Italia individuati tra nord e sud, pari a circa 13 ettari di terreno. Inoltre, Grancereale ha scelto di compensare le proprie emissioni

SETTORE

alimentare

L'IMPEGNO DI GRANCEREALE

INTERVENTI DI TUTELA E GESTIONE FORESTALE

ANNO	2019	ETTARI	6
ANNO	2020	ETTARI	6
ANNO	2021	ETTARI	6

INTERVENTI DI FORESTAZIONE

ANNO	2021	ALBERI	2.808
------	-------------	--------	--------------

di CO_{2eq} calcolate lungo tutta la sua filiera produttiva, attraverso un progetto internazionale certificato in Brasile dove contrastando lo sfruttamento forestale viene preservato l'assorbimento di anidride carbonica della foresta salvaguardata.

I crediti generati da questo progetto sono certificati secondo elevati standard qualitativi e vengono acquistati per Grancereale solo su piattaforme internazionali, contribuendo agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU.

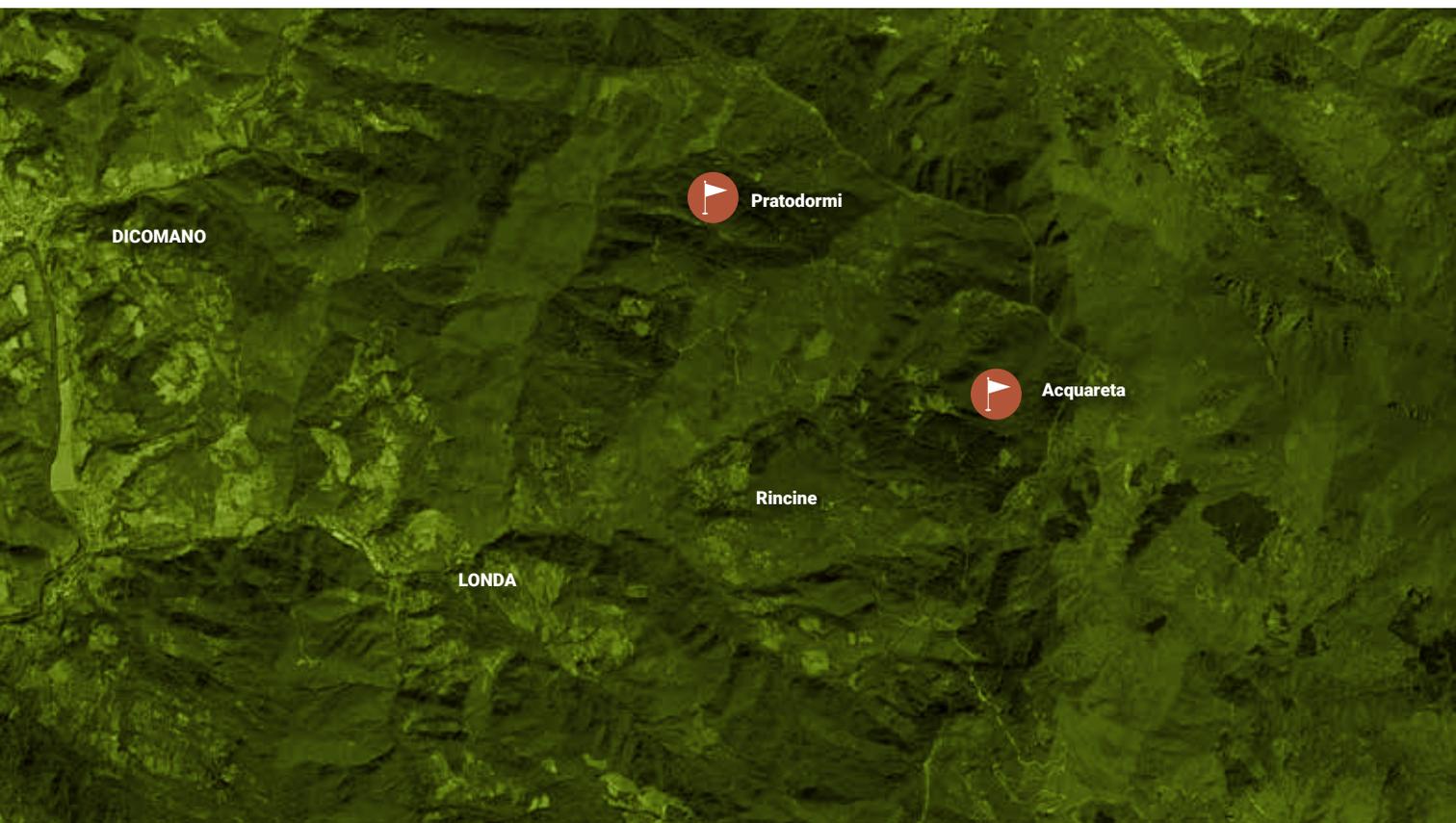


PER SAPERNE DI PIÙ

grancereale.it/impegno-integrale

PARCO DELLE FORESTE CASENTINESI

COMUNE di LONDA



Le aree individuate si trovano all'interno del territorio del Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, un'area di 420 ettari che ricade nel Complesso forestale regionale di Rincine, in provincia di Firenze, che ha un'estensione complessiva di circa 1.448 ettari nell'Appennino tosco-romagnolo ed è gestito dall'Unione dei Comuni di Valdarno e Valdisieve. L'intervento di tutela prevede la ricostituzione di due aree boschive situate nel Comune di Londa e danneggiate a seguito di una forte nevicata del novembre 2017 che ha provocato gravi

danni alla foresta di pino silvestre con diffusi stroncamenti e sradicamenti. Le attività pianificate vanno ad integrare un progetto già in essere co-finanziato dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana. Da dicembre 2019, il Complesso forestale regionale di Rincine, oltre alla doppia certificazione PEFC e FSC® (Forest Stewardship Council), ha ottenuto anche la certificazione FSC® per i servizi ecosistemici per le categorie Carbonio e Servizi Ricreativi (turismo, fruizione). Per quest'ultima è la prima realtà in Italia ad averla ottenuta.



PRIMA DELL'INTERVENTO



PULIZIA DELL'AREA



MESSA A DIMORA



L'AREA RIPRISTINATA

ATTIVITÀ DI PROGETTO

Rimozione delle piante danneggiate e **sgombero** della ramaglia dall'area.

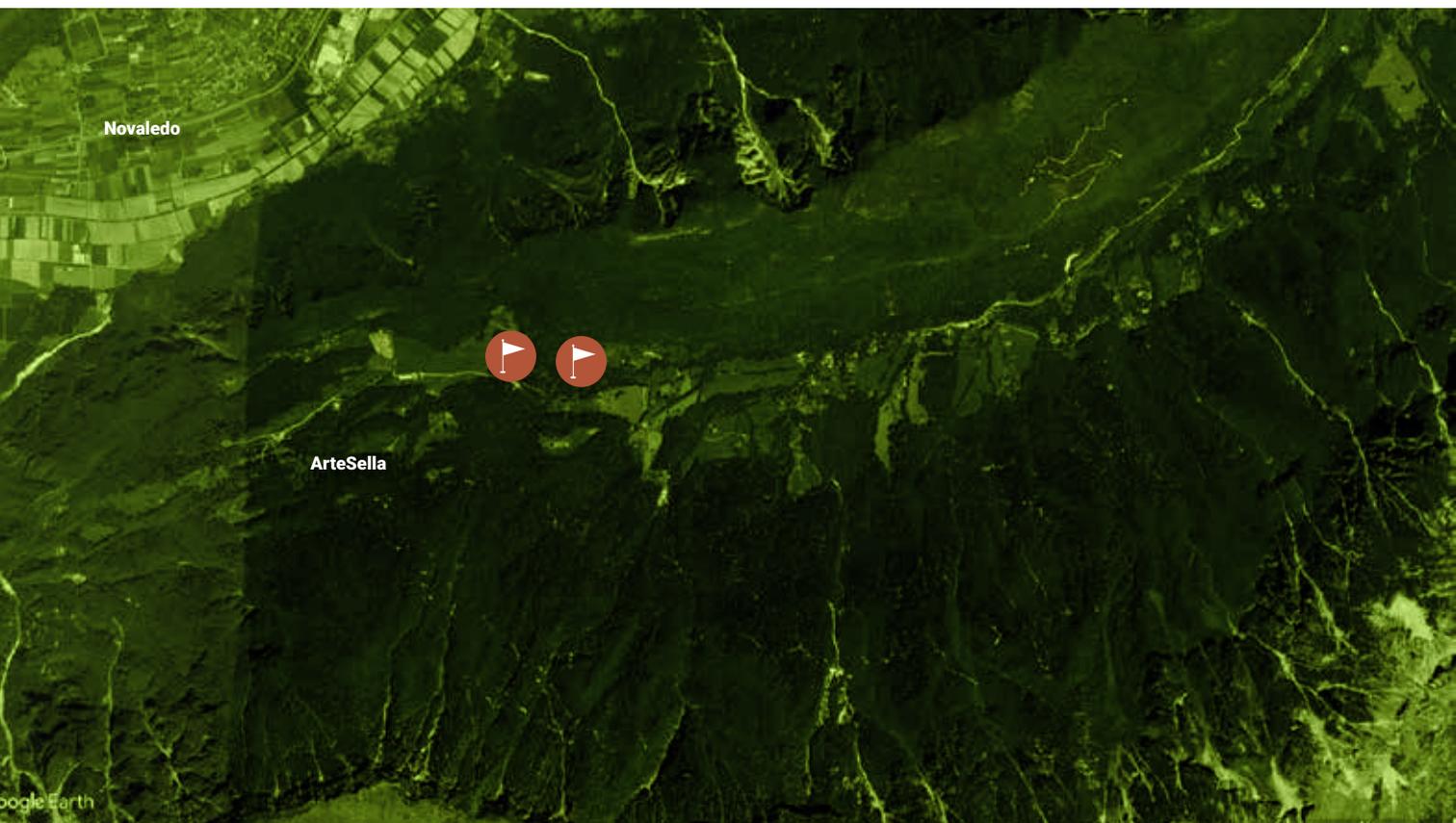
Attività di **taglio, allestimento e cippatura** delle piante di conifere danneggiate e **conservazione** di tutte le latifoglie presenti e delle specie sporadiche, al fine di favorire la biodiversità.

Preparazione del suolo per il rimboschimento e messa a dimora di **1.500 giovani piantine** tra faggio, acero campestre, frassino, pino silvestre e nocciolo, con retine di protezione contro la fauna selvatica.

Cure colturali comprensive di risarcimento della fallanza, sfalcio delle infestanti. **Manutenzione** per 2 anni.

VAL DI SELLA

COMUNE di BORGO VALSUGANA



La Val di Sella è una vallata alpina del Trentino sudorientale, sita sulle Prealpi Vicentine, ed ha una superficie totale di circa 6.000 ettari. L'area di intervento, nel Comune di Borgo Valsugana ha intrapreso il percorso di certificazione FSC® (Forest Stewardship Council) ed è vicina a Arte Sella, il Parco di Art and Nature. L'intervento di tutela si sviluppa all'interno di un'area gestita dall'associazione culturale Arte Sella, che ha

subito notevoli danni sia ambientali che alle infrastrutture a seguito della tempesta Vaia di fine ottobre 2018. Il progetto ha come obiettivo principale il ripristino del patrimonio forestale danneggiato ed impoverito dalla tempesta e la copertura arborea consoliderà la struttura superficiale del terreno aumentandone la resistenza all'erosione e al rischio di dissesto idrogeologico, favorendo il ripristino ecologico del bosco.



PRIMA DELL'INTERVENTO



PULIZIA DELL'AREA



MESSA A DIMORA



L'AREA RIPRISTINATA

ATTIVITÀ DI PROGETTO

Pulizia generale dell'area e accatastamento ceppaie e ramaglie per la messa in sicurezza e il rinnovamento naturale del bosco (favorire la crescita delle piante da seme).

Triturazione delle ceppaie e della ramaglia lungo il percorso (almeno 20 metri ai lati del sentiero presente) e distribuzione in loco della biomassa per l'arricchimento del suolo.

Messa a dimora di **300 giovani piantine** lungo il sentiero: Larice, Faggio, Abete bianco e Abete rosso.

Cure culturali comprensive di risarcimento della fallanza, sfalcio delle infestanti. **Manutenzione** per 2 anni.

PARCO REGIONALE DI PORTOFINO

COMUNE di PORTOFINO



Il territorio del Parco rappresenta l'area protetta costiera più a settentrione del Mediterraneo occidentale e mostra scenari e paesaggi tra i più celebri al mondo, tali da offrire, in un territorio limitato, ambienti estremamente vari: in pochi passi si va dai freschi boschi appenninici del versante settentrionale all'assolato mondo mediterraneo sovrastante le falesie, il castagno e l'ulivo, dalle tradizioni contadine, alle attività legate al mare ed alla pesca tradizionale. La presenza dell'uomo nel Parco si manifesta sia nelle secolari opere e coltivazioni realizzate, quali muretti a secco e terrazzamenti necessari

per le coltivazioni degli orti e soprattutto dell'ulivo, sia nella presenza di piccoli borghi e paesi, incastonati nel paesaggio naturale. L'intervento di tutela ha interessato un'area in località Monte delle Bocche di proprietà del Comune di Portofino nel Parco regionale di Portofino, e ha previsto la sistemazione e il ripristino ecologico di un'area forestale di 2 ettari danneggiata dalla tempesta di vento che ha colpito la riviera genovese di levante nell'ottobre del 2016. Gli interventi di ricostituzione sono stati realizzati da parte del Comune di Portofino, che ne curerà anche la manutenzione periodica.



PRIMA DELL'INTERVENTO



PULIZIA DELL'AREA



L'AREA RIPRISTINATA

ATTIVITÀ DI PROGETTO

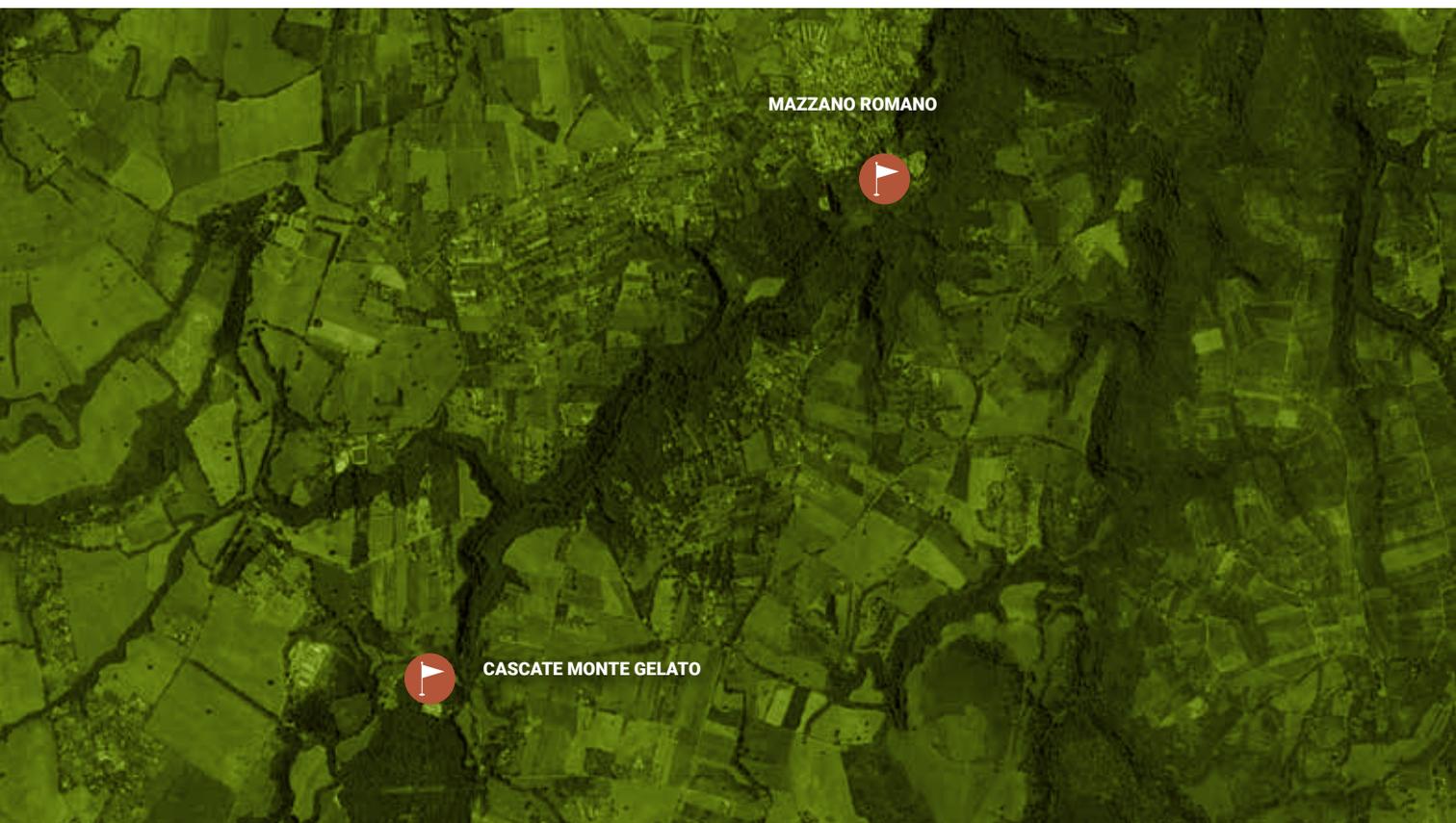
Sgombero della superficie dell'area dalle piante abbattute per consentire il rinnovamento naturale e la colonizzazione del suolo da parte delle specie presenti nell'area (quali lecci, carpini neri, ornielli, roverelle, pini marittimi) e ridurre il rischio di incendi che più facilmente potrebbero propagarsi in un terreno con continuità a terra di rami secchi e fusti.

Rimozione delle piante malate e infestanti e ripristino del sentiero.

Cure culturali comprensive di risarcimento della fallanza, sfalcio delle infestanti.
Manutenzione per 2 anni.

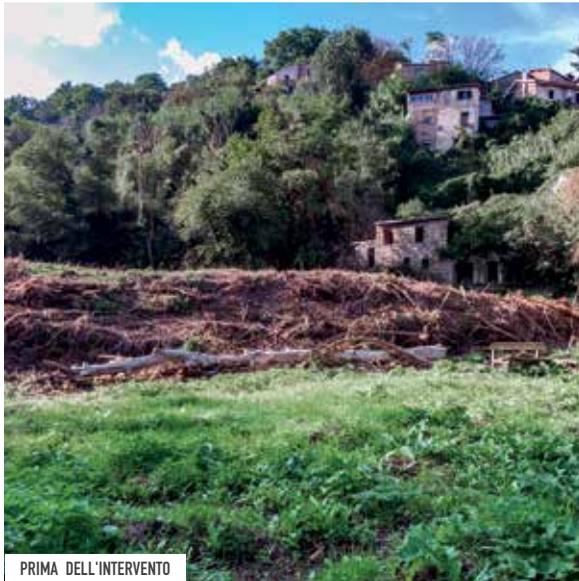
PARCO REGIONALE VALLE DEL TREJA

COMUNE di MAZZANO ROMANO



Il Parco Regionale Valle del Treja è un'area protetta del Lazio, compresa nei territori del Comune di Calcata e Mazzano Romano ed è percorsa dal fiume Treja. Affluente del Tevere, il Treja è un modesto corso d'acqua che sorge dai monti Sabatini per confluire nel Tevere all'altezza di Civita Castellana. Sono circa 30 km di percorso nei quali attraversa una campagna in buona parte coltivata, un paesaggio ombroso e verdeggiante, dove le acque hanno scavato nei tufi vulcanici forre profonde e ramificate. L'intervento di tutela ha riguardato la ricostituzione di due aree boschive, un'area di un ettaro prossima all'abi-

tato di Mazzano Romano e un'area di un ettaro alle Cascate di Monte Gelato. Le aree presentano numerosi e complessi problemi di dissesto, dovuti alla scarsa qualità delle rocce di tufo, alla presenza di fenomeni di frana in atto e/o potenziali, al ruscellamento incontrollato delle acque superficiali e alla presenza di vegetazione infestante, che contribuisce ad accelerare fenomeni di fratturazione delle rocce vulcaniche presenti. Gli interventi sono stati realizzati con la collaborazione del Comune di Mazzano Romano e dell'Ente Parco che ne cureranno anche la manutenzione periodica.



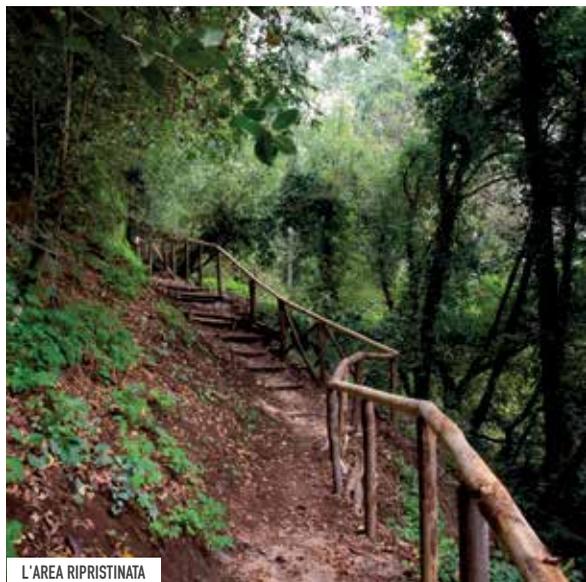
PRIMA DELL'INTERVENTO



TERRAZZAMENTI



CONTENIMENTO ACQUE PLUVIALI



L'AREA RIPRISTINATA

ATTIVITÀ DI PROGETTO

Pulizia del bosco ed eliminazione della vegetazione infestante.

Recupero della sentieristica attraverso la messa in sicurezza e il ripristino del sentiero preesistente, danneggiato da una frana.

Consolidamento dei versanti tramite biostuoia in fibra vegetale (juta) per stabilizzare il terreno povero di sostanza organica e soggetto ad erosione meteorica.

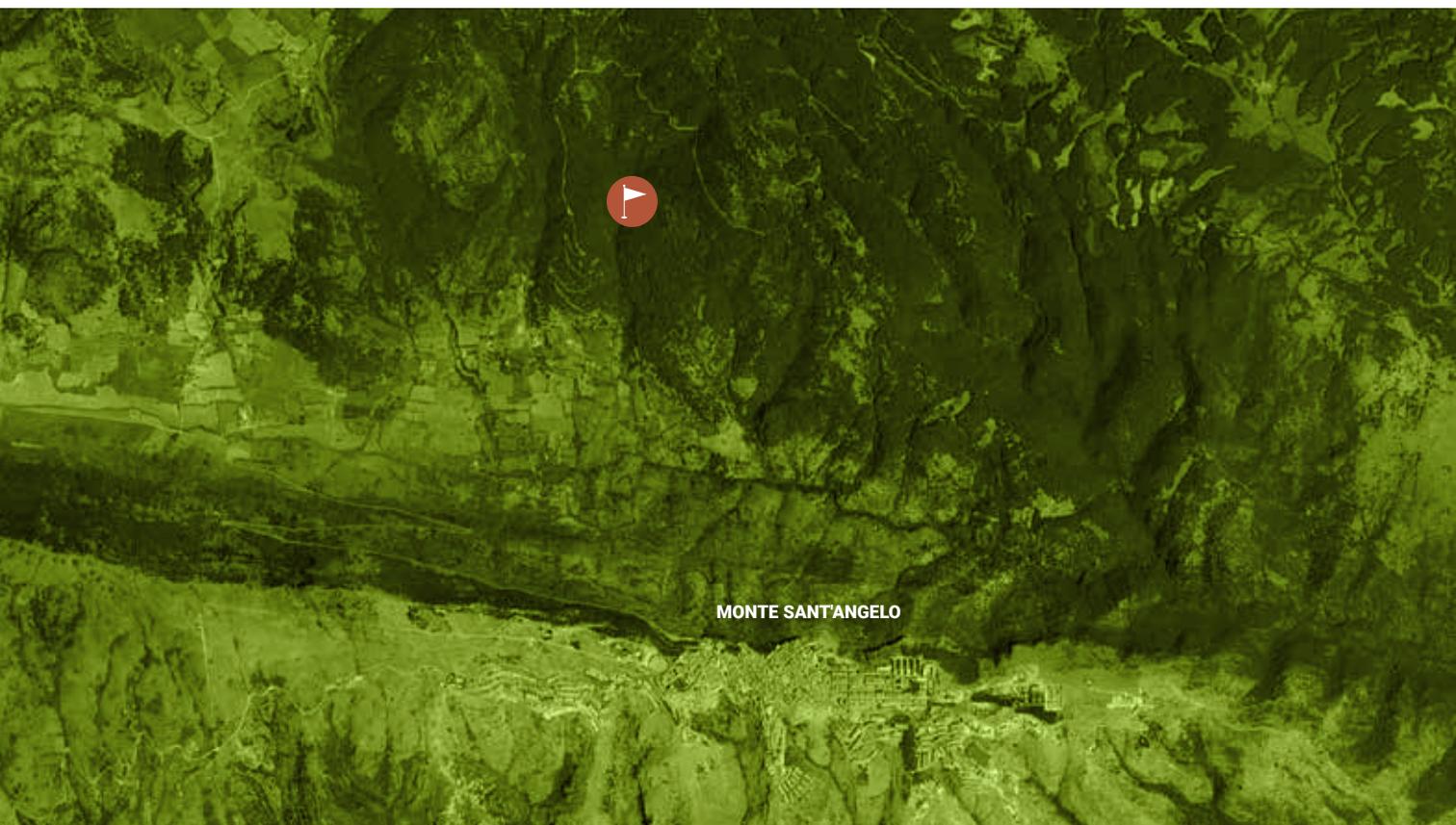
Attività di contenimento dello scorrimento delle **acque piovane** superficiali.

Messa a dimora di **350 giovani arbusti** tra Salice, Corniolo e Nocciolo.

Cure culturali comprensive di risarcimento della fallanza, sfalcio delle infestanti. **Manutenzione** per 2 anni.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

COMUNE di MONTE SANT'ANGELO



L'intervento di gestione interessa un'area di proprietà del Comune di Monte Sant'Angelo all'interno del Parco Nazionale del Gargano ed è gestita dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Il Parco Nazionale del Gargano è una delle aree protette più estese d'Italia che comprende la Comunità Montana del Gargano, la Riserva Marina delle Isole Tremiti, la Foresta Umbra e grazie alla sua conformazione morfologica offre un habitat ricco di biodiversità. I boschi interessati dalle at-

tività di tutela e gestione sono a prevalenza di conifere risalenti agli anni '60 e di origine naturale a prevalenza di Leccio. La necessità principale di questo ecosistema è quella di prevenzione degli incendi: gli interventi infatti sono finalizzati alla riduzione del rischio di incendi boschivi ed assumono particolare rilevanza dal momento che l'area si trova in prossimità della Foresta Umbra, una foresta millenaria, patrimonio dell'Unesco, che rappresenta il polmone verde del Parco.



PRIMA DELL'INTERVENTO



POTATURE E SPALCAMENTI



STRISCE TAGLIAFUOCO



MESSA A DIMORA

ATTIVITÀ DI PROGETTO

Diradamenti dal basso, **potature** sul secco e **spalcamenti** ed eliminazione di alberi pericolanti.

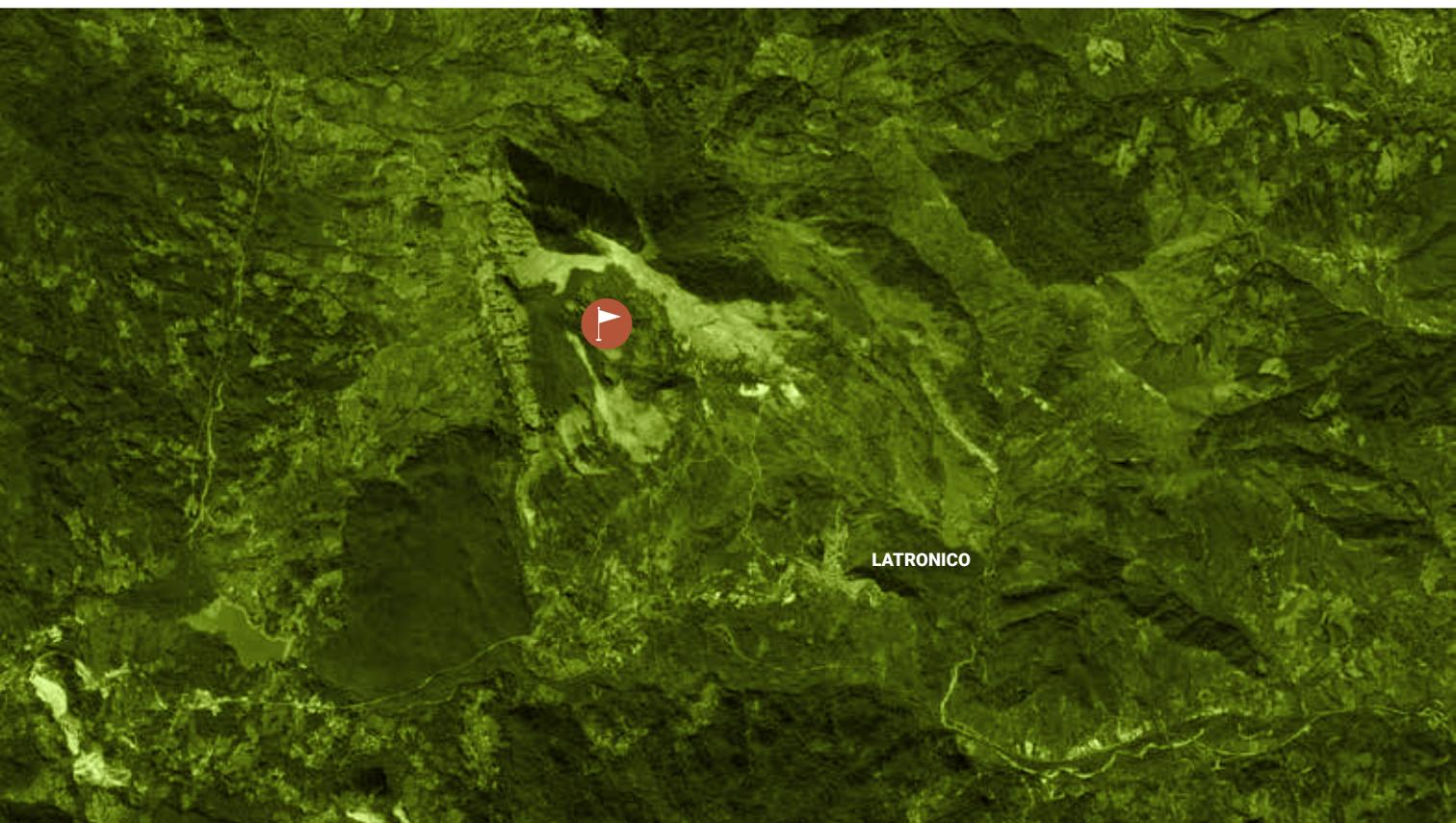
Predisposizione di **strisce tagliafuoco**.

Reintroduzione di **specie autoctone** tipiche della macchia mediterranea attraverso la messa a dimora di **550 giovani piantine** tra leccio, frassino e viburno.

Cure colturali comprensive di risarcimento della fallanza, sfalcio delle infestanti. **Manutenzione** per 2 anni.

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

COMUNE di LATRONICO



Il Parco Nazionale del Pollino è la più estesa area naturale protetta d'Italia (192.565 ettari), e interessa 54 comuni a cavallo della Basilicata e della Calabria. La vegetazione nel Parco si distingue per la grande ricchezza delle specie presenti che testimoniano la varietà e la vastità del territorio e le diverse condizioni climatiche che lo influenzano; alcune specie endemiche e la presenza di rare associazioni vegetali, rendono l'area del Parco unica in tutto il Mediterraneo. L'intervento interessa un'area di proprietà del Comune di Latronico di circa 2 ettari sita in località Malboschetto, nell'area Natura 2000 SIC Monte

Alpi - Malboschetto di Latronico (IT9210165) e all'intero del Parco Nazionale del Pollino. Il sito è caratterizzato dalla presenza di latifoglie decidue (querchia e faggio) con popolamenti rupestri a pino e agrifoglio, oltre che da specie alloctone introdotte in passato (pino nero) con l'obiettivo di ripopolarla, ma che non si sono adattate alle condizioni locali, determinando l'impoverimento del bosco. L'intervento è finalizzato dunque alla reintroduzione di specie autoctone per favorire la ricolonizzazione naturale del bosco aumentando la biodiversità e la varietà della vegetazione.



PRIMA DELL'INTERVENTO



PULIZIA DELL'AREA



MESSA A DIMORA



L'AREA RIPRISTINATA

ATTIVITÀ DI PROGETTO

Ripulitura dell'area dalle specie infestanti per favorire il naturale ripopolamento attraverso la diffusione dei semi.

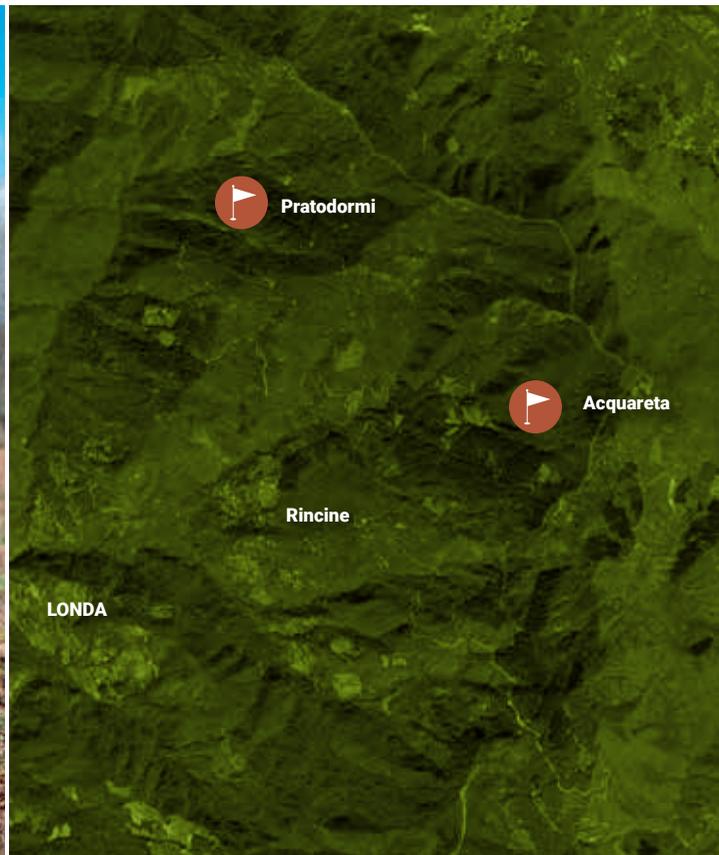
Rimozione delle piante a terra e della necromassa laddove presente in quantità eccessiva.

Messa a dimora di **500 giovani piantine** selezionate tra le specie autoctone, come ad esempio il Pino loricato, l'Abete bianco e il Carpino bianco.

Cure colturali comprensive di risarcimento della fallanza, sfalcio delle infestanti. **Manutenzione** per 2 anni.

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI

COMUNE di LONDA



Il progetto è stato realizzato grazie ad un’iniziativa promossa da Grancereale all’interno di alcuni punti vendita selezionati della GdO nell’estate del 2020. Grazie all’attività promozionale, ogni consumatore che acquistava tre prodotti Grancereale poteva giocare lo scontrino sul sito ed ottenere la messa a dimora di un albero nei Boschi di Grancereale. L’iniziativa ha avuto un grande successo: il numero di adesioni, a solo due settimane dal lancio, aveva già superato le stime previste. Per questo, le piantumazioni sono state distribuite su più aree dei Boschi di Grancereale in Toscana, Puglia e Trentino-Alto Adige. La forestazione è avvenuta nello stesso sito già oggetto degli interventi di tutela realizzati da Grancereale a partire dal 2019 e si prefigge l’obiettivo di ricostituire l’ecosistema boschivo con la messa a dimora di specie autoctone in grado di preservare la variabilità genetica del territorio, che ha subito un grave danno a seguito di una violenta nevicata. L’intervento ha inoltre l’obiettivo di ricreare le condizioni ideali per preservare i siti di rifugio e riproduzione della fauna creando le giuste condizioni di protezione.

ALBERI
PIANTATI

500

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

350

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Acero
campestre



Nocciolo



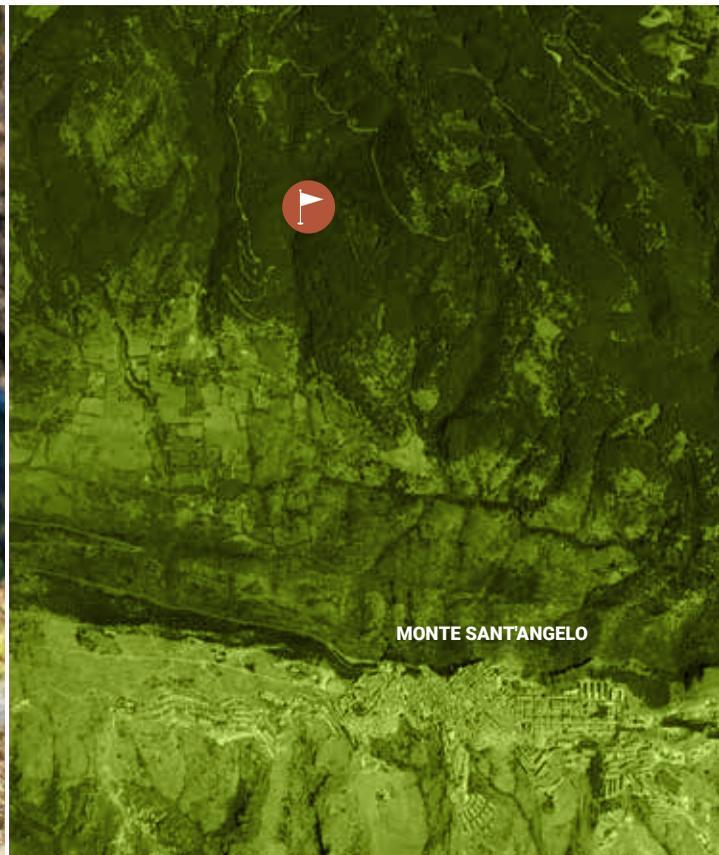
Ciliegio



Pino silvestre

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

COMUNE di MONTE SANT'ANGELO



Anche questo progetto è stato realizzato grazie all'iniziativa promossa da Grancereale all'interno di alcuni punti vendita selezionati della GdO nell'estate del 2020, che ha consentito di mettere a dimora quasi 3.000 nuovi alberi nei Boschi di Grancereale. L'area, che ospita 808 nuove piante, è situata nel Comune di Monte Sant'Angelo all'interno del Parco Nazionale del Gargano, in una zona adiacente all'intervento di gestione forestale finalizzato alla riduzione del rischio incendi, precedentemente realizzato. L'ecosistema forestale interessato è rappresentato sia da rimboschimenti a prevalenza di conifere realizzati negli anni '60, sia da boschi di origine naturale a prevalenza di Leccio. La gestione delle attività è in capo al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Anche quest'area è caratterizzata da elevato rischio incendio ed erosione del suolo e per questo motivo sono state messe a dimora essenze autoctone in grado di consolidare il terreno e tutelare la biodiversità.

ALBERI
PIANTATI

808

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

565

SPECIE PIÙ UTILIZZATE

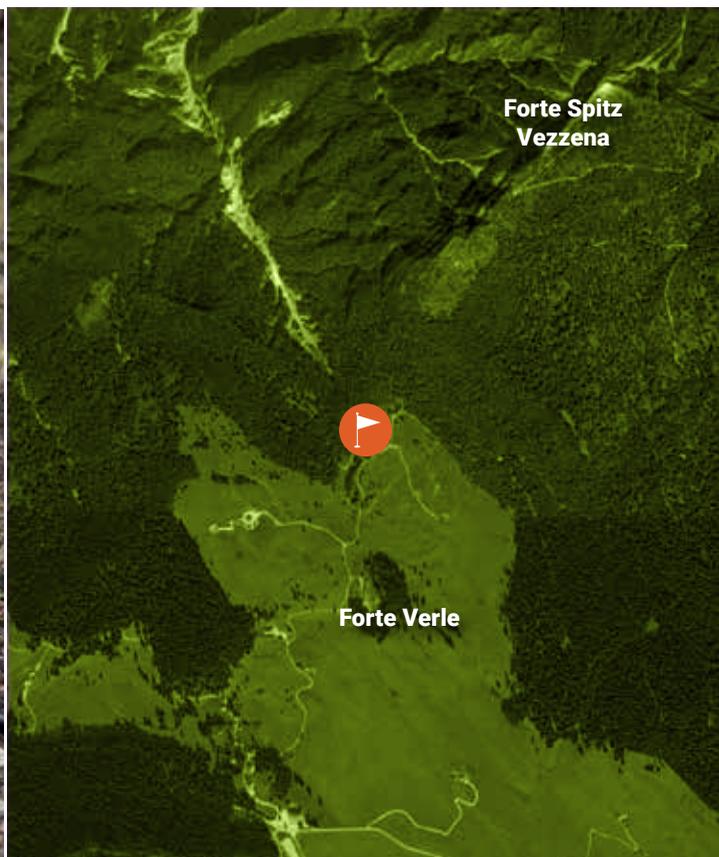
Acero
campestre

Leccio



Orniello

COMUNE DI LEVICO TERME



Il progetto è stato realizzato grazie ad un'iniziativa promossa da Grancereale all'interno di alcuni punti vendita selezionati della GdO nell'estate del 2020. Grazie all'attività promozionale, ogni consumatore che acquistava tre prodotti Grancereale poteva giocare lo scontrino sul sito ed ottenere la messa a dimora di un albero nei Boschi di Grancereale. Visto il successo dell'iniziativa, gli alberi sono stati distribuiti su più aree dei Boschi di Grancereale in Toscana, Puglia e Trentino-Alto Adige. La messa a dimora è avvenuta in un'area forestale nei pressi di Passo Vezzena che ricade nel Comune di Levico Terme (TN), con l'obiettivo di aumentare anche il pregio ambientale e la resilienza del soprassuolo forestale. L'area è stata gravemente danneggiata a seguito della tempesta Vaia di fine ottobre 2018, con una superficie schiantata di oltre il 90%, e questo intervento ha l'obiettivo di ricostituire l'ecosistema boschivo e preservare la variabilità genetica del territorio, nonché ricreare le condizioni ideali per preservare i siti di rifugio e riproduzione della fauna creando le giuste condizioni di protezione.

ALBERI
PIANTATI

1.500

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.050

SPECIE PIÙ UTILIZZATE

Abete
bianco

Abete rosso



Larice

IKEA Italia Retail

IKEA è una multinazionale svedese specializzata nella vendita di mobili, complementi d'arredo e altra oggettistica per la casa. IKEA Italia Retail ha 21 punti vendita tradizionali, 1 Pick Up and Order Point, 2 Plan&Design Point, 1 Pop-Up Store, 1 Planning Studio e 1 negozio digitale.

SETTORE

retail

IKEA si impegna da sempre ad un utilizzo attento delle risorse e attraverso la sua strategia di sostenibilità, a livello internazionale, nazionale e locale ogni anno dà vita a diverse attività dedicate alla salvaguardia del pianeta e delle comunità locali. Dal 2016, la storica campagna Compostiamoci Bene promossa da IKEA Italia durante le festività natalizie, è diventata l'occasione per supportare progetti di riqualificazione del territorio italiano. Ogni anno i clienti possono acquistare in tutti i negozi IKEA d'Italia un albero di Natale vero: per ogni abete acquistato e restituito in negozio dopo le feste, IKEA Italia dona 2 euro per

L'IMPEGNO DI IKEA

INTERVENTI DI FORESTAZIONE

ANNO	2019	ALBERI	3.000
ANNO	2020	ALBERI	4.000
ANNO	2021	ALBERI	3.000

INTERVENTI DI TUTELA

ANNO	2022	MQ	15.000
------	-------------	----	---------------

riqualificare aree in stato di abbandono e a forte rischio di dissesto idrogeologico. Nel 2016 e nel 2017 l'azienda ha dato il proprio contributo per progetti nel Parco Nazionale delle Cinque Terre, nelle Aree Protette Po Vercellese Alessandrino e in una zona residenziale turistica nel Comune di Eraclea. Nel 2018 IKEA Italia aderisce a Mosaico Verde e, attraverso progetti che uniscono la circolarità e la sostenibilità (come il progetto #EffettoVAIA), continua a portare il suo contributo alla tutela del territorio italiano attraverso un'azione semplice ma potente: ripiantare alberi e prendersi cura di boschi e foreste in difficoltà.



PER SAPERNE DI PIÙ

ikea.com/it/it/this-is-ikea/impegno-di-ikea-italia-pub012daa50

COMUNE DI PESCARA



Il progetto ha permesso di mettere a dimora 3.000 piante all'interno di diverse zone della città di Pescara. L'intervento più corposo, di circa 1.000 alberi, è stato realizzato nella Pineta Dannunziana con l'obiettivo di rinfoltire le aree verdi creando nuove formazioni boschive con l'impiego esclusivo di specie autoctone, quali Pino d'Aleppo, Pino marittimo e Pino domestico. 2.000 piante, fra alberi e arbusti, sono state invece piantate lungo le vie della città, a sostituzione di alberature stradali secche o morte, e all'interno dei maggiori parchi cittadini con l'obiettivo di rendere più fruibili le aree verdi e restituire alla comunità locale un bene ambientale riqualificato e valorizzato.

ALBERI
PIANTATI

3.000

ETTARI
IMPIEGATI

3

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

2.100

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Acer
campestre



Pino d'Aleppo



Roverella



Carpino
bianco

COMUNE DI CORVARA IN BADIA



CORVARA IN BADIA

L'intervento è stato realizzato in un'area nel Comune di Corvara in Badia e consiste nel ripristino ecologico di una foresta gravemente danneggiata a seguito della tempesta Vaia di fine ottobre 2018, i cui venti fortissimi di scirocco caldo, soffiando tra i 100 e i 200 km/h per diverse ore, hanno provocato lo schianto di oltre il 90% della superficie. L'area scelta per l'intervento si trova nei pressi degli impianti sciistici ai margini dell'abitato di Corvara, lungo la strada Planac e ha un'importante funzione turistico – ricreativa e paesaggistica. Il progetto ha previsto una prima fase di pulizia dell'area e di sgombero degli alberi caduti, successivamente sono stati messi a dimora 3.000 alberi di larice ed abete, specie scelte per aumentare il pregio ambientale e la resilienza del soprassuolo forestale, ed è stato preparato il terreno per consentire la colonizzazione del suolo da parte delle specie presenti nell'area e favorire la crescita di circa 1.000 piante da seme (rinnovazione naturale). Questo intervento è stato realizzato nell'ambito del progetto nazionale di IKEA, EffettoVAIA.

ALBERI
PIANTATI

4.000

ETTARI
IMPIEGATI

4

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

2.800

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Larice

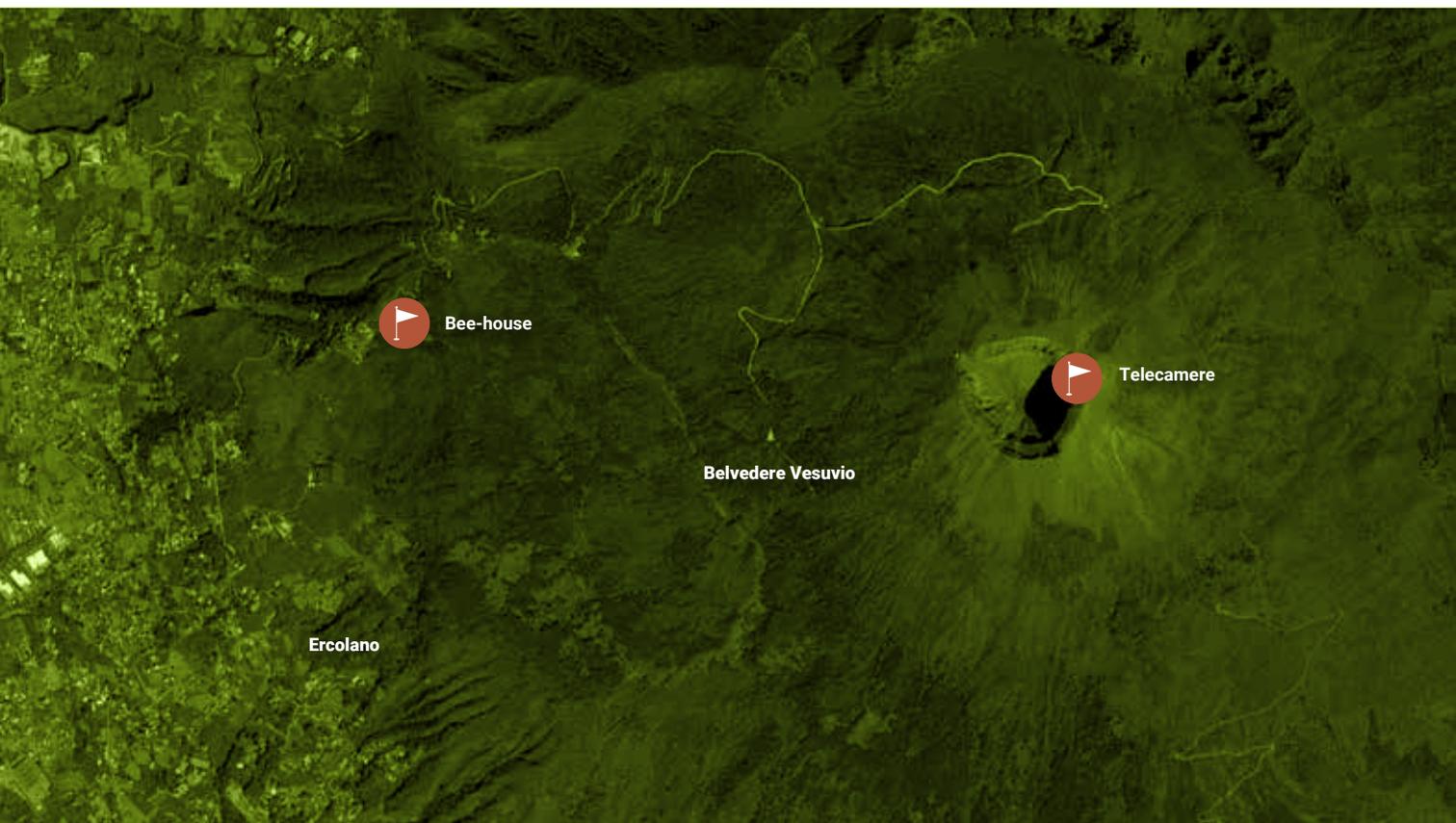


Abete rosso



Abete bianco

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO



L'intervento è stato realizzato nel Parco Nazionale del Vesuvio e si inserisce nella storica campagna di Ikea Italia "Compostiamoci Bene" che dal 2016 si impegna in progetti di recupero ambientale e riforestazione del territorio italiano. Si tratta di un progetto di tutela ed incremento della biodiversità animale e vegetale e di protezione attiva degli insetti impollinatori all'interno del Parco: sono state installate infatti tre bee-house, per ospitare colonie di api, gli insetti impollinatori tra i più importanti al mondo. Inoltre, nell'area del Gran Cono del Vesuvio, sono

state posizionate tre videocamere, alimentate da batterie sostenute da pannelli fotovoltaici, per monitorare la nidificazione, la biologia riproduttiva ed ottenere informazioni scientifiche su una specie protetta: il Falco Pellegrino. Verranno inoltre analizzate la dieta e le aree di alimentazione dei chirotteri, per comprendere anche l'interazione con l'agricoltura del parco. Un progetto innovativo, volto non solo a rispettare e salvaguardare il territorio ma anche le specie che lo rendono unico.



DURANTE I LAVORI



DURANTE I LAVORI



DURANTE I LAVORI



BEE HOUSE

ATTIVITÀ DI PROGETTO

Installazione di bee-house per ospitare colonie di api.

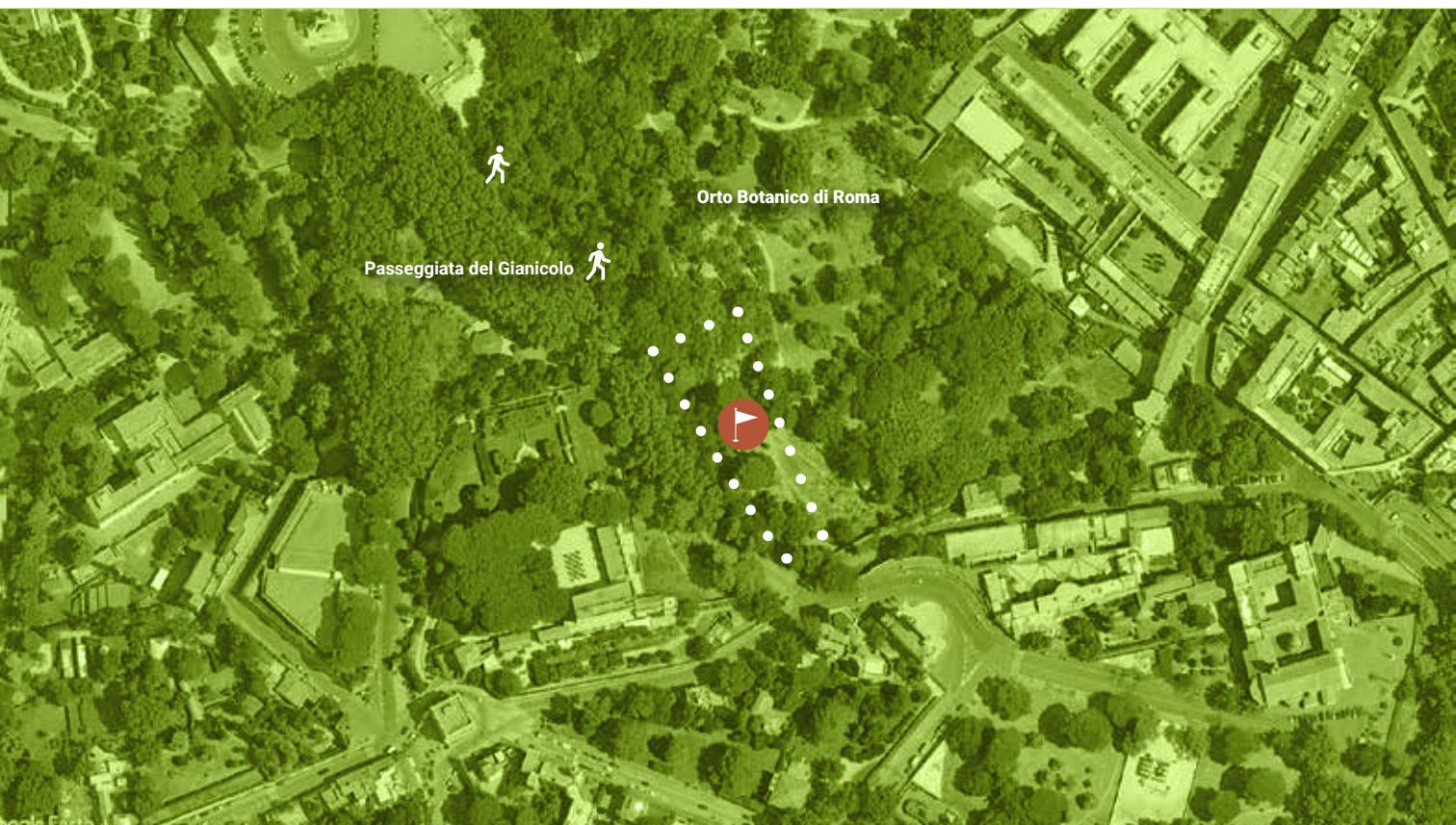
Installazione di videocamere sul cono del Vesuvio per monitorare la nidificazione e la biologia riproduttiva del Falco Pellegrino.

Monitoraggio e ricerca sui chiroteri, utilizzati come indicatori ecologici dello stato dell'agricoltura nel parco.

Messa a dimora di alcune spiepi mellifere, per la proliferazione di api e insetti impollinatori.

COMUNE DI ROMA

COLLE GIANICOLO, VIALE DEL PARCO DI VILLA CORSINI



Il progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica riguarda un tratto dell'area sommitale del Colle del Gianicolo, compresa fra la Passeggiata del Gianicolo, Piazza Garibaldi e il limite occidentale dell'Orto Botanico di Roma, per una estensione di circa 3.000 metri quadri. L'area è attualmente ricoperta da vegetazione forestale con prevalenza di lecci, farnie, aceri e da un sottobosco ricco di specie spontanee e semi-spontanee noto, in letteratura, come "Bosco Romano". Nonostante sia un'area di notevole pregio naturalistico e storico-architettonico e

vicina al quartiere di Trastevere e alla terrazza del Gianicolo, è divenuta un luogo di accumulo di rifiuti che trasmettono un senso di abbandono generale. Il progetto di riqualificazione prevede la pulizia dell'area, la realizzazione di alcune opere di ingegneria naturalistica e la messa a dimora di nuove piante, con l'obiettivo di contrastare il dissesto idrogeologico, ricreare un ecosistema naturale aumentando la biodiversità vegetale e faunistica, e incrementare la fruibilità turistica e residenziale dell'area, anche per scopi didattici o di formazione su tematiche ambientali.



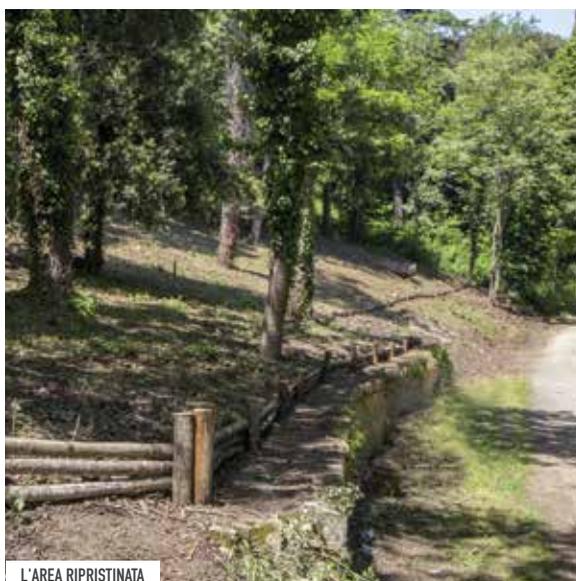
PRIMA



DURANTE I LAVORI



DURANTE I LAVORI



L'AREA RIPRISTINATA

ATTIVITÀ DI PROGETTO

Pulizia dell'area da rifiuti antropici e materiali inerti.

Rimozione della vegetazione infestante spontanea arborea ed arbustiva ed in particolare delle specie aliene quali ailanto, robinia e rimozione delle ceppaie.

Rinforzo del terreno e stabilizzazione delle scarpate tramite la realizzazione di terrazzamenti e palificazioni basse e/o viminate.

Messa a dimora di 250 piante tra specie arboree e arbustive autoctone quali leccio, alloro, corbezzolo, albero di giuda ecc.

Mellin Danone Nutricia spa

Mellin è un marchio storico, presente in Italia fin dai primi anni del '900, di prodotti alimentari specifici per l'infanzia, frutto della più avanzata ricerca nutrizionale e sviluppati secondo i più elevati standard di qualità e sicurezza.

SETTORE

alimentare

L'IMPEGNO DI MELLIN

ANNO

2022

ALBERI

13.000

Mellin sogna un futuro dove sempre più bambini crescano in un mondo che preservi la natura e si impegna per contribuire a realizzarlo. Nel 2020 è nato così il progetto "Più alberi per più bambini", grazie al quale, con la partnership di Az-zeroCO₂, entro il 2022 Mellin raggiungerà l'obiettivo di piantare 13.000 alberi sul territorio italiano. Il progetto si ispira alla

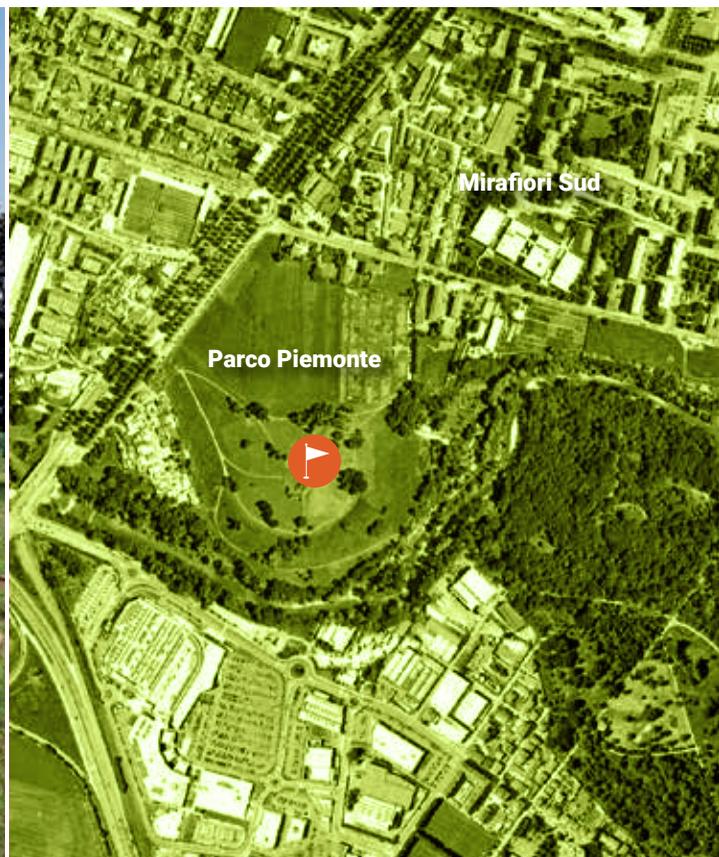
filosofia della Parental Policy di Mellin, una piattaforma aziendale che supporta mamme e papà nella gestione ottimale dell'equilibrio famiglia-lavoro. Supportare le famiglie significa anche pensare al futuro del pianeta in cui i bambini cresceranno: per questo Mellin si impegna a lavorare anche per un ambiente sempre più idoneo ad accogliere nuove famiglie.



PER SAPERNE DI PIÙ

mellin.it

COMUNE DI TORINO PARCO PIEMONTE



L'intervento è stato realizzato a sud di Torino in un'area del Parco Piemonte, vicino allo stabilimento Mirafiori Sud e a degli orti urbani gestiti da una associazione del territorio. L'area presenta una copertura arborea rada e costituita principalmente da specie alloctone: infatti in passato, a causa della forte urbanizzazione, la conformazione originale del bosco rappresentata principalmente da querce e carpini, è andata persa a vantaggio di specie come il cedro e l'acero americano. L'obiettivo dell'intervento è stato quello di ripristinare l'area reintroducendo le specie autoctone e aumentando la copertura arbustiva, mettendo a dimora gli alberi in nuclei ad elevata densità di impianto intervallati da aree libere per valorizzare la dinamica spontanea della vegetazione.

ALBERI
PIANTATI

3.000

ETTARI
IMPIEGATI

5

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

2.192

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Olmo
campestre



Acero
campestre



Frassino
ossifillo



Roverella

COMUNE DI REGGIO EMILIA



L'intervento interessa 3 aree localizzate in tre quartieri del Comune di Reggio Emilia. Parco dei Gonzaga si trova in un quartiere di recente costruzione nella frazione di Villa Sesso, collegato al resto del quartiere da percorsi pedonali e ciclabili, che al momento dispone solo di coperture arboree rade e perimetrali. La seconda area si trova nel Parco Enzo Baldoni, nel quartiere Buco del Signore, in una zona residenziale che dispone di poche alberature in grado di fornire ombra ai servizi del quartiere e soffre di un elevato livello di isola di calore. La terza area si trova all'interno del Parco Mons. A. Cocconcelli nel quartiere di recente edificazione San Maurizio, che dispone di poche alberature che non riescono a schermare la vicina strada provinciale dal rumore del traffico e dall'inquinamento atmosferico. Questi interventi si configurano come una riqualificazione urbana che ha l'obiettivo di aumentare le zone d'ombra nei parchi, migliorare la fruibilità delle aree verdi da parte dei residenti, contribuire a ridurre le polveri sottili presenti nell'aria, le alte temperature estive e attenuare i rumori.

ALBERI
PIANTATI

3.000

ETTARI
IMPIEGATI

3

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

3.030

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Acero
campestre



Ontano nero



Roverella



Cerro

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA



Le aree di intervento sono cinque e ubicate nei Comuni di Poggiorsini (BA), Santeramo in Colle (BA) e Cassano delle Murge (BA), il cui territorio ricade all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Dal momento che ciascuna area presenta caratteristiche e necessità di riqualificazione diverse, la messa a dimora delle piante è stata realizzata con due differenti approcci, che doneranno alla vegetazione un aspetto quanto più simile a quello naturale e permetteranno di consolidare i terreni e migliorare la biodiversità. Nell'area di Cassano delle Murge e nell'area urbana di Santeramo in Colle è stato effettuato un intervento di forestazione estensivo, mentre nelle altre aree si è proceduto con interventi di piantumazione localizzati e mirati al ripristino ecologico con la reintroduzione delle specie autoctone mancanti. Nelle aree di Poggiorsini, sono stati realizzati invece interventi di rimboschimento mirati e localizzati per rinfoltire la vegetazione, ridotta a causa di incendi, con l'obiettivo principale di consolidare le scarpate.

ALBERI
PIANTATI

3.000

ETTARI
IMPIEGATI

3

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

1.404

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Orniello



Leccio

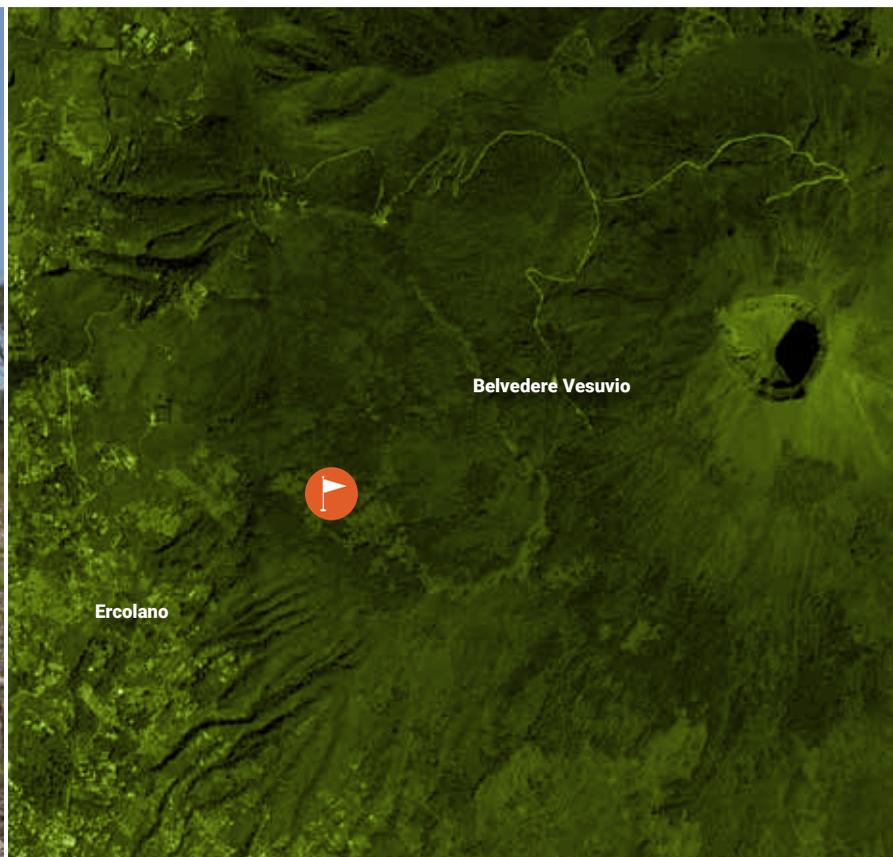


Acero
campestre



Roverella

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO



L'intervento ha interessato un'area del Parco Nazionale del Vesuvio che si trova all'interno della Riserva Forestale Tirone-Alto Vesuvio, area che ricade nel territorio del Comune di Ottaviano (NA). La Riserva, istituita nel 1977, assolve al compito di protezione e salvaguardia di tutta la parte intorno al cratere del Vesuvio ed è gestita dal Gruppo dei Carabinieri Forestali. Il progetto realizzato ricopre un importante valore ambientale, sociale e culturale, poiché punta al ripristino dell'ecosistema naturale del Parco e alla salvaguardia della biodiversità autoctona presente (oltre 800 specie arboree differenti): si tratta di un territorio di natura vulcanica, dalla genesi recente, e spesso colpito da incendi che ne hanno danneggiato il suo splendore (noto è quello del 2017). Per garantire la buona riuscita del progetto, oltre che il restauro della complessità ecosistemica preesistente ai violenti roghi, sono state messe a dimora specie autoctone dell'area vesuviana, quelle più adatte e meglio resilienti agli incendi (con una distribuzione a "isole" e in maniera non lineare, per rendere il nuovo bosco il più naturale possibile).

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Leccio



Acero
campestre

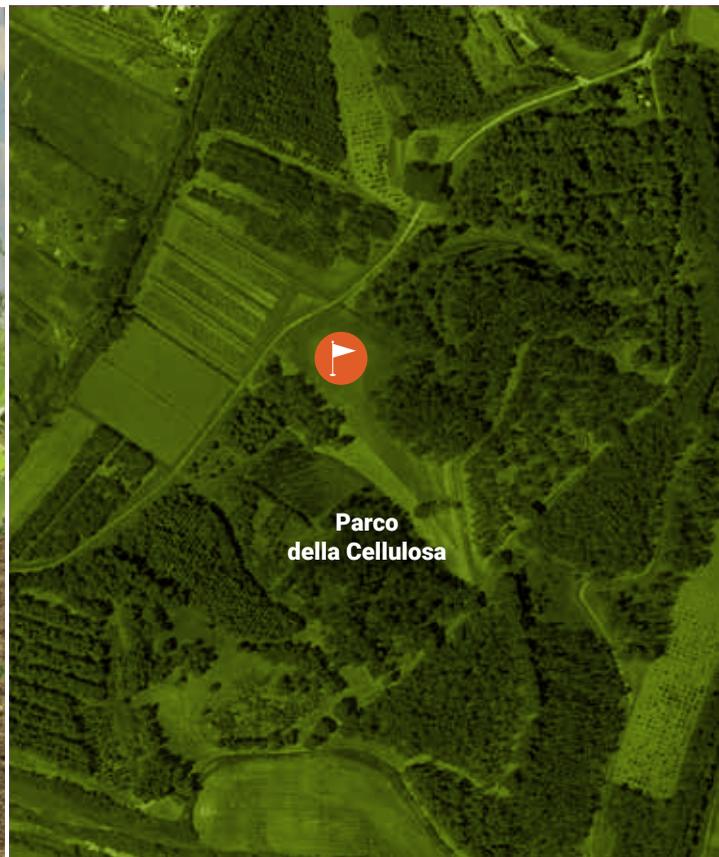


Roverella



Sughera

COMUNE DI ROMA PARCO DELLA CELLULOSA



Il Parco, attualmente gestito dal CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, si trova nel Comune di Roma nel Municipio XIII, nel quartiere di Casalotti, è un luogo molto sentito e vissuto dai residenti del quartiere, i quali nel 2005 hanno creato un Comitato per la Tutela e la Salvaguardia del Parco della Cellulosa e hanno ottenuto l'istituzione dell'area protetta, prendendosene cura costantemente. Lo scopo del progetto è quello di ricostituire la copertura forestale per creare un bosco adatto alle esigenze ricreative ed educative dei bambini la cui fruizione potrà essere oggetto di studi sperimentali sul benessere e sul valore pedagogico delle aree verdi in ambiente periurbano. Attraverso la messa a dimora di alberi sono state realizzate diverse postazioni di un percorso a finalità educativa ambientale, sviluppato a partire da una parte collinare soleggiata, e poi a scendere fino al fondovalle, dove è collocato un boschetto di sequoie che potrebbe idealmente rappresentare la stazione finale dell'itinerario.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Leccio



Roverella



Acero
campestre



Orniello

Nespresso

Nespresso si impegna, da sempre, nel creare un caffè di qualità superiore che, oltre ad essere un momento di piacere unico, abbia anche un impatto positivo sul territorio, l'ambiente e le comunità. Una passione coltivata con cura ed esperienza. Per questo supporta progetti a sostegno del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale italiano grazie al programma "Nespresso per l'Italia".

Ogni tazzina di caffè Nespresso inizia con il prendersi cura dell'ecosistema, del futuro e delle comunità dei coltivatori. In definitiva, quando si tratta di prendersi cura degli altri, agire è fondamentale. Questo impegno si concretizza con il progetto The Positive Cup, con il quale Nespresso vuole garantire la sostenibilità in ogni fase del processo produttivo, con l'impegno che porterà l'azienda ad essere a emissioni zero entro il 2022 e con progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale italiano grazie al programma "Nespresso per l'Italia". Tra le iniziative che ne fanno parte,

SETTORE

alimentare

L'IMPEGNO DI NESPRESSO

INTERVENTI DI FORESTAZIONE

ANNO	2020	MQ	10.500
ANNO	2021	MQ	15.000

INTERVENTI DI TUTELA

ANNO	2022	MQ	15.000
------	-------------	----	---------------

il progetto di riforestazione "Le Città che respirano" ha aderito a Mosaico Verde, e ha consentito dal 2020 la riforestazione di oltre 40mila mq nei territori di Monza e Assago in Lombardia, nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia in Puglia e nell'area di Monte Antenne - Villa Ada nel Comune di Roma. Un impegno che non si ferma al presente ma che proseguirà nel 2023 con un percorso lungo l'Italia fatto di ulteriori interventi di riqualificazione di aree selezionate che contribuiranno alla creazione di nuove aree verdi urbane, alla tutela di quelle esistenti e all'arricchimento della biodiversità.

NESPRESSO
per l'Italia

PER SAPERNE DI PIÙ

nespresso.com/it/iniziativa-legambiente

COMUNE DI ASSAGO



Il Comune di Assago si trova a sud-ovest di Milano e l'area interessata dal progetto di forestazione è quella del quartiere Bazzana inferiore, di recente costruzione. L'obiettivo principale dell'intervento è stato quello di creare una barriera verde per contenere l'inquinamento acustico e ambientale della zona, piantando 120 alberi di noce. Questo intervento è stato realizzato nell'ambito del progetto di Nespresso "Le città che respirano" che ha consentito nel 2020 la riforestazione di circa 500 metri quadri nel territorio comunale.

ALBERI
PIANTATI

120

ETTARI
IMPIEGATI

0,1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

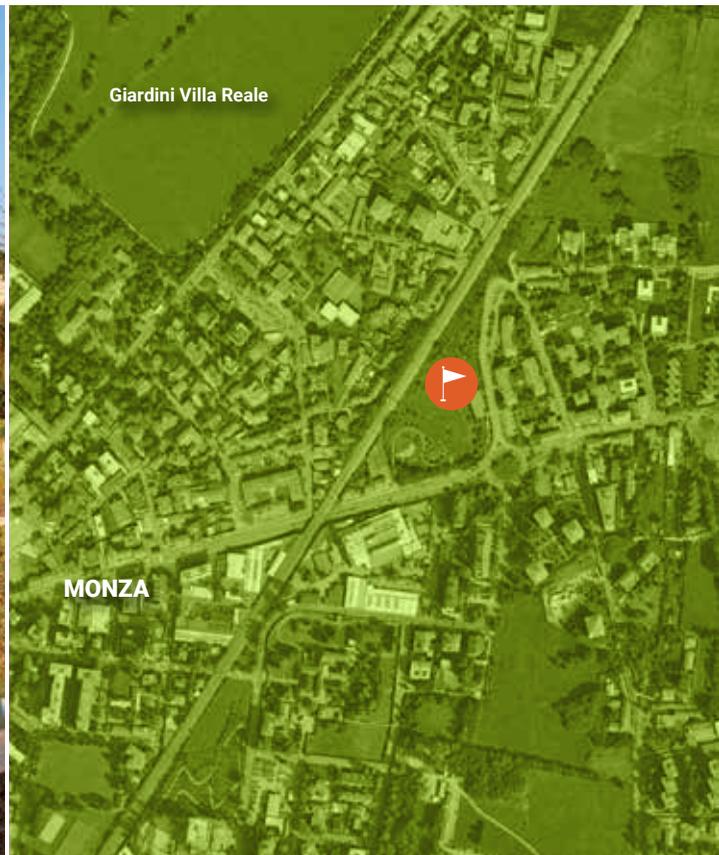
60

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Noce

COMUNE DI MONZA



Il Comune di Monza si trova nell'alta pianura lombarda ed è il terzo della regione per numero di abitanti. L'intervento di riqualificazione urbana riguarda via Einstein e ha l'obiettivo di aumentare la superficie boscata del Comune utilizzando specie autoctone tipiche della zona come leccio, acero campestre e farnia per migliorare ulteriormente le condizioni ambientali della città, rendere più fruibili le aree, mitigare le alte temperature estive e l'inquinamento da polveri sottili. Questo intervento è stato realizzato nell'ambito del progetto di Nespresso "Le Città che respirano" che ha consentito nel 2020 la riforestazione di circa 10.000 metri quadri nel territorio comunale.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Leccio

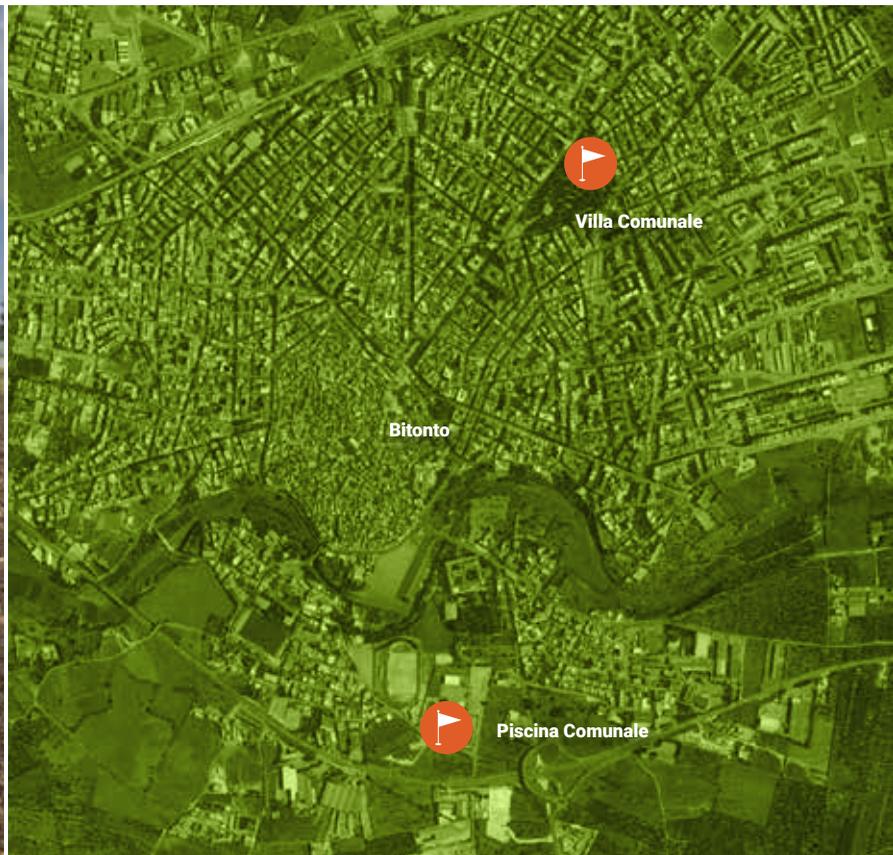


Acero
campestre



Farnia

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA COMUNE DI BITONTO



L'intervento realizzato nel Comune di Bitonto ha l'obiettivo di incrementare la superficie verde dell'area comunale, contribuendo al miglioramento delle condizioni ambientali del territorio municipale e alla resilienza della città contro i cambiamenti climatici. L'intervento di forestazione ha interessato sia un'ampia area urbana ubicata nei pressi della Piscina Comunale, sia parte della superficie verde all'interno della Villa Comunale (area vicino le giostre). Entrambe le aree rappresentano per la comunità un simbolo di aggregazione sociale dal forte valore simbolico, nelle quali grazie all'aumento della copertura arborea realizzata sarà possibile con il tempo la fruizione al pubblico di nuovi spazi verdi. L'intervento assume dunque un valore di assoluto pregio sia sociale che ambientale, anche in virtù del fatto che il territorio in cui ricade è parte del Parco Nazionale dell'Alta Murgia: oggi considerato tra i parchi nazionali più critici a causa dell'aumento della suscettibilità dei boschi alle fiamme. L'intervento è stato inaugurato in presenza del Sindaco del Comune di Bitonto e dell'assessore al verde del Comune di Bitonto.

ALBERI
PIANTATI

1.400

ETTARI
IMPIEGATI

1,5

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

980

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Fillirea



Mirto



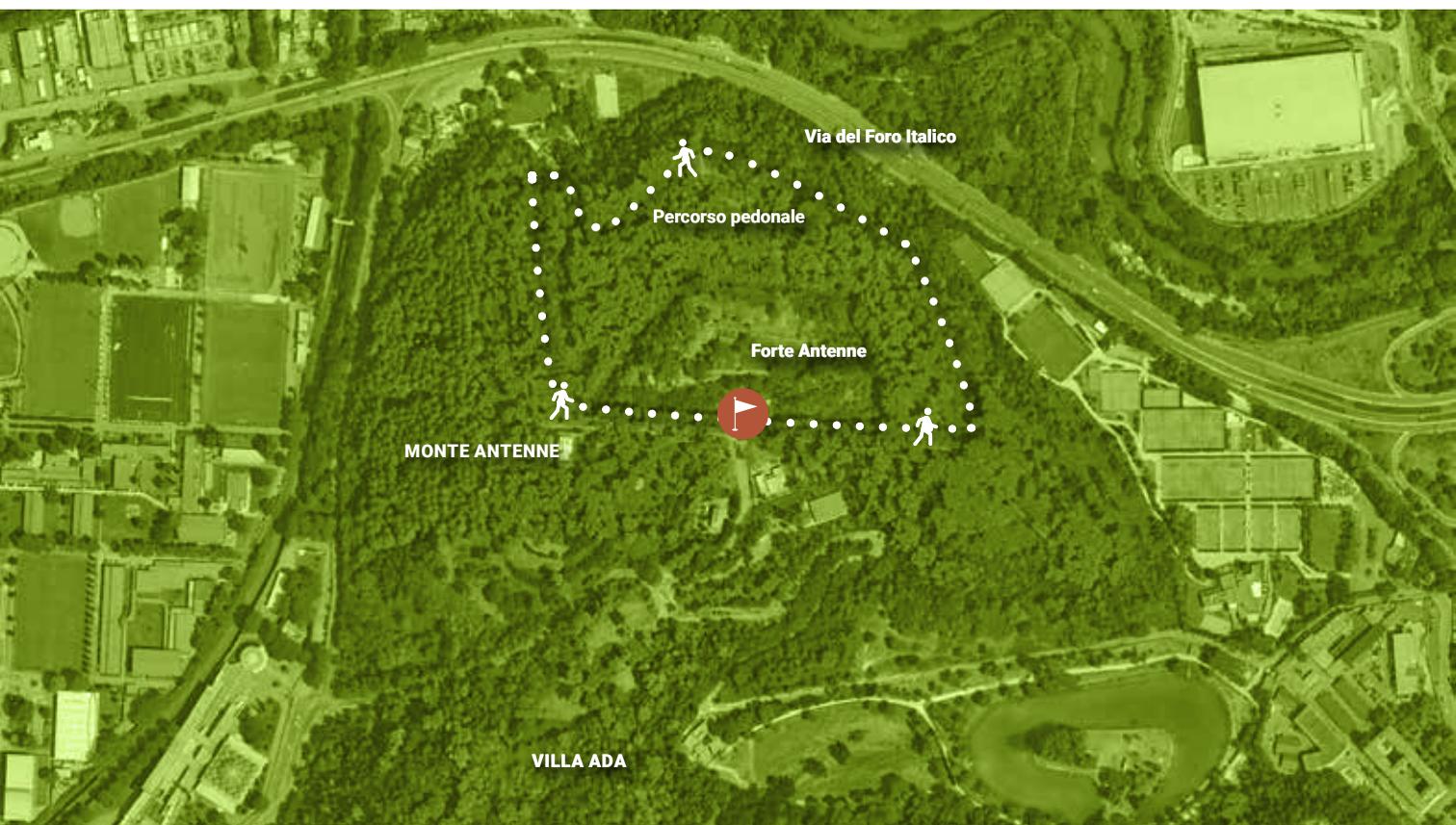
Corbezzolo



Ciliegio
canino

COMUNE DI ROMA

MONTE ANTENNE - PARCO DI VILLA ADA



Monte Antenne è un colle che sorge nel centro di Roma sul lato sinistro del Tevere e al di sopra della confluenza con il suo affluente Aniene. Il colle, adiacente ed in continuità con il Parco di Villa Ada, costituisce uno dei rilievi più importanti della Capitale. Dagli anni '60 il Monte Antenne è andato incontro ad un progressivo abbandono che nel tempo ha ridotto l'area ad una trascurata e per larga parte impraticabile foresta di pini. Stesso destino per il bellissimo Forte Antenne, situato al centro dell'area e attualmente chiuso al pubblico. Le alberature, soprattutto pini do-

mestici ed altre specie spontanee, versano in stato di semi-abbandono, presentando problemi di stabilità ed episodi di crollo soprattutto in seguito ad eventi ventosi. L'intervento prevede la riqualificazione dell'intero percorso ciclopedonale ad anello che circonda l'area del Forte Antenne, attualmente poco frequentato e sicuro. Questa attività consentirà di restituire ai cittadini un percorso pienamente accessibile, con l'obiettivo di incrementare la fruizione dell'area da parte dei residenti che potranno tornare a beneficiare di attività di svago, sport e socializzazione.



PRIMA



DURANTE I LAVORI



DURANTE I LAVORI



L'AREA RIPRISTINATA

ATTIVITÀ DI PROGETTO

Abbattimento di alberi pericolanti radicati su entrambi i lati del percorso pedonale e rimozione e/o riduzione di rami e branche secche.

Potatura di alberi e rifilatura di arbusti laterali al percorso, pulizia dalle piante infestanti e rimozione dei rovi sul percorso pedonale.

Messa a dimora di 170 tra specie arboree e arbustive autoctone e adatte al clima mediterraneo, come Fillirea, Corbezzolo, Alloro, Viburno.

Bonifica del percorso con la rimozione di manufatti abbandonati, rifiuti e ramaglie sparse.

Nova Coop

Nova Coop è una delle maggiori imprese cooperative del sistema nazionale Coop, erede diretta della prima cooperativa di consumatori italiana nata a Torino nel 1854, oggi costituita da circa 610.000 Soci organizzati in presidi. Con sede in Piemonte, opera attraverso 65 punti vendita, 3 dei quali in Alta Lombardia, 4 distributori di carburanti a marchio Enercoop, il servizio per la spesa online CoopShop.it e conta oltre 4700 dipendenti.

Nova Coop definisce le proprie strategie di business in coerenza con la propria identità: la Mission di Cooperativa si esprime nel garantire prodotti di eccellenza con il miglior rapporto qualità prezzo, nell'impegnarsi in numerose iniziative e convenzioni dedicate a Soci e Clienti e nella tutela dell'ambiente. Per la salvaguardia dell'ambiente ha recentemente installa-

SETTORE

GDO

L'IMPEGNO DI NOVA COOP

ANNO	2021	ALBERI	800
------	-------------	--------	------------

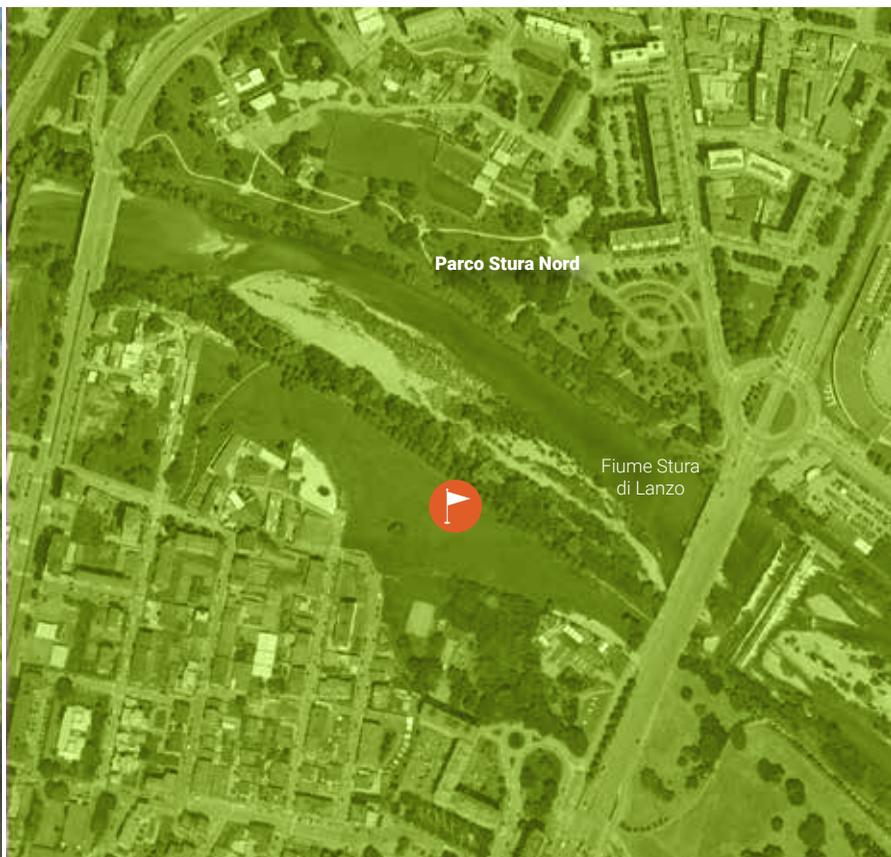
to e cura due Seabin nel Lago Maggiore, ha contribuito al progetto Oasi Urbane di Coop con la piantumazione di 800 alberi messi a dimora nella città di Torino e, attraverso la controllata Nova Aeg, offre forniture "carbon neutral" di gas naturale e di energia elettrica ai clienti domestici con EnerCasa Coop, il cui slogan è infatti #WeBelieveinGreen.



PER SAPERNE DI PIÙ

vivicoop.it

COMUNE DI TORINO



L'intervento è stato realizzato nel Comune di Torino e nello specifico presso un'area del Parco Stura Sud, sito sulle sponde del fiume omonimo e compresa tra Corso Giulio Cesare e Corso Vercelli (all'interno di un'area che affaccia su via Bollengo). A seguito di una evidente e progressiva situazione di degrado urbano e sociale, nei primi anni duemila il Parco assunse la nomea di Tossic Park. Oggi il Parco sta progressivamente riacquistando la sua normale utilità sociale e ambientale, attraverso un ampio progetto comunale di riqualificazione dell'area: l'intervento di forestazione ha quindi l'obiettivo di supportare il Parco nel suo percorso di bonifica socio-ambientale, attraverso la creazione di boschetti e zone d'ombra finalizzate a migliorare la fruizione dell'area da parte dei residenti, oltre che a ridurre l'effetto "isola di calore" in estate e a rafforzare le sponde del fiume. L'intervento rientra nel progetto "Oasi Urbane" che ha l'obiettivo di restituire un po' di verde alle città italiane e allo stesso tempo riqualificare aree degradate.

ALBERI
PIANTATI

800

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

560

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Frassino
maggiore



Salice bianco



Olmo
campestre

Scatolificio Me-Cart

Lo Scatolificio Me-Cart nasce nel 1966 dalla trasformazione dell'azienda Fratelli Melloni, produttrice di mastelli in legno fin dal 1885, inserendosi nel contesto del boom economico italiano, che ha visto la diffusione dell'imballo in cartone al posto delle casse di legno.

Lavorando con un materiale naturale e riciclabile, l'impegno di Scatolificio Me-Cart è sempre stato quello di preservare le risorse ambientali del territorio, evitando di immettere acque inquinanti e polveri dannose. Dal 2008 l'azienda ha intrapreso un percorso di efficientamento energetico, grazie all'installazione di nuove tecnologie, quali un impianto fotovoltaico che produce 54kW e riesce a soddisfare il 90% dell'energia necessaria allo stabilimento minore, oltre ai pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua sanitaria del capannone principale. Altri interventi

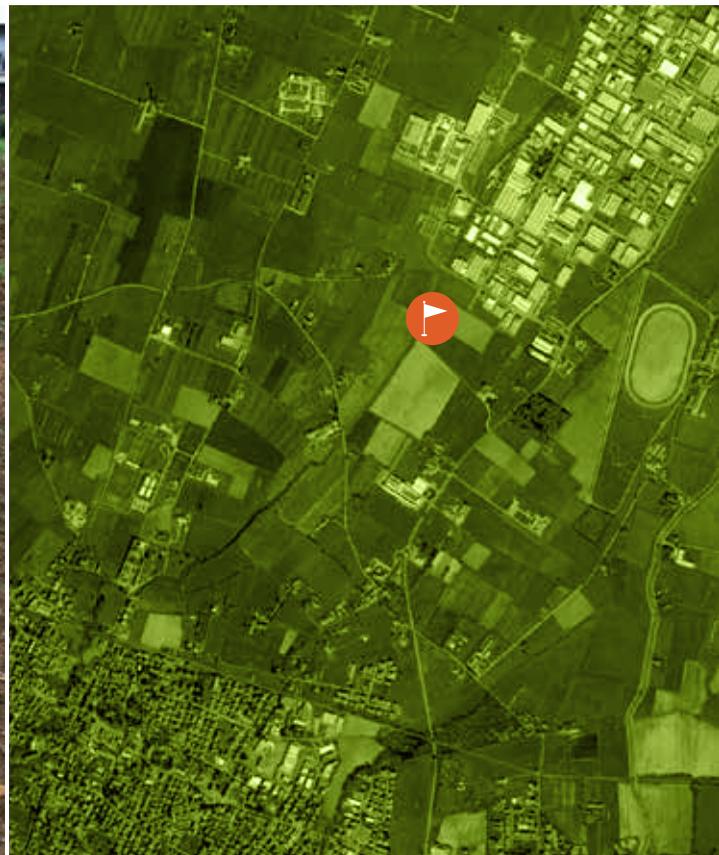
SETTORE **imballaggio**

L'IMPEGNO DI SCATOLIFICIO ME-CART

ANNO	2018	ALBERI	200
ANNO	2020	ALBERI	850

significativi all'interno dei locali di lavoro hanno riguardato l'inserimento delle termostrisce radiali per un riscaldamento più uniforme ed efficiente, la sostituzione degli impianti di illuminazione alogena con quelli a LED in tutte le zone produttive dello stabilimento. Grazie a Mosaico Verde, l'azienda ha potuto realizzare un intervento di forestazione nella zona fortemente industrializzata di Corte Tegge nel Comune di Cavriago dove ha la sede e uno nel Comune di Reggio Emilia, offrendo una risposta concreta per la tutela ambientale del territorio.

COMUNE DI CAVRIAGO



L'intervento è stato realizzato nella Zona Industriale di Corte Tegge, nello specifico in un'area pubblica adiacente a via Luciano Lama, utilizzando specie autoctone arboree e arbustive coerenti con le condizioni climatiche della zona come frassini e aceri campestri. L'obiettivo è stato quello di migliorare le condizioni ambientali del quartiere industriale, una delle aree più densamente industrializzate della provincia di Reggio Emilia, realizzando un bosco urbano che sarà messo a disposizione dei cittadini. Circa cinquanta alberi sono stati messi a dimora lungo la pista ciclabile che attraversa il quartiere industriale.

ALBERI
PIANTATI

200

ETTARI
IMPIEGATI

0,3

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

140

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Carpino
bianco



Acero
campestre

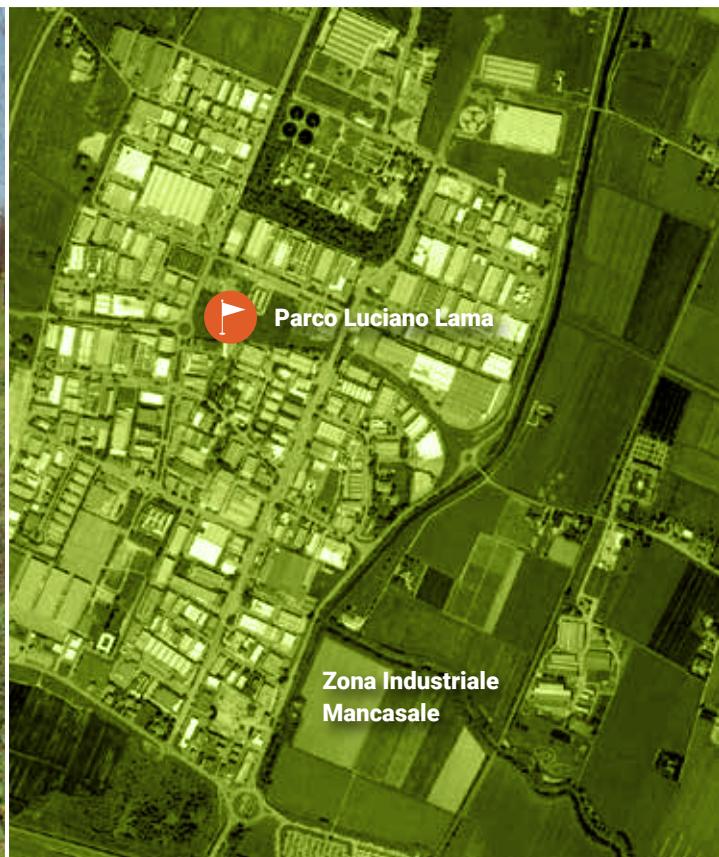


Olmo
campestre



Frassino
maggiore

COMUNE DI REGGIO EMILIA PARCO LUCIANO LAMA



L'intervento interessa un'area all'interno del Parco Luciano Lama, situato nella zona industriale di Mancasale ed è una delle poche aree verdi della zona. L'intervento di forestazione si configura come una riqualificazione urbana ed è molto sentito dai residenti che da tempo hanno chiesto all'amministrazione comunale di aumentare le zone d'ombra nel parco. L'area infatti si trova in una zona caratterizzata da un alto livello di isola di calore e le alberature del parco sono insufficienti. Per questo motivo si è intervenuti realizzando un'ombreggiatura perimetrale e andando a rinfoltire le alberature presenti nel parco. La piantumazione di specie autoctone migliorerà dunque la fruibilità dell'area da parte dei residenti, contribuirà a ridurre le polveri sottili presenti nell'aria e le alte temperature estive.

ALBERI
PIANTATI

850

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

595

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Carpino
bianco



Acero
campestre



Olmo
campestre



Frassino
maggiore



Cerro

Sky Italia

Sky Italia, nata nel 2003, è una media e entertainment company che fa parte del gruppo Sky, leader in Europa dell'intrattenimento con 23 milioni di abbonati e controllato da Comcast NBC Universal. Sky distribuisce i suoi contenuti pay su diverse piattaforme tecnologiche e, nel giugno 2020, ha lanciato Sky Wifi, il suo servizio ultrabroadband.

SETTORE telecomunicazioni

L'IMPEGNO DI SKY ITALIA

ANNO	2021	ALBERI	1.000
------	-------------	--------	--------------

L'azienda promuove un business responsabile e la tutela dell'ambiente con l'attuazione su scala internazionale di progetti concreti per contribuire alla realizzazione di un futuro migliore. Sky è stata la prima Carbon Neutral media company per quanto riguarda le emissioni dirette. Attraverso la campagna Sky Zero, proseguirà il suo

impegno diventando la prima media company in Europa ad essere net zero carbon entro il 2030 ed è orgogliosa di essere stata Principal Partner e Media Partner di COP26. Inoltre, con il progetto Sky Ocean Rescue, l'azienda ha eliminato la plastica monouso dalle sedi e dal packaging dei propri prodotti.

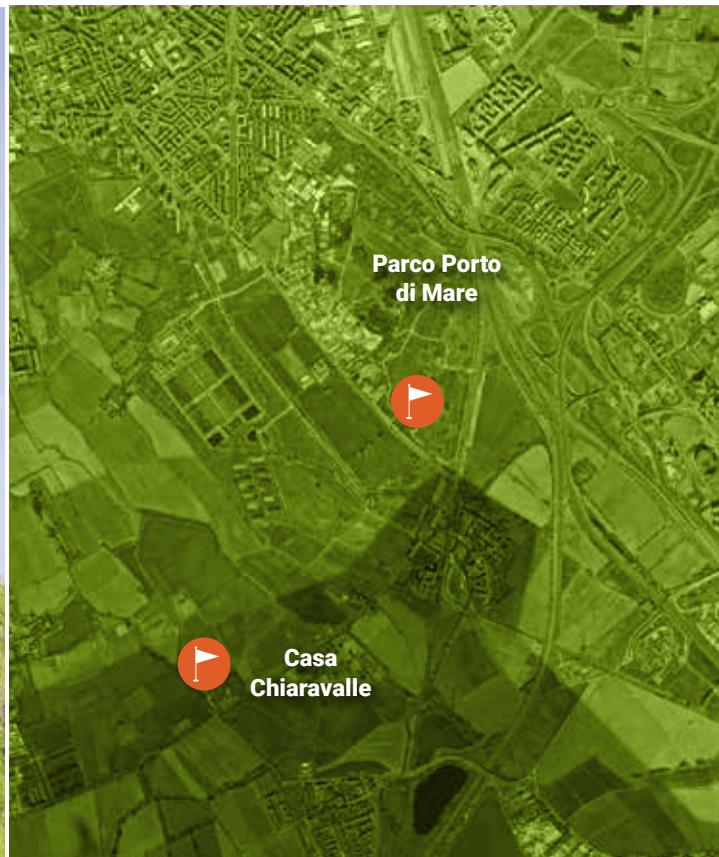


PER SAPERNE DI PIÙ

skygroup.sky

COMUNE DI MILANO

CASA CHIARAVALLE, PARCO PORTO DI MARE



L'intervento di forestazione è stato realizzato nel Comune di Milano all'interno di due aree dal forte valore simbolico per la cittadinanza: la prima è ubicata a Casa Chiaravalle, la più grande area in Lombardia requisita alla criminalità organizzata e oggi luogo di aggregazione e riscatto sociale, la seconda nel Parco Porto di Mare, situato nel quartiere di Rogoredo. Quest'ultimo, con una storia che l'ha visto adibito per lungo tempo a discarica per rifiuti solidi urbani (1973-1981), insiste quasi completamente nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano e si presenta oggi ricco di elementi paesaggistici e peculiarità faunistiche riconosciute e tutelate a livello regionale e nazionale. Le aree hanno beneficiato di un lavoro di pulitura e ripristino naturalistico effettuato congiuntamente dal Comune di Milano e dall'Associazione Italia Nostra che ne gestisce la manutenzione.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Frassino



Carpino
bianco



Acero
campestre



Farnia

Sparkasse

La Cassa di Risparmio di Bolzano - Sparkasse è una delle più importanti Casse di Risparmio indipendenti in Italia. Prima banca in Alto Adige, è presente in tutto il nord est, oltre che a Monaco di Baviera. In quanto banca tradizionale, offre servizi finanziari a privati e aziende attraverso una rete di oltre 100 filiali in cui operano oltre 1.200 collaboratori.

Sparkasse si è posta un obiettivo ambizioso: far incontrare il mondo del risparmio e degli investimenti con quello della sostenibilità ambientale, nasce così Sparkasse Green. Un nuovo modo di fare banca che, ottimamente, coniuga valore economico con valore ambientale. Il progetto si inserisce nella più ampia strategia di sostenibilità di Sparkasse, con l'ambizione di portare il "contributo green" in tutti i territori in cui è presente. L'obiettivo è dare vita a un percorso coerente che sappia dare risposte concrete e offrire strumenti che

SETTORE

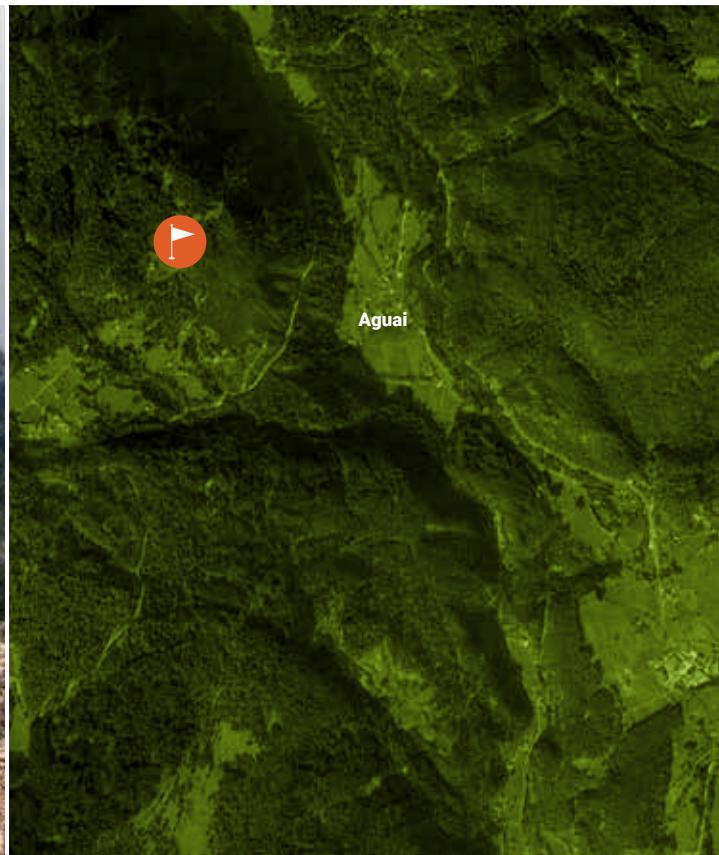
bancario

L'IMPEGNO DI SPARKASSE

ANNO	2020	ALBERI	2.000
ANNO	2021	ALBERI	1.000

consentano a ognuno di dare un contributo nella sfida globale a difesa del clima, come l'opzione "ZeroCarta" per tutti i conti correnti, il prestito per l'efficientamento energetico della casa, una gamma d'investimenti sostenibili ESG e, non per ultimo, il noleggio di auto e scooter elettrici targati "Sparkasse Auto". In questo contesto si inserisce il contributo che Sparkasse ha dato a Mosaico Verde con la riforestazione di tre zone nelle provincie di Bolzano, Trento e Belluno colpite dalla tempesta Vaia.

COMUNE DI CARANO CAVALESE



L'intervento è stato realizzato in un'area di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme, situata presso il Comune di Carano Cavalese. La Magnifica Comunità di Fiemme è proprietaria di più di 20.000 ettari di territori costituiti per lo più da boschi e pascoli, e rappresenta quasi la metà della superficie della Val di Fiemme. A fine ottobre 2018 l'area di Carano Cavalese è stata vittima della Tempesta Vaia, il fortissimo vento caldo di scirocco che, soffiando tra i 100 e i 200 km/h per diverse ore, ha provocato lo schianto di oltre il 90% della superficie. L'obiettivo è stato quello di ripristinare e migliorare una foresta preesistente gravemente danneggiata dalla tempesta. Il progetto ha previsto una prima fase di pulizia dell'area e successivamente l'impianto di 1.000 nuovi alberi di larice ed abete, specie scelte per aumentare il pregio ambientale e la resilienza del soprassuolo forestale.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

2

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Larice

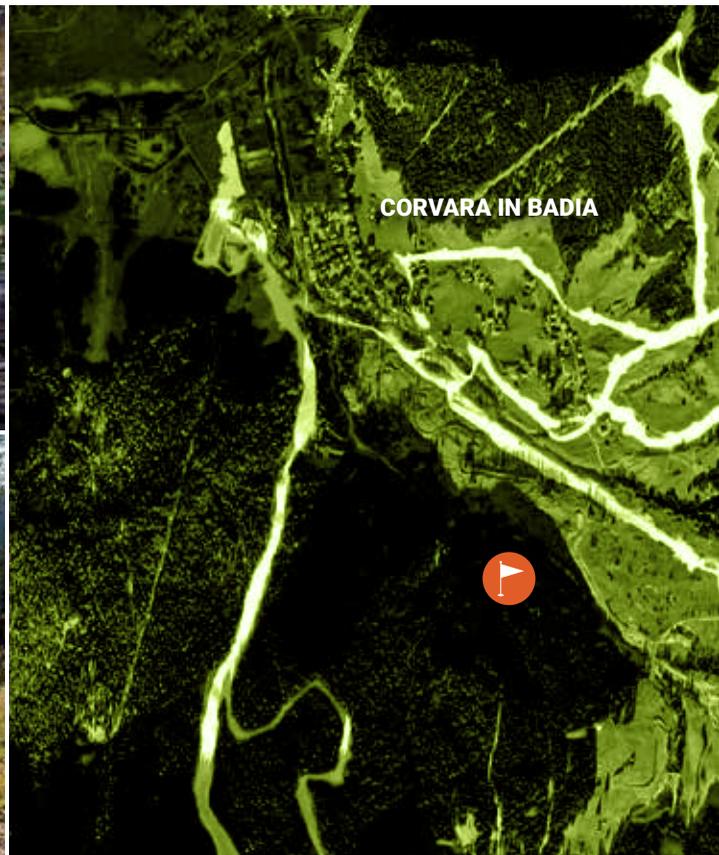


Abete bianco



Abete rosso

COMUNE DI CORVARA IN BADIA



L'intervento è stato realizzato in un'area di proprietà dei Masisti e consiste nel ripristino ecologico di una foresta danneggiata da calamità naturale, anche attraverso la messa a dimora di nuovi alberi. L'area, infatti, è stata gravemente danneggiata a seguito della tempesta Vaia di fine ottobre 2018, con una superficie schiantata di oltre il 90%. L'area scelta per l'intervento si trova nei pressi degli impianti sciistici ai margini dell'abitato di Corvara, lungo la strada Planac e ha un'importante funzione turistico - ricreativa e paesaggistica. Il progetto ha previsto una prima fase di pulizia dell'area e successivamente l'impianto di 1.000 nuovi alberi di larice ed abete, specie scelte per aumentare il pregio ambientale e la resilienza del soprassuolo forestale.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

3

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Larice



Abete bianco



Abete rosso

COMUNE DI ZOLDO



L'intervento è stato realizzato in un'area forestale in località Pra del Val, a monte della strada provinciale SP347 che collega Forno di Zoldo a Cibiana di Cadore, ed è attraversata dal sentiero CAI 489. Si tratta di un tipo di intervento di supporto alla rinnovazione naturale del bosco tramite il ripristino e il miglioramento ecologico di una foresta gravemente danneggiata dalla tempesta Vaia di fine ottobre 2018, che ha schiantato oltre il 50% della superficie boscata. Nello specifico è stato preparato il terreno per consentire la colonizzazione del suolo da parte delle specie presenti nell'area e favorire così la crescita di circa 500 piante da seme. Quest'attività è stata integrata con un intervento di reimpianto di alberi al fine di consolidare il terreno e proteggerlo da valanghe o da fenomeni di dissesto idrogeologico, utilizzando specie autoctone capaci di aumentare il pregio ambientale e la resilienza del soprassuolo forestale.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Larice



Abete bianco



Abete rosso

TEP Energy Solution

Tep è una delle più importanti ESCo italiane, specializzata in soluzioni di efficienza energetica per aziende e condomini. Dal 2018 è entrata a far parte di Snam e dal 2021 di Renovit, la nuova piattaforma italiana di efficienza energetica.

Come azienda attiva nell'efficienza energetica, la sostenibilità e l'impegno per la decarbonizzazione sono al centro della strategia di business di Tep. Accanto a questa vocazione, Tep ha sviluppato un'attenzione particolare per la rigenerazione delle nostre città e si è impegnata a creare boschi urbani che svolgano la duplice funzione di polmoni verdi contro l'inquinamento atmosferico e acustico e di spazi ricreativi per le comunità locali. In particolare, attraverso il programma CasaMia, Tep offre a tutti i condomini italiani l'opportunità non solo di riqualificarsi energeticamente, ma anche di contribuire alla riduzione del proprio impatto ambientale e al miglioramento della vivibilità in

SETTORE

energia

L'IMPEGNO DI TEP

ANNO **2019**

ALBERI **1.000**

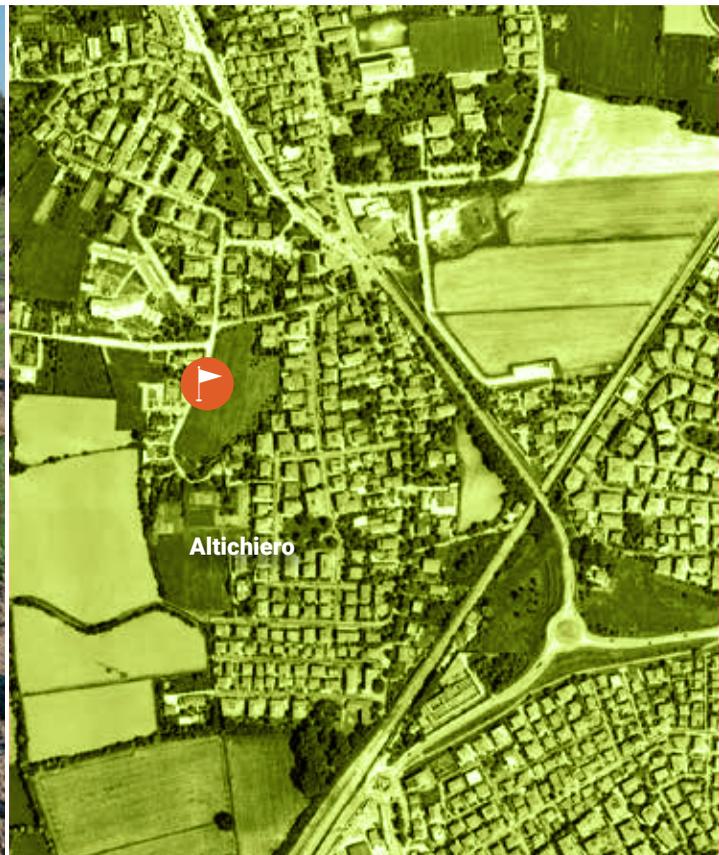
città, attraverso la piantumazione di giovani alberi e la realizzazione di parchi urbani: a Padova, grazie a Mosaico Verde, è stato realizzato il primo bosco urbano in Italia nel quadro di questo programma. La strategia di sostenibilità Tep si inserisce in quella di Snam, che riconosce come il successo di un'azienda si misuri attraverso una combinazione di fattori economici, ambientali e sociali che rispondono alle richieste di tutti gli stakeholder. L'impegno di Tep per le forestazioni urbane si pone in continuità rispetto alla best practice Snam riconosciuta a livello internazionale in materia di ripristini ambientali e rinaturalizzazione dell'ambiente a seguito della posa di infrastrutture.



PER SAPERNE DI PIÙ

tepsolution.it

COMUNE DI PADOVA



L'intervento di forestazione è stato realizzato nel quartiere Altichiero, una zona sub-residenziale a nord-ovest del Comune di Padova. L'area, dapprima destinata a prato, è stata riforestata con l'obiettivo di creare un polmone verde per contenere l'inquinamento atmosferico e acustico, assorbire emissioni di CO₂ e migliorare la vivibilità dell'area per residenti e bambini delle scuole vicine. Il progetto è stato presentato il 27 novembre 2019 e si inserisce in un articolato programma di riforestazione cittadina promosso dal Comune di Padova denominato Padova O2.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE

Carpino
biancoAcero
campestre

Tiglio



Roverella

Terna

Terna è la società che gestisce la rete elettrica di trasmissione nazionale: circa 75mila km di linee in alta e altissima tensione, 900 stazioni su tutto il territorio italiano e 26 interconnessioni con l'estero. È una realtà d'eccellenza formata da oltre 5.100 professionisti ed è responsabile delle attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete elettrica nazionale e del dispacciamento.

La sostenibilità per Terna è un driver strategico ed è uno dei pilastri su cui si basa l'attività del gruppo. A guidare lo sviluppo dell'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2025 "Driving Energy" è la sostenibilità degli investimenti, parte integrante del processo di creazione di valore per l'azienda e di benefici per il sistema e l'ambiente. Gli interventi di Terna, che in base al criterio di eleggibilità introdotto dalla Tassonomia Europea sono considerati per loro natura sostenibili per il 99%, sono finalizzati allo sviluppo delle fonti rinnovabili. I

SETTORE

energia

L'IMPEGNO DI TERNA

ANNO

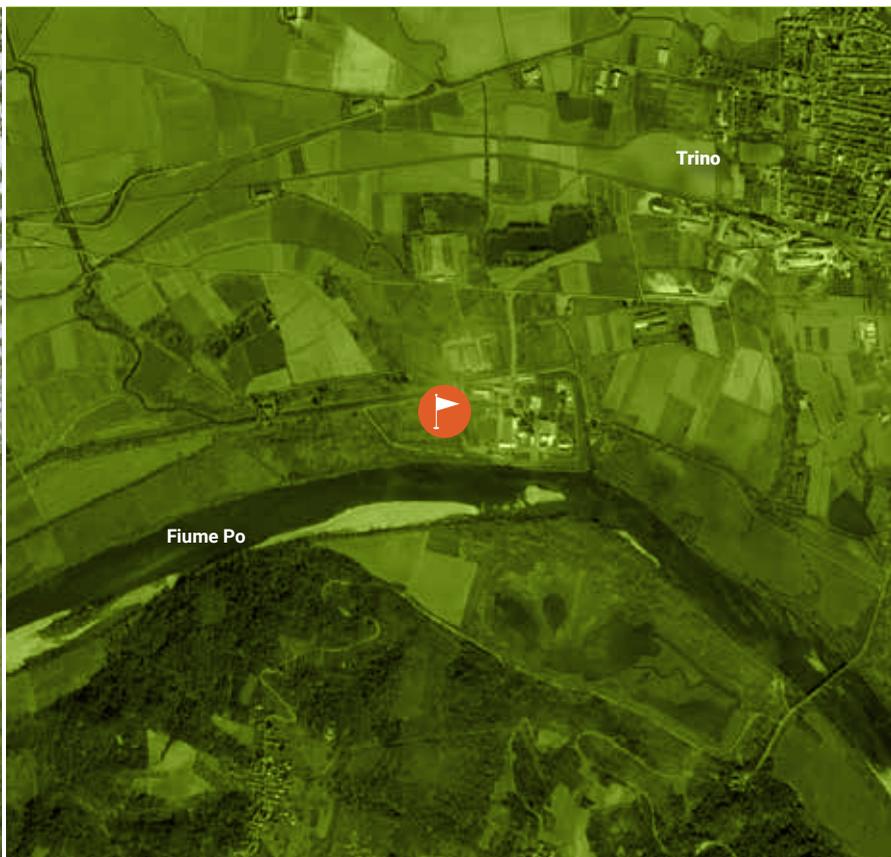
2021

ALBERI

1.180

target sono articolati in quattro aree di intervento: Capitale Umano, Capitale Sociale e Relazionale, Capitale Intellettuale e Capitale Naturale. In campo ambientale è stato adottato un "Science-Based Target" (SBT) per ridurre l'intensità carbonica del Gruppo. L'impegno a minimizzare l'impatto visivo e paesaggistico delle infrastrutture elettriche passa anche attraverso la rimozione di oltre 400 km di linee rese obsolete dai nuovi investimenti di sviluppo della rete.

AREE PROTETTE PARCO NATURALE DEL PO PIEMONTESE



Le Aree Protette Parco Naturale del Po piemontese si estendono da Crescentino sino alla confluenza con il torrente Scrivia interessando le Province di Alessandria e Vercelli per una superficie di 14.035 ettari. L'area di intervento è situata nel Comune di Trino in provincia di Vercelli, lungo l'asta del Po, il più lungo ed importante fiume in Italia, nel tratto di fiume Po che ricade all'interno del Parco Naturale del Po Piemontese. La sua istituzione nel marzo 2019 aveva l'obiettivo di raggruppare sotto un unico ente la gestione di tutte le aree protette presenti lungo il fiume Po in Piemonte. Il notevole interesse naturalistico dell'area è dovuto all'elevato numero di specie di uccelli presenti, tra i quali sono da segnalare colonie di aironi cenerini, nitticore e garzette. Il progetto ha previsto la messa a dimora di piante autoctone con l'obiettivo di ripristinare la biodiversità dell'area impoverita a causa dell'elevata attività antropica e della presenza di specie vegetali infestanti introdotte negli anni passati e di ridurre il rischio idrogeologico attraverso la stabilizzazione e il consolidamento del terreno.

ALBERI
PIANTATI

1.000

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Olmo ciliato



Acero campestre



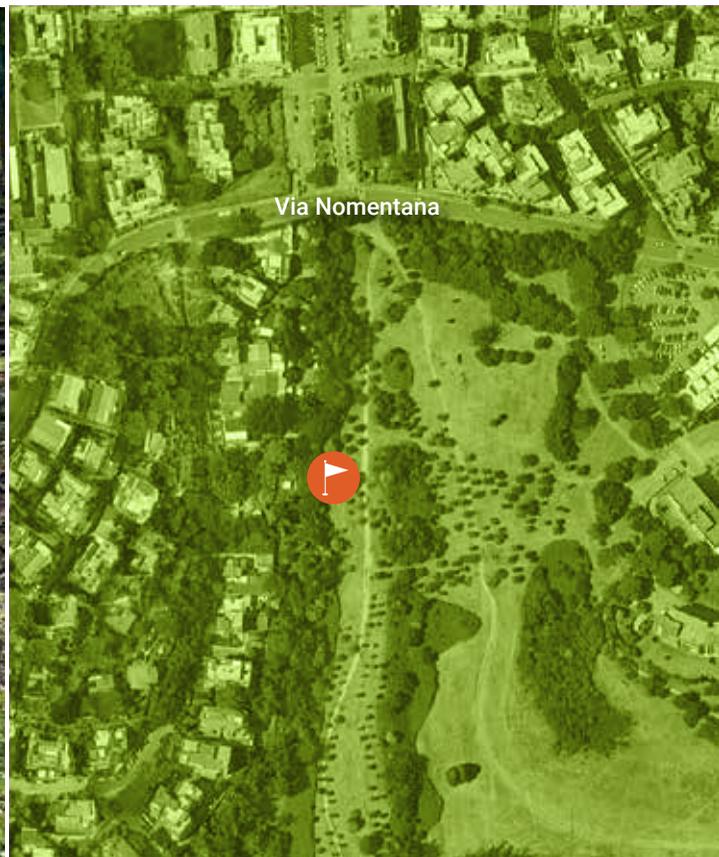
Frassino maggiore



Carpino bianco

COMUNE DI ROMA

MUNICIPIO III



L'intervento di forestazione è avvenuto all'interno del parco sito in via Levanna, dedicato a Valentina Col e situato nel municipio III del Comune di Roma. Il progetto di riqualificazione dell'area è stato realizzato con la messa a dimora di alberi e arbusti che garantiranno una maggiore copertura arborea e un aumento delle zone d'ombra, che soprattutto nei mesi estivi contribuiranno a ridurre l'effetto isola di calore. Inoltre, sono stati installati tavoli e panchine per rendere il parco quanto più fruibile per i ragazzi che frequentano le scuole del quartiere, come gli studenti del limitrofo liceo Orazio. Il parco è stato inaugurato il 25 Febbraio 2022 alla presenza di Paolo Marchionne, presidente del III Municipio, Matteo Zocchi, assessore all'ambiente del III Municipio e Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio.

ALBERI
PIANTATI

180

ETTARI
IMPIEGATI

0.5

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

126

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Lentisco



Fillirea



Acero
campestre



Leccio

Unicoop Tirreno

Con oltre 520mila soci, 3.500 dipendenti e 96 punti vendita, tra Toscana, Lazio e Umbria, Unicoop Tirreno è una delle grandi cooperative di consumatori in Italia. La sua storia nasce a Piombino (LI) con la Cooperativa Popolare di Consumo "La Proletaria", e oggi come ieri la sua mission si basa sull'etica della responsabilità sociale e dello spirito cooperativo.

I progetti solidali, le iniziative territoriali, la tutela dell'ambiente e il risparmio dei soci e clienti sono le sfide quotidiane della Cooperativa che opera a vantaggio dei consumatori e della comunità. Nel campo della tutela ambientale, Unicoop Tirreno promuove iniziative ecologiche e comportamenti ecosostenibili sia con il sistema cooperativo e i prodotti Coop, sia a livello

SETTORE	GDO
---------	-----

L'IMPEGNO DI UNICOOP TIRRENO

ANNO	2020	ALBERI	2.150
ANNO	2021	ALBERI	960

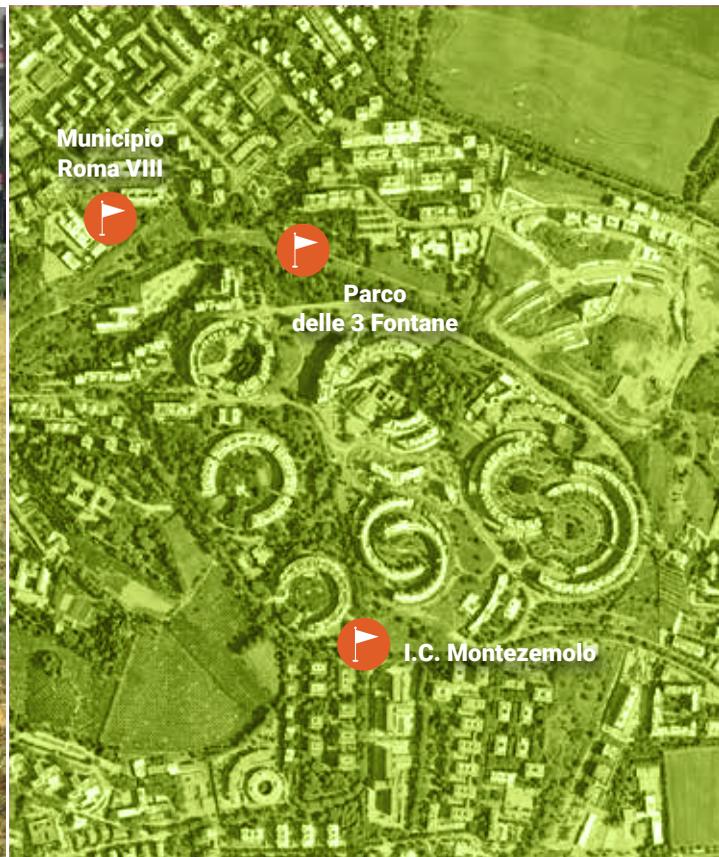
locale affrontando temi come la gestione dei rifiuti, il risparmio di risorse, la sicurezza alimentare e il controllo dei criteri di sostenibilità dei fornitori, fino ad arrivare ai 3.100 alberi messi a dimora con MosaicoVerde. Gli interventi di forestazione sono stati realizzati in 6 aree urbane tra Toscana e Lazio grazie ad un'iniziativa destinata ai nuovi giovani soci.



PER SAPERNE DI PIÙ

unicooptirreno.it/content/sostenibilita

COMUNE DI ROMA MUNICIPIO VIII



L'intervento di forestazione riguarda tre distinte aree all'interno del quartiere Ardeatino. La prima è ubicata tra la sede del Municipio VIII e l'Istituto Comprensivo Poggiali-Spizzichino, accessibile da uno stradello sterrato che si sviluppa lateralmente alla sede municipale. La seconda area è situata lungo viale del Tintoretto in prossimità dell'Istituto Comprensivo G. Montezemolo ed è quasi del tutto priva di copertura vegetale eccezion fatta per alcuni esemplari arborei di olmo minore. La terza area, prevalentemente costituita da esemplari di pioppo bianco e altre specie igrofile, si trova all'interno del Parco delle Rane o Parco delle Tre Fontane e si sviluppa a nord di via Aldo Ballarin. In quest'area sono stati creati piccoli nuclei boscati di forma allungata lungo i percorsi pedonali che attraversano longitudinalmente il Parco e laddove la copertura arborea è più rada.

ALBERI
PIANTATI

750

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

525

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Leccio



Fillirea



Acero
campestre

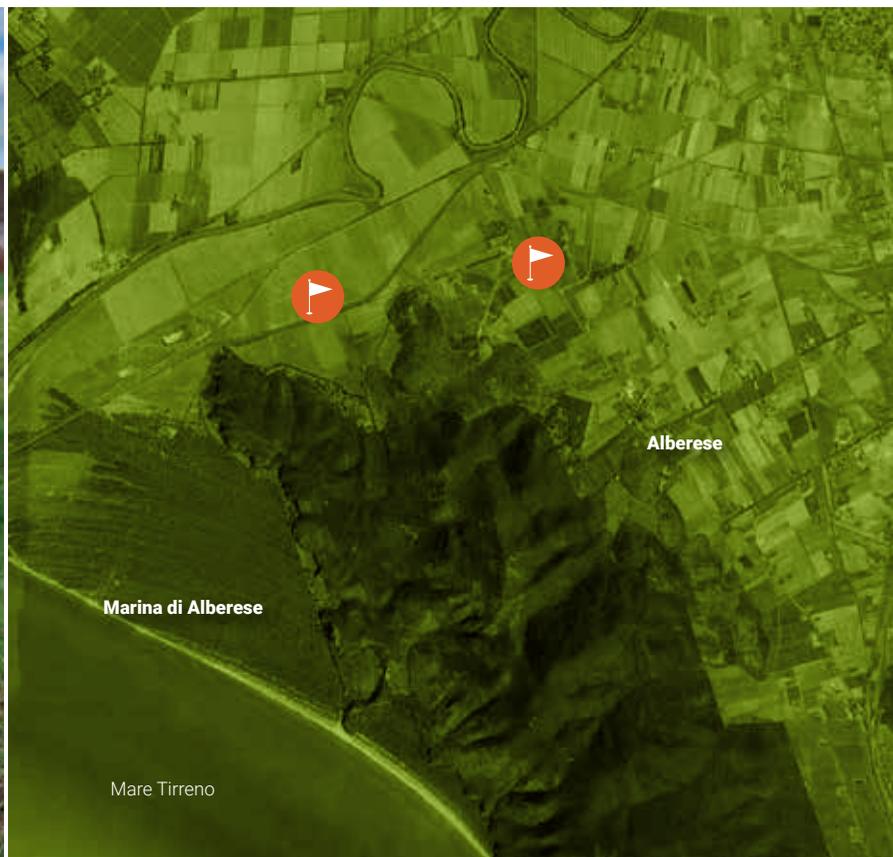


Viburno



Frassino
maggiore

PARCO DELLA MAREMMA



L'intervento di forestazione ha interessato alcuni tratti della ciclovia che si sviluppa da Alberese a località Mazzocchie, per una lunghezza complessiva di circa 2,5 Km. Gli alberi sono stati disposti secondo una formazione lineare lungo il perimetro esterno della ciclovia in modo da creare con il tempo un buon ombreggiamento della pista ciclabile. Sono state impiegate anche specie arbustive, in particolare piante di rosmarino, per valorizzare la dinamica spontanea della vegetazione e aumentare la capacità di resistenza ad agenti esterni. L'alternanza di alberi e arbusti ha anche lo scopo di interrompere il filare alberato creando dei tratti con una veduta libera a beneficio dei ciclisti. L'intervento migliorerà l'aspetto paesaggistico e la fruibilità di questo tratto di pista ciclabile, grazie alla presenza delle alberature prima assenti, contribuirà a conservare la biodiversità della zona e a ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera.

ALBERI
PIANTATI

500

CHILOMETRI

2,5

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

350

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Leccio

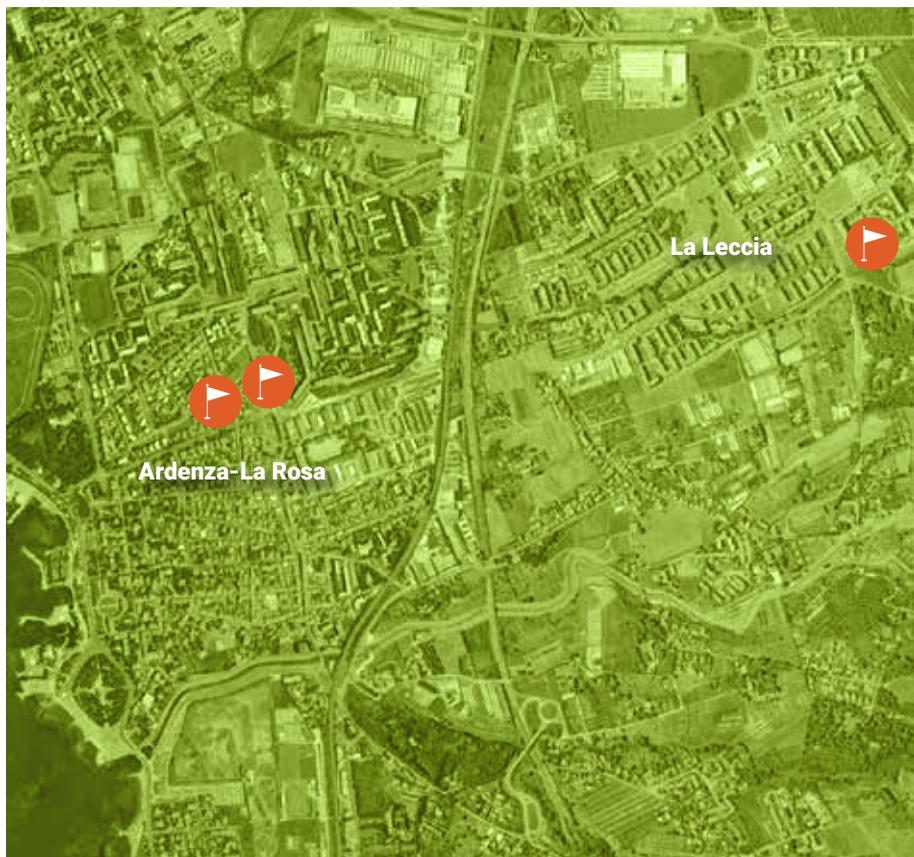


Frassino
ossifillo



Roverella

COMUNE DI LIVORNO



Gli interventi di forestazione sono stati realizzati in 3 aree localizzate nella zona sud della città: due in zona Ardenza - La Rosa, nel Parco Lions (noto come Parco BMX) e nel Parco Bikonacki-Muratori, e una terza nel Parco del Rio Felciaio in zona La Leccia. L'obiettivo è quello di incrementare la superficie a verde della città oltre a contribuire al miglioramento delle condizioni ambientali del territorio municipale, utilizzando specie autoctone arboree ed arbustive coerenti con le condizioni climatiche dell'area e caratterizzate da una bassa allergenicità. Inoltre, rilevante è il contributo che tali formazioni vegetali avranno nel mitigare le ondate di calore nel periodo estivo e nel ridurre gli inquinanti atmosferici.

ALBERI
PIANTATI

900

ETTARI
IMPIEGATI

1

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

450

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Leccio



Fillirea

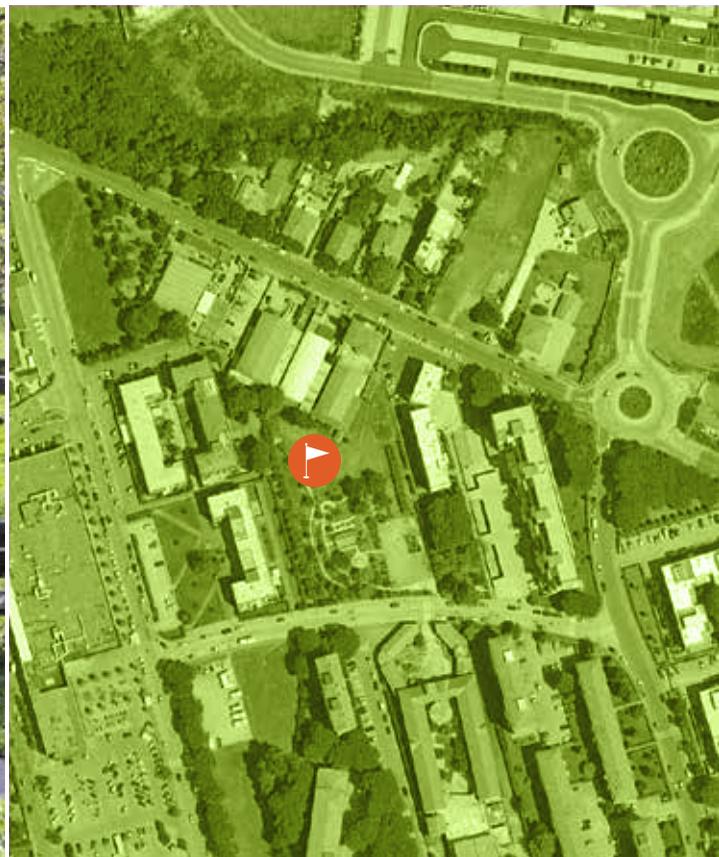


Acero
campestre



Biancospino

COMUNE DI LIVORNO PARCO LA ROSA DEI VENTI



Il Parco Rosa dei Venti è un'area verde del Comune di Livorno che già da tempo è stata interessata da azioni di recupero e riqualificazione che hanno coinvolto anche gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori della provincia di Livorno, in un'esperienza che può essere definitiva di "parco didattico". Non si tratta di un parco nel senso tradizionale come semplice spazio giochi, ma come un laboratorio a cielo aperto che include tanto attività di coltivazione, studio e classificazione delle piante che la promozione di progetti inclusivi come percorsi sensoriali per persone ipovedenti e non vedenti e con difficoltà di deambulazione. In questo contesto si inserisce il presente progetto, che nello specifico ha avuto l'obiettivo di ripristinare l'area del laghetto seguendo principalmente due linee guida: la protezione attiva degli impollinatori, tramite la messa a dimora di piante mellifere e l'aumento e la protezione della flora tipica della macchia mediterranea attraverso la messa a dimora delle specie tipiche del bacino del Mediterraneo, quali viburno, Ginestra, Corbezzolo, Filirea, Lentisco, Mirto.

ALBERI
PIANTATI

70

ETTARI
IMPIEGATI

0.5

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

49

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Fillirea



Lentisco

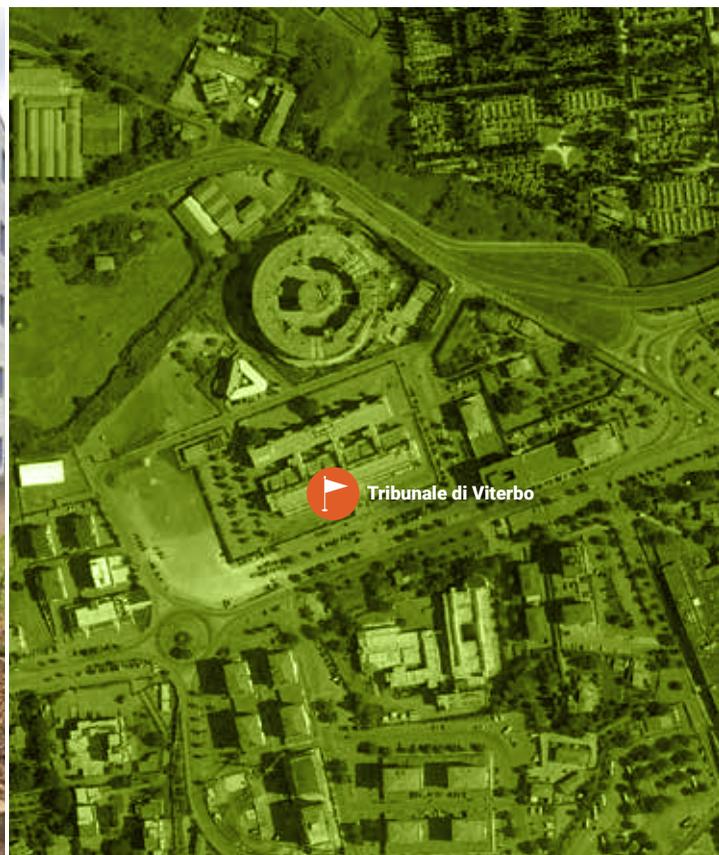


Viburno



Mirto

COMUNE DI VITERBO



Questo intervento ha previsto la riqualificazione dell'area verde esterna al Palazzo di Giustizia della città di Viterbo grazie alla progettazione e alla realizzazione di un giardino sostenibile. Per mantenere il giardino sempre fiorito e rispettare l'ecosistema in cui si trova, sono state messe a dimora specie arboree, arbustive ed erbacee con fioritura nelle diverse stagioni dell'anno e adatte alle caratteristiche climatiche dell'area, suddividendo lo spazio in aree tematiche per valorizzare e salvaguardare le specie già presenti. La realizzazione del giardino ha un importante risvolto sociale, dal momento che coinvolgerà i detenuti, già operanti come giardinieri presso il Palazzo di Giustizia, nelle attività di manutenzione dell'area all'interno di un percorso di integrazione socio-formativa. Il grande valore aggiunto di questo progetto, che coniuga benefici ecosistemici a benefici civici, è la sua replicabilità anche in altri contesti.

ALBERI
PIANTATI

850

ETTARI
IMPIEGATI

0,6

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

450

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Corbezzolo



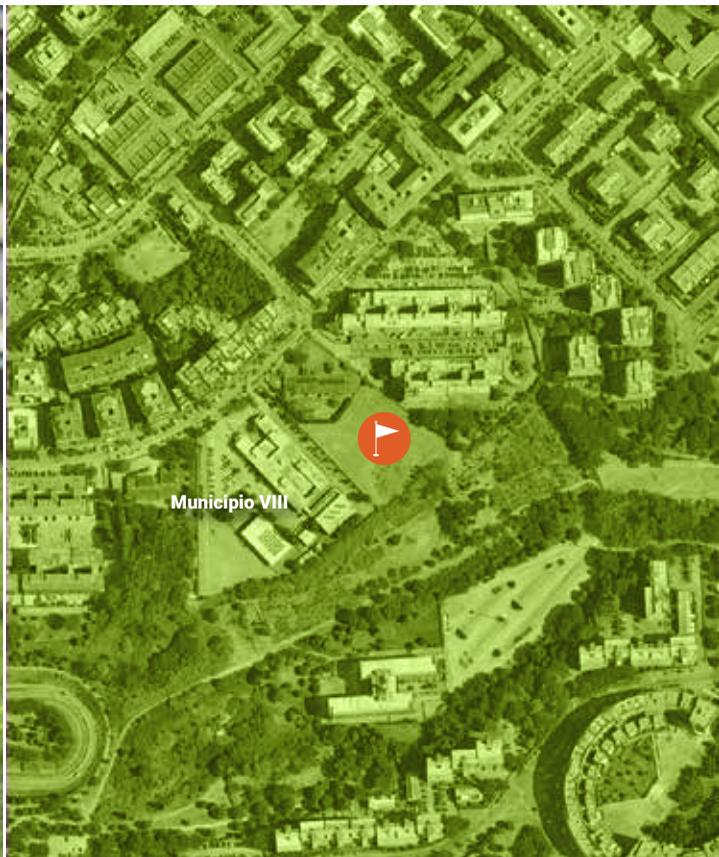
Rosa
iceberg



Albero di
Giuda

COMUNE DI ROMA

MUNICIPIO VIII



L'intervento ha riguardato un'area nei pressi di via Benedetto Croce, vicino alla sede del Municipio VIII della città di Roma. Si tratta di un progetto di riqualificazione del verde urbano in un'area già molto frequentata dalla popolazione locale, non molto distante si trovano infatti gli Orti Urbani del quartiere, e si inserisce in un più ampio progetto rigenerativo che ha consentito la nascita di un nuovo Parco a cui stato dato il nome di "Binario 9 ¾", come il famoso binario dei libri Harry Potter. Un nome motivato dal fatto che questo parco sarà un luogo dedicato ai bambini e ai ragazzi del quartiere che potranno beneficiare di un'area a contatto diretto con la natura con l'obiettivo di contribuire a rafforzare la loro sensibilità verso le tematiche legate all'ambiente e alla sua tutela.

ALBERI
PIANTATI

40

ETTARI
IMPIEGATI

0.5

STIMA TONN.
CO₂ ASSORBITA

28

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Leccio



Roverella

Wwelding Duebi

Welding Duebi nasce nel 2002 come impresa familiare, i cui esponenti decidono di investire nell'esperienza lavorativa maturata da lavoratori dipendenti, si insedia nel contesto locale polesano, e diviene poi un'importante realtà sul territorio nazionale nell'ambito dell'impiantistica metalmeccanica. Oggi l'azienda ha consolidato il proprio business nel settore delle costruzioni e manutenzioni di impianti su gran parte del territorio nazionale.

Per Welding Duebi la tutela dell'ambiente è uno dei principi cardine per lo sviluppo di un'azienda moderna e proiettata al futuro. Nel 2020 ha aderito alla campagna "lo vivo sicuro e sostenibile" partendo da una cultura della sicurezza già consolidata espandendo tale cultura sul tema della sostenibilità, attraverso un percorso di formazione e sensibilizzazione sugli oltre 200 dipendenti. L'azienda ha poi iniziato un processo mirato all'innovazione tecnologica che è partito dalla sostituzione di

SETTORE metalmeccanico

L'IMPEGNO DI WELDING DUEBI

ANNO	2021	ALBERI	1.000
------	------	--------	-------

mezzi e macchine operatrici in favore di altri dalle migliorate performance ambientali, proseguendo poi con l'adeguamento di tutti i presidi di illuminazione con sorgenti a basso consumo. Il 2022 è iniziato con l'iniziativa di piantumazione di 1.000 piante autoctone su un'area del Delta del Po Veneto, nata con lo scopo di preservare le risorse naturali e l'ambiente nel quale l'azienda opera, come misura di Responsabilità Sociale d'Impresa.



PER SAPERNE DI PIÙ

weldingduebi.com

PARCO DEL DELTA DEL PO VENETO COMUNE DI ADRIA



Il progetto ha interessato il comune di Adria in provincia di Rovigo, all'interno del Parco del Delta del Po Veneto, un parco naturale che si estende dal corso del Po di Goro fino al fiume Adige, con una popolazione totale di circa 73.000 abitanti entro i confini del parco. Il parco possiede la più vasta estensione di zone umide protette d'Italia, sia la flora che la fauna sono estremamente varie ed includono migliaia di specie differenti grazie alla varietà di ambienti che il parco include. L'intervento ha riguardato due aree vicine fra di loro, la prima in via Canaletti, e la seconda situata tra viale Risorgimento e Parco Buozzi, alla periferia di Adria. Il progetto contribuirà a generare molteplici benefici per il territorio e la popolazione, come ad esempio la riduzione dell'inquinamento atmosferico, l'aumento delle zone d'ombra, il miglioramento paesaggistico e l'aumento della biodiversità, che favorirà l'insediamento della piccola mammo-fauna e avifauna che vi potrà trovare rifugio e cibo.

ALBERI PIANTATI	ETTARI IMPIEGATI	STIMA TONN. CO ₂ ASSORBITA
1.000	1	700

SPECIE PIÙ UTILIZZATE



Frassino



Carpino
bianco



Olmo minore



Nocciolo

**Mosaico Verde
continua!**
Rimani aggiornato sui
progetti realizzati



mosaicoverde.it

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Mosaico Verde è un progetto di creazione di valore ambientale e sociale che contribuisce al raggiungimento di alcuni degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite.

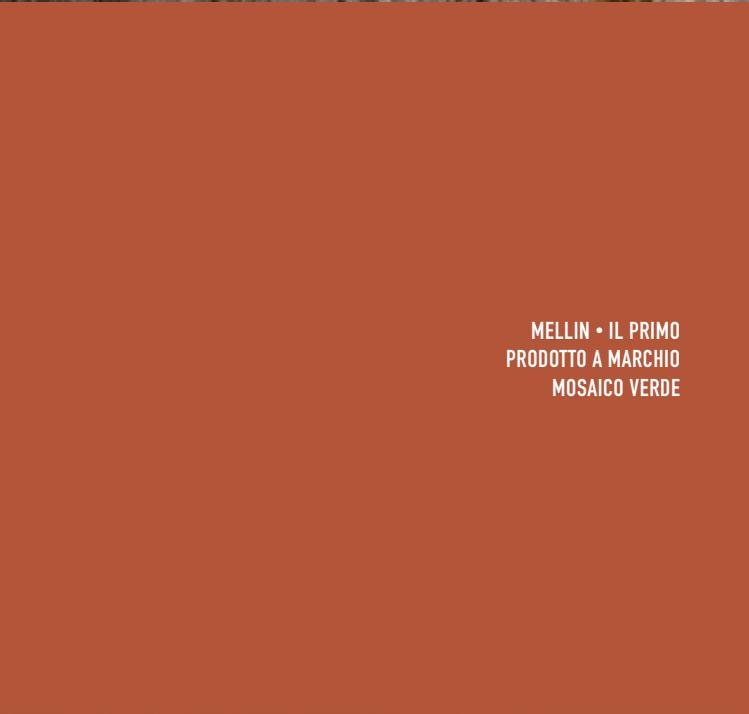
Nel settembre 2015, i Governi di 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, i cui elementi essenziali sono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs.

Questi obiettivi si propongono di proteggere il pianeta dal degrado, attraverso un consumo ed una produzione consapevoli, gestendo le risorse naturali in maniera sostenibile e adottando misure urgenti riguardo il cambiamento climatico, in modo che esso possa soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e di quelle future. Essi hanno inoltre la caratteristica di essere interconnessi tra loro e di bilanciare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale.

Nonostante i progressi fatti negli ultimi anni grazie a politiche e azioni concrete per la salvaguardia del nostro pianeta, la quantità di CO₂ e di altri gas climalteranti fatica a diminuire. Per questo, soluzioni come la creazione di nuove foreste e la tutela di queste, e di altri ecosistemi terrestri, possono dare un grande contributo alla mitigazione del cambiamento climatico e alla riduzione della CO₂ nell'atmosfera.



UNICOOP TIRRENO • PARCO DELLA MAREMMA
NOVEMBRE 2020, TARGA REALIZZATA A CONCLUSIONE
DEL PROGETTO DI FORESTAZIONE



MELLIN • IL PRIMO
PRODOTTO A MARCHIO
MOsaico VERDE



GRANCEREALE • PARCO REGIONALE VALLE DEL TREJA
PROGETTO DI TUTELA E GESTIONE FORESTALE NEL
COMUNE DI MAZZANO ROMANO



IKEA ITALIA - PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
9 APRILE 2022, EVENTO DI AVVIO DEL PROGETTO DI TUTELA
INSIEME CON I COWORKER DEI NEGOZI CAMPANI

20 GIUGNO 2019 - MIPAAFT, ROMA
EVENTO DEDICATO AI COMUNI E AGLI ENTI
PARCO CHE HANNO SCELTO DI VALORIZZARE
IL LORO TERRITORIO ADERENDO A MOSAICO
VERDE



SKY ITALIA - PARCO PORTO DI MARE, MILANO
1 DICEMBRE 2021, GIORNATA DI VOLONTARIATO AZIENDALE
NELL'AMBITO DI SKY CARES

Hanno collaborato alla stesura di questa pubblicazione: Sarah Nucera, Elena Piazza, Luna Ronchi, Sandro Scollato, Matteo Stefanelli.

Progetto grafico: Valentina Barsotti / Takk.studio.

La foto di copertina è stata scattata al Parco Naturale Regionale di Montemarcello - Magra - Vara.

La foto alle pagine 14 e 15 proviene dal database iStock.com ed è di Lana2011.

La foto a pagina 20 sul rischio dissesto proviene dal database iStock.com ed è di Alberto Masnovò.

Le foto della giornata di inaugurazione del progetto di Ikea a pag. 119 e pag. 163 sono di Giacomo De Ciantis / Filmati Milanesi.

La foto della giornata di volontariato aziendale di Sky Italia a pag. 163 è di Jule Hering.

Tutte le altre foto presenti in questa pubblicazione fanno parte dell'archivio di Azzeroco₂ e sono state scattate da 6PM Studio.



La Campagna Mosaico Verde rientra nel più ampio progetto europeo LIFE Terra che si propone di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la messa a dimora di 500 milioni di alberi entro la fine del 2025. Un progetto estremamente ambizioso di cui Legambiente è l'unico partner italiano ed Azzeroco₂ sostenitore.



Azzeroco₂ è una società di consulenza per la sostenibilità e l'energia fondata nel 2004 da Legambiente e Kyoto Club che offre soluzioni personalizzate ad aziende, enti pubblici e privati per ridurre il proprio impatto ambientale sul territorio. Azzeroco₂ formula piani strategici per guidare i suoi clienti in un percorso verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale, adottando un approccio resiliente e scientifico per ottenere risultati credibili e comunicarli in modo efficace.

www.azzeroco2.it



Pubblicazione compensata
tramite l'acquisto di crediti
da fonti rinnovabili in Italia

2022 | ELV-96-DBC





Mosaico Verde è una campagna nazionale per la forestazione di aree urbane ed extraurbane e la tutela di boschi, che coinvolge Aziende ed Enti pubblici con l'obiettivo di restituire valore al territorio e contrastare i cambiamenti climatici.